

Radio Elettronica

N. 5 - Maggio 1975

L. 700

Sped. in abb. post. gruppo III

NOVITA' SOUND



**Pulsar,
elaboratore psichedelico del suono**

PER CHI COMINCIA

Fotorelais

**Clackson
elettronico**





Supertester 680 R / R come Record !!

II SERIE CON CIRCUITO RIBALTABILE !!

4 Brevetti Internazionali - Sensibilità 20.000 ohms x volt

STRUMENTO A NUCLEO MAGNETICO schermato contro i campi magnetici esterni !!!

Tutti i circuiti Voltmetrici e amperometrici di questo nuovissimo modello 680 R montano

RESISTENZE A STRATO METALLICO di altissima stabilità con la **PRECISIONE ECCEZIONALE DELLO 0,5% !!**

IN QUESTA NUOVA SERIE IL CIRCUITO STAMPATO PUÒ ESSERE RIBALTATO SENZA ALCUNA DISSALDATURA E CIÒ PER FACILITARE L'EVENTUALE SOSTITUZIONE DI QUALSIASI COMPONENTE !



- Record** di ampiezza del quadrante e minimo ingombro! (mm. 128x95x32)
- Record** di precisione e stabilità di taratura! (1% in C.C. - 2% in C.A. !)
- Record** di semplicità, facilità di impiego e rapidità di lettura!
- Record** di robustezza, compattezza e leggerezza! (300 grammi)
- Record** di accessori supplementari e complementari! (vedi sotto)
- Record** di protezioni, prestazioni e numero di portate!

10 CAMPI DI MISURA E 80 PORTATE !!!

- VOLTS C.A.:** 11 portate: da 2 V. a 2500 V. massimi
- VOLTS C.C.:** 13 portate: da 100 mV a 2000 V.
- CAPACITÀ:** 6 portate: da 0 a 500 pF - da 0 a 0,5 uF e da 0 a 50.000 uF in quattro scale
- FREQUENZA:** 2 portate: da 0 a 500 e da 0 a 5000 Hz
- V. USCITA:** 9 portate: da 10 V a 2500 V.
- DECIBELS:** 10 portate: da -24 a +70 dB

Inoltre vi è la possibilità di estendere ancora maggiormente le prestazioni del Supertester 680 R con accessori appositamente progettati dalla I.C.E. Vedi illustrazioni e descrizioni più sotto riportate. Circuito elettrico con speciale dispositivo per la compensazione degli errori dovuti agli sbalzi di temperatura.

Speciale bobina mobile studiata per un pronto smorzamento dell'indice e quindi una rapida lettura. Limitatore statico che permette allo strumento indicatore ed al raddrizzatore a lui accoppiato, di poter sopportare sovraccarichi accidentali ed erronei anche mille volte superiori alla portata scelta!!!

Strumento antiurto con speciali sospensioni elastiche. Fusibile, con cento ricambi, a protezione errate inserzioni di tensioni dirette sul circuito ohmetroico. Il marchio - I.C.E. - è garanzia di superiorità ed avanguardia assoluta ed indiscussa nella progettazione e costruzione degli analizzatori più completi e perfetti.

PREZZO SPECIALE propagandistico **L. 14.850** franco nostro stabilimento completo di puntali, pila e manuale d'istruzione. Per pagamenti all'ordine, od alla consegna, **omaggio del relativo astuccio** antiurto ed antimacchia in resinopelle speciale resistente a qualsiasi strappo o lacerazione. Oretto astuccio da noi **BREVETTATO** permette di adoperare il tester con un'inclinazione di 45 gradi senza doverlo estrarre da esso, ed un suo doppio fondo non visibile, può contenere oltre ai puntali di dotazione, anche molti altri accessori. Colore normale di serie del SUPERTESTER 680 R: **amaranto**; a richiesta: grigio.



IL TESTER PER I TECNICI VERAMENTE ESIGENTI !!!

ACCESSORI SUPPLEMENTARI DA USARSI UNAMENTE AI NOSTRI "SUPERTESTER 680"



PROVA TRANSISTORS E PROVA DIODI
Transtest

MOD. 662 I.C.E.

Esso può eseguire tutte le seguenti misure: Icb0 (Ico) - Icb0 (Ieo) - Ices - Icer - Vce - sat - Vbe

hFE (h_β) per i TRANSISTORS e VI - Ir per i diodi. Minimo peso: 250 gr - Minimo ingombro: 128 x 85 x 30 mm. - **Prezzo L. 8.200** completo di astuccio - pila - puntali e manuale di istruzione.



VOLTMETRO ELETTRONICO con transistori a effetto di campo (FET) **MOD. I.C.E. 660.**

Resistenza d'ingresso = 11 Mohm - Tensione C.C. da 100 mV. a 1000 V. - Tensione piccolo-picco: da 2,5 V. a 1000 V - Ohmetro da 10 Kohm a 10000 Mohm - Impedenza d'ingresso P.P. = 1,6 Mohm con circa 10 pF in parallelo - Puntale schermato con commutatore incorporato per le seguenti commutazioni: V.C.C.; V-picco-picco; Ohm. Circuito elettronico con doppio stadio differenziale. - **Prezzo netto propagandistico L. 14.850** completo di puntali - pila e manuale di istruzione.



TRASFORMATORE I.C.E. **MOD. 616**

per misure amperometriche in C.A. Misure eseguibili: 250 mA. - 1,5-25-50 e 100 Amp. C.A. - Dimensioni 60 x 70 x 30 mm. - Peso 200 gr - **Prezzo netto L. 4.800** completo di astuccio e istruzioni.

AMPEROMETRO A TENAGLIA
Amperclamp



per misure amperometriche immediate in C.A. senza interrompere i circuiti da esaminare - 7 portate: 250 mA. - 2,5-10-25-100-250 e 500 Amp. C.A. - Peso: solo 290 grammi. Tascabile! - **Prezzo L. 9.400** completo di astuccio, istruzioni e riduttore a spina Mod. 29.

PUNTALE PER ALTE TENSIONI **MOD. 18 I.C.E.** (25000 V. C.C.)



Prezzo netto: L. 3.600

LUXMETRO MOD. 24 I.C.E. a due scale da 2 a 200 Lux e da 200 a 20.000 Lux. Ottimo pure come esposimetro!!



Prezzo netto: L. 4.800

SONDA PROVA TEMPERATURA istantanea a due scale: da -50 a +40°C e da +30 a +200°C



Prezzo netto: L. 8.200

SHUNTS SUPPLEMENTARI (100 mV.) **MOD. 32 I.C.E.** per portate amperometriche: 25-50 e 100 Amp. C.C.



Prezzo netto: L. 2.900 cad.

OGNI STRUMENTO I.C.E. È GARANTITO. RICHIEDERE CATALOGHI GRATUITI A:

I.C.E.

VIA RUTILIA, 10/18 20141 MILANO - TEL. 531.554 5 6



ROSMETRO
IL PRIMO ITALIANO
 Mod. 27/7000



WATTMETRO
 Potenza 10-100-100 W
 Freq. 8 ÷ 50 MHz
 Mod. 27/1000



AMPLIFICATORE LINEARE
NUOVO « JUMBO ARISTOCRAT »
AM 300 W - SSB 600
 Preamplificatore d'antenna
 —Accordatore di ROS



AMPLIFICATORE LINEARE « COLIBRI' »
DA MOBILE 30 W SSB 60 W



AMPLIFICATORE LINEARE
« SPEEDY RF100 » AM 70 W
 SSB 140 con accordatore di ROS

C.T.E.
 INTERNATIONAL

Via Valli, 16 - 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE)
 telefono 0522/61397



AMPLIFICATORI COMPONENTI ELETTRONICI INTEGRATI

Viale E. Martini, 9 - 20139 MILANO - Tel. 53.92.378
Via Avezzana, 1 - Tel. 53.90.335

CONDENSATORI ELETTROLITICI		REGOLATORI		COMPACT cassette C/60		COMPACT cassette C/90	
TIPO	LIRE	E STABILIZZATORI 1,5 A		L. 550		L. 800	
1 mF 12 V	60	TIPO	LIRE	ALIMENTATORI con protezione elettronica ancircuito regolabili:			
1 mF 25 V	70	LM340K5	2600	da 6 a 30 V e da 500 mA a 2 A L. 8.500			
1 mF 50 V	90	LM340K12	2600	da 6 a 30 V e da 500 mA a 4,5 A L. 10.500			
2 mF 100 V	100	LM340K15	2600	ALIMENTATORI a 4 tensioni 6,7,5-9-12 V per man-			
2,2 mF 16 V	60	LM340K18	2600	gianastris mangiadischi, registratori, ecc. L. 2.400			
2,2 mF 25 V	70	LM340K4	2600	TESTINE di cancellazione e registrazione Lesa,			
4,7 mF 12 V	60	DISPLAY E LED		Geloso, Castelli, Europhon la coppia L. 2.000			
4,7 mF 25 V	80	TIPO	LIRE	TESTINE K 7 la coppia L. 3.000			
4,7 mF 50 V	80	Led bianchi e rossi	400	MICROFONI K 7 e vari L. 2.000			
8 mF 350 V	160	Led verdi	800	POTENZIOMETRI perno lungo 4 o 6 cm e vari L. 200			
5 mF 350 V	160	Led bianchi	800	POTENZIOMETRI con interruttore L. 230			
10 mF 12 V	60	FND70	2000	POTENZIOMETRI micron senza interruttore L. 200			
10 mF 25 V	80	FND500	3500	POTENZIOMETRI micron con interruttore radio L. 220			
10 mF 63 V	100	DL707 (con schema)	3000	POTENZIOMETRI micromignon con interruttore L. 120			
22 mF 16 V	60	CONTRAVES		TRASFORMATORI D'ALIMENTAZIONE			
22 mF 25 V	90	TIPO	LIRE	600 mA primario 220 secondario 6 V o 7,5 V o 9 V			
32 mF 16 V	70	Decimale	1800	o 12 V L. 1.100			
32 mF 50 V	90	Binari	1800	1 A primario 220 V secondario 9 e 13 V L. 1.600			
32 mF 350 V	300	Spallette	200	1 A primario 220 V secondario 12 V o 16 V o 23 V L. 1.600			
32 + 32 mF 350 V	450	Aste filettate con dadi	150	800 mA primario 220 V secondario 7,5+7,5 V L. 1.100			
50 mF 12 V	80	TRASFORMATORI		2 A primario 220 V secondario 30 V o 36 V L. 3.000			
50 mF 25 V	100	TIPO	LIRE	3 A primario 220 V secondario 12 V o 18 V o 24 V L. 3.000			
50 mF 50 V	130	10 A 18V	15.000	3 A primario 220 V secondario 12+12 V o			
50 mF 350 V	400	10 A 24V	15.000	15+15 V L. 3.000			
50 + 50 mF 350 V	650	10 A 34V	15.000	4 A primario 220 V secondario 15+15 V o			
100 mF 16 V	100	10 A 25+25V	17.000	24+24 V o 24 V L. 6.000			
100 mF 25 V	120	AMPLIFICATORI		OFFERTE RESISTENZE, TRIMMER, STAGNO,			
100 mF 50 V	145	TIPO	LIRE	CONDENSATORI			
100 mF 350 V	650	Da 1,2 W a 9 V		Busta 100 resistenze miste L. 500			
100 + 100 mF 350 V	900	con SN7601	1500	Busta 10 trimmer misti L. 600			
200 mF 12 V	120	Da 2 W a 9 V		Busta 50 condensatori elettrolitici L. 1.400			
200 mF 25 V	160	con TAA611B testina	1900	Busta 100 condensatori elettrolitici L. 2.500			
200 mF 50 V	200	magnetica		Busta 100 condensatori pF L. 1.500			
220 mF 12 V	120	Da 4 W a 12 V		Busta 5 condensatori elettrolitici a vitone,			
220 mF 25 V	160	con TAA611C testina	2500	baionetta 2 o 3 capacità L. 1.200			
250 mF 12 V	130	magnetica	2500	Busta 30 potenziometri doppi e semplici e			
250 mF 25 V	160	Da 6 W 18 V	4500	con interruttore L. 2.200			
250 mF 50 V	180	Da 30 W 30/35 V	15000	Busta 30 gr stagno L. 260			
300 mF 16 V	140	Da 25+25 36/40 V senza	21000	Rocchetto stagno 1 Kg. a 63% L. 5.600			
320 mF 16 V	150	preamplificatore	21000	Cuffie stereo 8 ohm 500 mW L. 6.000			
400 mF 25 V	180	Da 25+25 36/40 V con	30000	Microrelais Siemens e Iskra a 2 scambi L. 1.600			
470 mF 16 V	130	preamplificatore	30000	Microrelais Siemens e Iskra a 4 scambi L. 1.700			
500 mF 12 V	140	Da 5+5 16 V completo di		Zoccoli per microrelais a 2 scambi e a 4 scambi L. 280			
500 mF 25 V	190	alimentatore escluso	12000	Molla per microrelais per i due tipi L. 40			
500 mF 50 V	260	trasformatore	12000	Zoccoli per integrati a 14 e 16 piedini Dual-in-line L. 280			
640 mF 25 V	220	Da 3 W a blocchetto	2100	SFD 70 L. 3.000			
1000 mF 16 V	250	per auto	2100	LED L. 400			
1000 mF 25 V	350	Alimentatore per amplifica-		8 A 200 V 1050			
1000 mF 50 V	500	tore 25+25 W stabilizzato	13000	8 A 300 V 1200			
1000 mF 70 V	480	a 12 e 36 V	13000	6,5 A 400 V 1400			
1000 mF 100 V	850	5 V con preamplificatore	2800	8 A 400 V 1500			
2000 mF 16 V	350	con TBA641	2800	6,5 A 600 V 1600			
2000 mF 25 V	450	S C R		8 A 600 V 1800			
2000 mF 50 V	1300	TIPO	LIRE	10 A 600 V 1700			
2000 mF 100 V	1300	1 A 100 V	500	10 A 600 V 1900			
3000 mF 16 V	400	1,5 A 100 V	600	10 A 800 V 2500			
3000 mF 25 V	500	1,5 A 200 V	700	25 A 400 V 4800			
3000 mF 50 V	800	2,2 A 200 V	850	25 A 600 V 6300			
4000 mF 25 V	750	3,3 A 400 V	950	35 A 600 V 7000			
4000 mF 50 V	1200	8 A 100 V	950	50 A 500 V 9000			
5000 mF 40 V	850			90 A 600 V 29000			
5000 mF 50 V	1200			120 A 600 V 46000			
200+100+50+25 mF	1100			240 A 1000 V 64000			
300 V	1100			340 A 400 V 54000			
				340 A 600 V 65000			
RADDRIZZATORI				TRIAC			
TIPO	LIRE			TIPO			
B30-C250	220			1 A 400 V 800			
B30-C300	240			4,5 A 400 V 1200			
B30-C400	260			6,5 A 400 V 1500			
B30-C750	350			6 A 600 V 1800			
B30-C1200	450			10 A 500 V 1800			
B40-C1000	400			10 A 400 V 1600			
B40-C2200/3200	750			10 A 600 V 2200			
B60-C7500	1600			15 A 400 V 3100			
B80-C1000	450			15 A 600 V 3600			
				25 A 400 V 14000			
				25 A 600 V 15500			
				40 A 400 V 34000			
				40 A 600 V 39000			
				100 A 600 V 55000			
				100 A 800 V 60000			
				100 A 1000 V 68000			

ATTENZIONE:

Al fine di evitare disguidi nell'evasione degli ordini, si prega di scrivere in stampatello nome ed indirizzo del committente, città e C.A.P., in calce all'ordine.

Non si accettano ordinazioni inferiori a L. 4.000; escluse le spese di spedizione.

Richiedere qualsiasi materiale elettronico, anche se non pubblicato nella presente pagina.

PREZZI SPECIALI PER INDUSTRIE - Forniamo qualsiasi preventivo, dietro versamento anticipato di L. 1.000.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO:

a) invio, anticipato a mezzo assegno circolare o vaglia postale dell'importo globale dell'ordine, maggiorato delle spese postali di un minimo di L. 600 per C.S.V. e L. 1000, per pacchi postali.

b) contrassegno con le spese incluse nell'importo dell'ordine.



CIRCUITI INTEGRATI

UNIGIUNZIONI

TIPO	LIRE
2N1671	3000
2N2646	700
2N2647	900
2N4870	700
2N4871	700

CIRCUITI INTEGRATI

TIPO	LIRE
CA3018	1700
CA3045	1500
CA3065	1700
CA3048	4500
CA3052	4500
CA3085	3200
CA3090	3500
µA702	1400
µA703	850
µA709	700

TIPO	LIRE
µA711	1200
µA723	1000
µA741	850
µA747	2000
µA748	900
µA7824	1800
L129	1600
L130	1600
L131	1600
SG555	1300
SG556	1600
SN166848	2000
SN166861	2000
SN166862	2000
SN7400	320
SN7401	500
SN74H00	600
SN7402	320
SN74H02	600
SN7403	500
SN7404	500

TIPO	LIRE
SN7405	500
SN7406	800
SN7407	800
SN7408	500
SN7410	320
SN7413	800
SN7415	500
SN7494	1300
SN7416	800
SN7417	700
SN7420	320
SN7425	500
SN7430	320
SN7432	800
SN7437	900
SN7440	500
SN7441	1100
SN74141	1200
SN7442	1200
SN7443	1500
SN7444	1600
SN7445	2400
SN7446	2000
SN7447	1900
SN7448	1900
SN7450	500
SN7451	500

TIPO	LIRE
SN7453	500
SN7454	600
SN7460	600
SN7473	1100
SN7474	800
SN7475	1100
SN7476	1000
SN7481	2000
SN7483	2000
SN7485	1600
SN7486	1800
SN7489	8000
SN7490	1000
SN7492	1200
SN7493	1300
SN7495	1200
SN7496	2000
SN74154	2700
SN74181	2500
SN74191	2200
SN74192	2200
SN74193	2400
SN74544	2100
SN74150	2800
SN76001	1800
SN76013	2000

TIPO	LIRE
SN76533	2000
TAA121	2000
TAA310	2000
TAA320	1400
TAA350	1600
TAA435	1800
TAA450	2000
TAA550	700
TAA570	1800
TAA611	1000
TAA611B	1200
TAA611C	1600
TAA621	1600
TAA630	2000
TAA640	2000
TAA661A	1600
TAA661B	1600
TAA710	2000
TAA761	1800
TAA861	2000
TB625A	1600
TB625B	1600
TB625C	1600
TBA120	1200
TBA221	2000
TBA23T	1800
TBA240	2000
TBA261	1700
TBA271	600

TIPO	LIRE
TBA311	2000
TBA400	2000
TBA440	2000
TBA520	2000
TBA530	2000
TBA540	2000
TBA550	2000
TBA560	2000
TBA641	2000
TBA716	2000
TBA720	2000
TBA750	2000
TBA780	1600
TBA790	1800
TBA800	1800
TBA810	1800
TBA810S	2000
TBA820	1700
TBA950	2000
TC440	2400
TC440	2400
TCA511	2.200
TCA610	900
TC830	1600
TC8910	950
TDA440	2000
9368	3200

VALVOLE

TIPO	LIRE
EA491	800
DY51	800
DY87	800
DY802	800
EABC80	730
EC86	900
EC88	900
EC92	750
EC97	850
EC900	950
ECC81	800
ECC82	700
ECC83	700
ECC84	800
ECC85	700
ECC88	900
ECC89	750
ECC189	900
ECC808	900
ECF80	900
ECF82	830
ECF83	850
ECF86	900
ECF801	900
ECH43	900
ECH81	750
ECH83	850
ECH84	850
ECH200	900
ECL80	900
ECL82	900
ECL84	850

TIPO	LIRE
ECL85	950
ECL86	950
EF80	650
EF83	850
EF85	650
EF86	850
EF89	700
EF93	650
EF94	650
EF97	900
EF98	900
EF183	670
EF134	670
EL34	3000
EL36	1800
EL81	900
EL83	900
EL84	800
EL90	800
EL95	800
EL503	2000
EL504	1600
EM81	900
EM84	900
EM87	1000
EY81	750
EY83	750
EY86	750
EY87	800
EY88	800
EZ80	650
EZ81	700

TIPO	LIRE
OA2	1600
PABC80	720
PC86	900
PC88	950
PC92	650
PC97	850
PC900	900
PCC84	800
PCC85	750
PCC88	900
PCC189	900
PCF80	900
PCF82	900
PCF200	950
PCF201	950
PCF801	900
PCF802	900
PCF805	950
PCH200	900
PCL82	900
PCL84	850
PCL86	900
PCL805	950
PFL200	1150
PL36	1600
PL81	1000
PL82	1000
PL83	1000
PL84	850
PL95	950
PL504	1600
PL802	1050

TIPO	LIRE
PL508	2200
PL509	3000
PY81	700
PY82	750
PY83	780
PY88	800
PY500	2200
UBC81	800
UCH42	1000
UCH81	800
UBF89	800
UC85	750
UCL81	900
UCL82	950
UL41	1000
UL84	900
EBC41	1000
UY85	800
1B3	800
1X2B	800
5U4	850
5X4	730
5Y3	730
6X4	700
6AX4	800
6AF4	1000
6AQ5	720
6AT6	720
6AU6	720
6AL8	850
6AW6	750
6AW8	900

TIPO	LIRE
6AN8	1100
6AL5	800
6AX5	730
6BA6	650
6BE6	650
6BO6	1600
6B07	850
6EB8	900
6EM5	850
6ET1	700
6CB6	700
6CS6	750
6BZ6	800
6BZ7	700
6F60	700
6SN7	900
6T8	750
6TD34	800
6TP3	850
6TP4	700
6TP24	700
6U6	700
6V6	1000
6CG7	850
6CG8	850
6CG9	900
12CG7	900
6DT6	700
25B06	1700
6D06	1700
7TP29	900
9EA8	800

TIPO	LIRE
12BA6	650
12BE6	650
12AT6	650
12AU6	850
12AV6	650
12AJ8	750
12DQ6	1600
12ET1	800
17DQ6	1600
25AX4	800
25DQ6	1600
25F11	900
35D5	750
35X4	700
50D5	700
50B5	700
50R4	800
25E2	900
80	1200
807	2000
GZ34	1200
GY501	2500
ORP31	2000
E83CC	1600
E86C	2000
E88C	2000
E88CC	2000
EL80F	2500
EC8010	2500
EC8100	2500
EC8100	2500
E288CC	3000

DIODI

TIPO	LIRE
AY102	900
AY103K	500
AY104K	400
AY105K	600
AY106	900
BA100	140
BA102	240
BA114	200
BA127	100
BA128	100
BA129	140
BA130	100
BA136	300
BA148	250
BA173	250
BA182	400
BB100	350
BB105	350
BB106	350
BB109	350
BB122	350
BB141	350

TIPO	LIRE
BY103	220
BY114	220
BY116	220
BY126	240
BY127	240
BY133	240
TV11	550
TV18	620
TV20	670
1N914	100
1N4002	150
1N4003	160
1N4004	170
1N4005	180
1N4006	200
1N4007	220
OA72	80
OA81	100
OA85	100
OA90	80
OA91	80
OA95	80
AA119	80

TIPO	LIRE
AA116	80
AA117	80
AA118	80

ALIMENTATORI STABILIZZATI

TIPO	LIRE
Da 2,5 A 12 V o 15 V o 18 V o 24 V o 27 V o 38 V o 4200	
Da 2,5 A 24 V o 47 V o 5000	

F E T

TIPO	LIRE
SE5246	700
SE5247	700
BF244	700
BF245	700
BFW10	1500
BFW11	1500
MEM564C	1500
MEM571C	1500
MPF102	700

TIPO	LIRE
2N3819	650
2N3820	1000
2N3823	1500
2N5457	700
2N5458	700
40673	1500
3N128	1500
3N140	1500
3N187	1700

ZENER

TIPO	LIRE
Da 400 mW	220
Da 1 W	300
Da 4 W	600
Da 10 W	1100

DIAC

TIPO	LIRE
Da 400 V	400
Da 500 V	500

DARLINGTON

TIPO	LIRE
BD701	2000
BD702	2000
BDX33	2200
BDX34	2200
TIP6007	1600

TIPO	LIRE
AC116K	300
AC117K	300
AC121	230
AC122	220
AC125	220
AC126	220
AC127	220
AC127K	300
AC128	220
AC128K	300
AC132	200
AC135	220
AC136	220
AC138	220
AC138K	300
AC139	220
AC141	220
AC142	220
AC141K	300
AC142K	300
AC151	220
AC152	230

TIPO	LIRE
AC153	220
AC153K	300
AC160	220
AC162	220
AC175K	300
AC178K	300
AC179K	300
AC180	250
AC180K	300
AC181	300
AC181K	300
AC183	220
AC184K	300
AC185K	300
AC184	220
AC185	220
AC187	240
AC188	240
AC187K	300
AC188K	300
AC190	22



segue SEMICONDUTTORI

TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE	TIPO	LIRE
AC191	220	BC113	200	BC328	230	BF155	450	BSX51	300	2N1987	450
AC192	220	BC114	200	BC337	230	BF156	500	BU100	1500	2N2048	500
AC193	240	BC115	220	BC340	350	BF157	500	BU102	2000	2N2160	2000
AC194	240	BC116	220	BC341	400	BF158	320	BU104	2000	2N2188	500
AC193K	300	BC117	350	BC348	250	BF159	320	BU105	4000	2N2218	400
AC194K	300	BC118	220	BC360	400	BF160	220	BU106	2000	2N2219	400
AD130	700	BC119	320	BC361	400	BF161	400	BU107	2000	2N2222	300
AD139	650	BC120	330	BC384	300	BF162	230	BU108	4000	2N2284	380
AD142	650	BC121	600	BC395	220	BF163	230	BU109	2000	2N2904	320
AD143	650	BC125	300	BC396	220	BF164	230	BU111	1800	2N2905	360
AD145	750	BC126	300	BC429	400	BF166	450	BU114	1800	2N2906	250
AD148	650	BC134	220	BC430	500	BF167	350	BU120	2000	2N2907	300
AD149	650	BC135	220	BC440	400	BF169	350	BU122	1800	2N2955	1500
AD150	650	BC136	350	BC441	400	BF173	350	BU125	1000	2N3019	500
AD161	500	BC137	350	BC460	500	BF174	400	BU126	2000	2N3020	500
AD162	600	BC138	350	BC461	500	BF176	240	BU128	2000	2N3053	600
AD262	600	BC139	350	BC537	230	BF177	350	BU133	2200	2N3054	900
AD263	600	BC140	350	BC538	230	BF178	350	BUY46	900	2N3055	900
AF102	450	BC141	350	BC595	230	BF179	400	BUY48	1200	2N3061	500
AF105	400	BC142	350	BCY56	320	BF180	550	OC44	400	2N3232	1000
AF106	350	BC143	350	BCY58	320	BF181	550	OC45	400	2N3300	600
AF109	360	BC144	350	BCY59	320	BF182	600	OC70	220	2N3375	5800
AF114	300	BC145	400	BCY71	320	BF184	350	OC71	220	2N3391	220
AF115	300	BC147	200	BCY72	320	BF185	350	OC72	220	2N3442	2700
AF116	300	BC148	200	BCY77	320	BF186	350	OC74	240	2N3502	400
AF117	300	BC149	200	BCY78	320	BF194	220	OC75	220	2N3702	250
AF118	500	BC153	220	BCY79	320	BF195	220	OC76	220	2N3703	250
AF121	300	BC154	220	BD106	1200	BF196	220	OC169	350	2N3705	250
AF124	300	BC157	220	BD107	1200	BF197	230	OC170	350	2N3713	2200
AF125	300	BC158	220	BD109	1300	BF198	250	OC171	350	2N3731	2000
AF126	300	BC159	220	BD111	1050	BF199	250	SFT206	350	2N3741	600
AF127	300	BC160	350	BD112	1050	BF200	500	SFT214	1000	2N3771	2400
AF134	250	BC161	400	BD113	1050	BF207	330	SFT239	650	2N3772	2600
AF135	250	BC167	220	BD115	700	BF208	350	SFT241	350	2N3773	4000
AF136	250	BC168	220	BD116	1050	BF222	300	SFT266	1300	2N3790	4000
AF137	250	BC169	220	BD117	1050	BF232	500	SFT268	1400	2N3792	4000
AF138	250	BC171	220	BD118	1050	BF233	250	SFT307	220	2N3855	240
AF139	450	BC172	220	BD124	1500	BF234	250	SFT308	220	2N3866	1300
AF147	300	BC173	220	BD135	500	BF235	250	SFT316	220	2N3925	5100
AF148	300	BC177	250	BD136	500	BF236	250	SFT320	220	2N4001	500
AF149	300	BC178	250	BD137	500	BF237	250	SFT322	220	2N4031	500
AF150	300	BC179	250	BD138	500	BF238	250	SFT323	220	2N4033	500
AF164	250	BC180	240	BD139	500	BF241	250	SFT325	220	2N4134	450
AF166	250	BC181	220	BD140	500	BF242	250	SFT337	240	2N4231	800
AF169	250	BC182	220	BD142	900	BF251	350	SFT351	220	2N4241	700
AF170	250	BC183	220	BD157	600	BF254	260	SFT352	220	2N4347	3000
AF171	250	BC184	220	BD158	600	BF257	400	SFT353	220	2N4348	3200
AF172	250	BC187	250	BD159	600	BF258	450	SFT367	300	2N4404	600
AF178	500	BC201	700	BD160	1600	BF259	500	SFT373	250	2N4427	1300
AF181	550	BC202	700	BD162	630	BF261	450	SFT377	250	2N4428	3800
AF185	550	BC203	700	BD163	650	BF271	400	2N174	2200	2N4429	8000
AF186	600	BC204	220	BD175	600	BF272	500	2N270	330	2N4441	1200
AF200	250	BC205	220	BD176	600	BF273	350	2N301	800	2N4443	1600
AF201	250	BC206	220	BD177	600	BF274	350	2N371	350	2N4444	2200
AF202	250	BC207	200	BD178	600	BF302	350	2N395	300	2N4904	1300
AF239	550	BC208	200	BD179	600	BF303	350	2N396	300	2N4912	1000
AF240	550	BC209	200	BD180	600	BF304	350	2N398	330	2N4924	1300
AF267	1200	BC210	350	BD215	1000	BF305	400	2N407	330	2N5016	16000
AF279	1200	BC211	350	BD216	1100	BF311	300	2N409	400	2N5131	330
AF280	1200	BC212	220	BD221	600	BF332	300	2N411	900	2N5132	330
AF367	1200	BC213	220	BD224	600	BF333	300	2N456	900	2N5177	14000
AL102	1000	BC214	220	BD232	600	BF344	350	2N482	250	2N5320	650
AL103	1000	BC225	220	BD233	600	BF345	350	2N483	230	2N5321	650
AL112	900	BC231	350	BD234	600	BF394	350	2N526	300	2N5322	650
AL113	950	BC232	350	BD235	600	BF395	350	2N554	800	2N5323	700
ASY26	400	BC237	200	BD236	600	BF456	450	2N696	400	2N5589	13000
ASY27	450	BC238	200	BD237	600	BF457	500	2N697	400	2N5590	13000
ASY28	450	BC239	220	BD238	600	BF458	500	2N699	500	2N5649	9000
ASY29	450	BC250	220	BD239	800	BF459	500	2N706	280	2N5703	16000
ASY37	400	BC251	200	BD240	800	BFY46	500	2N707	400	2N5764	15000
ASY46	400	BC258	220	BD273	800	BFY50	500	2N708	300	2N5858	700
ASY48	500	BC267	230	BD274	800	BFY51	500	2N709	500	2N6122	300
ASY75	400	BC268	230	BD281	700	BFY52	500	2N711	500	2N6140	640
ASY77	500	BC269	230	BD282	700	BFY56	500	2N914	280	MJE3030	1800
ASY80	500	BC270	230	BD375	700	BFY57	500	2N918	350	MJE3055	900
ASY81	500	BC286	350	BD378	700	BFY64	500	2N929	320	MJE3771	2200
ASZ15	950	BC287	350	BD433	800	BFY74	500	2N930	320	TIP3055	1000
ASZ16	950	BC288	600	BD434	800	BFY90	1200	2N1038	750	TIP31	800
ASZ17	950	BC297	230	BD437	600	BFW10	1400	2N1100	5000	TIP32	800
ASZ18	950	BC300	400	BD461	700	BFW11	1400	2N1226	350	TIP33	1000
AU106	1900	BC301	400	BD462	700	BFW16	1500	2N1304	400	TIP34	1000
AU107	1300	BC302	400	BD663	800	BFW30	1400	2N1305	400	40260	1000
AU108	1300	BC303	400	BD664	700	BFX17	1200	2N1307	450	40261	1000
AU110	1500	BC304	400	BDY19	1000	BFX34	450	2N1308	450	40262	1000
AU111	2000	BC307	220	BDY20	1000	BFX38	600	2N1338	1200	40290	3000
AU112	2100	BC308	220	BDY38	1300	BFX39	600	2N1565	400	PT4544	11000
AU113	1900	BC309	220	BF110	400	BFX40	600	2N1566	400	PT5649	16000
AUY21	1600	BC315	220	BF115	300	BFX41	600	2N1613	350	PT8710	16000
AUY22	1600	BC317	220	BF117	400	BFX84	800	2N1711	320	PT8720	13000
AUY27	1000	BC318	220	BF118	400	BFX89	1100	2N1890	500	B12/12	9000
AUY34	1200	BC319	220	BF119	400	BSX24	300	2N1893	500	B25/12	16000
AUY37	1200	BC320	220	BF120	400	BSX26	300	2N1924	500	B40/12	23000
BC107	200	BC321	220	BF123	220	BSX45	600	2N1925	450	B50/12	28000
BC108	200	BC322	220	BF139	450	BSX46	600	2N1983	450	C3/12	7000
BC109	220	BC327	230	BF152	250	BSX50	600	2N1986	450	C12/12	14000
				BF154	260					C25/12	21000

lettere

Scrivete pure a tutti

Vorrei sapere se posso richiedere, ed a quali indirizzi, i dati tecnici e di applicazione dei circuiti integrati che si trovano in commercio. Le case costruttrici eseguono questo servizio?

Paolo Spartaco,
Stabia

Certo, perbacco! Come farebbero le Case a vendere i loro prodotti, se nessuno sapesse come usarli?

Per conoscere le caratteristiche d'impiego di un componente elettronico di caratteristiche speciali, come un circuito integrato o un transistor per impieghi professionali, bisogna rivolgersi alle Case produttrici o ai loro rappresentanti per l'Italia, chiedendo loro con cortesia ed urbanità, scrivendo una bella lettera a macchina, mettendo in fondo il nostro indirizzo completo, perché quello sul retro delle buste di solito va perso.

Bisogna essere brevi, senza inutili preamboli e spiritosaggini, press'a poco così:

Spett. SGS, via Olivetti 1, Milano.

Sono un lettore di Radio Elettronica. Vorrei ricevere i « data sheets » (fogli di applicazione) del circuito integrato tipo TAA ...

Grazie e distinti saluti.

Ecco qualche indirizzo utile:

Philips, piazza IV Novembre 3, Milano.

Amtron, Via Gorki 89, Cinisello Balsamo, 20092 Milano.

ITT Standard, Cso. Europa 51, Cologno Monzese, Milano.

Texas, v.le Lunigiana 46, Milano.

RCA, p. Umanitaria 2 Milano.

Un ultimo consiglio: scrivete su di un foglio di carta formato cm. 21 x 30. Quelli più piccoli vanno perduti.

La potenza di un alimentatore

Vorrei sapere come si determina la potenza di un alimentatore: ne ho costruito uno da soli

0,1 Ampère, ed avrei bisogno di aumentarlo.

Aurelio Catania
Bologna

La potenza erogabile da un alimentatore - e per alimentatore si intende quasi sempre un complesso che trasforma la corrente alternata di rete, a 220V, in una corrente continua a 6 o 12 V, se non a valori intermedi, dipende dai suoi componenti.

Un alimentatore è composto, in linea di massima, da un trasformatore di riduttore di tensione, da un raddrizzatore di corrente e da un sistema di livellamento della corrente continua raddrizzata. Il livellamento è dato, in genere, da condensatori elettronici, o da impedenze - dette di livellamento, disposte sovente in una maniera che viene definita a « pi greco ».

La potenza massima erogabile da qualsiasi alimentatore dipende dalla capacità di erogazione del trasformatore di alimentazione e del ponte raddrizzatore. È evidente che, ad esempio, un trasformatore da 0,1 Ampère non consentirà, all'alimentatore, di erogare una potenza superiore a quella di 0,1 Ampère. Lo stesso dicasi per il ponte raddrizzatore, generalmente composto da quattro diodi: se la capacità di conduzione complessiva del ponte di diodi, è ad esempio, di 2 Ampère, non sarà possibile disporre di un alimentatore da 5 Ampère neanche se il trasformatore in esso contenuto fosse da 10 Ampère, perché la « strozzatura » determinata dalla più modesta capacità di erogazione del ponte raddrizzatore non lo consentirebbe. In genere i limiti di erogazione di un alimentatore sono dati dal trasformatore. Aumentandoli, e magari aumentando opportunamente anche quelli del ponte raddrizzatore, la potenza complessiva diverrà quella del componente più debole tra i due.

Il mistero del monolitico

A pag. 50 del numero di gennaio 1975 c'è lo schema di montaggio pratico dell'amplificatore monolitico, molto chiaro e molto ben disegnato. Però non sono riuscito a capire con sicurezza cos'è quel piccolo oggetto che sembra una resistenza, ma non è disegnata come le altre resistenze, e che si trova, piccino piccino, tra i condensatori C9 e C10.

Giovanni Cascone
Napoli

Il frammento di cavetto (non c'era modo di disegnarlo in altra maniera) che si trova tra C9 e C10 è un tipico ponte isolato o cava; lotto, che unisce due zone del circuito stampato, saltando quella intermedia, come appare chiaramente osservando lo schema di montaggio pratico e paragonandolo, come sempre si dovrebbe fare, allo schema elettrico pubblicato a pag. 48.

Se si osserva quest'ultimo, si nota subito che tra C1 e C6 ci sono, in pratica, due collegamen-

lettere

ti: quello al piedino 1 e quello al piedino 12 dell'integrato. Quindi l'oggetto misterioso « deve » essere per forza un collegamento elettrico diretto. Lo schema di montaggio pratico non può essere considerato nei suoi dettagli senza effettuare un debito, accurato confronto con lo schema elettrico, di cui non è altro che una derivazione. Se ci si basasse, per realizzare il progetto, solo sul « pratico », si finirebbe per mettere insieme qualcosa senza capire perché funziona e come funziona. Quindi non si sarebbe nemmeno in grado di correggere un qualche errore, eliminare un difetto, comprendere il motivo di un eventuale mancato funzionamento. Il mistero del « monolitico » non sarebbe più un mistero, se si osservassero con attenzione quelle pagine di dati e di illustrazioni che precedono il « pratico ».

La luce del televisore

Vorrei sapere perché lo schermo del televisore si illumina in una serie di puntini bianchi quando arriva la trasmissione. So che sono i raggi catodici, ma cosa li rende tanto luminosi?

Antonio Molassana
Palermo

La fluorescenza del vetro è piuttosto bassa. Quindi all'interno del cinescopio, e per la precisione sul lato frontale, detto altrimenti schermo, viene depositata una sostanza che ha la proprietà di illuminarsi violentemente quando viene raggiunta dai raggi catodici. E un po' quello che succede nei tubi fluorescenti destinati all'illuminazione.

Le sostanze usate possono offrire delle colorazioni anche molto differenti. Di solito si adopera del silicato di zinco o di berillio misto a manganese. Quest'ultimo funge da attivatore della fluorescenza, il berillio dà il colore bianco ed il silicato funziona un po' da colla, assicurando l'adesione della sostanza all'interno del vetro. Tecnicamente si opera così: si deposita il silicato di sodio liquido sul fondo del cinescopio posato a schermo in giù, poi si spolvera una certa quantità di sostanza fluorescente, che viene inglobata dal silicato. L'eccedenza viene soffiata via, trattandosi di una sostanza leggera ed impalpabile come il talco. Così, sommariamente, si verifica l'operazio-

ne di deposito. In pratica le cose sono un po' più complesse, e non le suggeriamo di tentare lei stesso un'operazione del genere. Infatti il funzionamento del tubo si verifica solo dopo aver praticato un vuoto spinto all'interno di esso, cosa non realizzabile a livello domestico o dilettantesco. Non è questa la via per rigenerare un televisore stanco!

Il carico con il Led

Vorrei sapere se si può usare, magari come carico fittizio, un Led all'uscita del radiotelefono, in modo da avere anche una spia luminosa della portante e della modulazione. Ci sono inconvenienti? Che caratteristiche deve avere il collegamento?

Giovanni Bartoli
Modena

Un Led posto in parallelo all'uscita del radiotelefono, tra lato centrale e massa del connettore coassiale dell'antenna richiede l'interposizione, in serie ad esso, di una resistenza del valore di una cinquantina di Ohm, con una capacità di dissipazione di 5 watt. C'è però da temere che il Led o i transistor finali del radiotelefono abbiano una vita breve, in quanto il carico a radiofrequenza di, diciamo 3 o 5 watt, per essere assorbito dalla resistenza, che deve essere del tipo anti-induttivo, dovrebbe scorrere attraverso il Led stesso.

Siccome un Led può lavorare con un carico massimo di 180 milliampère, non c'è dubbio che finirebbe per verificarsi un surriscaldamento e la fusione dei reofori dei punti di contatto con l'arseniuro di gallio, l'elemento elettroluminescente del Led stesso.

Collegare il Led in parallelo ad un carico fittizio è teoricamente possibile, ma ad esso Led dovrebbe essere collegato in serie una resistenza da 50 ohm $\frac{1}{2}$ watt. C'è però il rischio che tutta l'energia venga assorbita dalla resistenza, di solito, in grado di dissipare anche, un centinaio di watt, del carico fittizio, ed in tal caso il Led non avrebbe alcuna possibilità di accendersi. Comunque l'applicazione diretta di un carico a Led porterebbe ad uno squilibrio dell'impedenza con tutte le conseguenze del caso.

Dubbi sul Rosmetro

Ho studiato il progetto del Rosmetro misuratore di campo pubblicato nel numero di Febbraio 1975 e vorrei sapere se le letture sono valide a rosmetro inserito, o se dopo aver fatto la lettura bisogna distaccarlo, magari per evitare che si guasti, o perché col rosmetro le condizioni di trasmissione peggiorano, a causa dell'assorbimento di potenza da parte dello strumento.

Carlo Caneva
Messina

Nessun dubbio sul Rosmetro: anche nella descrizione del progetto è stato precisato che lo strumento misura tutta la linea, ed anche se stesso che per l'appunto, fa parte della linea di trasmis-

sione quella che va dal radiotelefono all'antenna. Se si togliesse il Rosmetro dopo aver effettuato la misura, le condizioni di trasmissione peggiorerebbero senz'altro, in quanto il cavo coassiale, ossia la linea di trasmissione, diverrebbe più corta di circa una ventina di centimetri rispetto alla lunghezza misurata con lo strumento.

Il suo consumo è quasi impercettibile: qualche milionesimo di ampère, e quando si tiene inserito, nella posizione di lettura delle onde riflesse, assorbe energia (infinitesima) non dal radiotelefono, sottraendola all'antenna, ma quella che non essendo stata utilizzata, ritorna indietro attraverso il cavo e viene così dispersa.

La presenza sistematica del Rosmetro nella linea di trasmissione non ne determina affatto l'usura, in quanto di solito i movimenti dell'ago sono lievi ed impercettibili specie dal punto di vista del logoro.

Vorrei fare il mestiere di elettronico

Ho ventidue anni, e desidero iniziare un lavoro indipendente. Pur non avendo ancora esperienze dirette, ho notato che l'elettronica è un settore affascinante. A quanto noto dalla copiosa corrispondenza dei lettori, di elettronici in Italia ce ne sono molti. Vorrei sapere quali possibilità di lavoro e di guadagno ci sono in questo campo.

Salvatore Como
Genova

Molti lettori in effetti sono degli autentici esperti di elettronica... a tempo perso. Ma non perdono affatto il loro tempo, in quanto coltivare l'arte e la tecnica dell'elettronico significa immagazzinare e tesaurizzare delle preziose nozioni che un domani possono offrire la possibilità di una vera e propria svolta nella vita.

Un tecnico elettronico può anche iniziare una proficua attività in proprio, a tempo pieno o a tempo parziale, nelle ore libere dopo aver svolto un altro genere di attività.

Senza dubbio i mestieri più remunerativi sono quelli del riparatore TV, del radioriparatore (anche su registratori e complessi Hi-Fi) ed infine quello dell'antennista.

Naturalmente è consigliabile curare la formazione tecnica, seguendo magari i corsi per corrispondenza delle varie scuole specializzate, le cui inserzioni pubblicitarie appaiono sulle pagine di Radio Elettronica.

Si può anche lavorare per conto terzi, ma salvaguardando pur sempre la propria indipendenza, eseguendo riparazioni ed installazioni per conto dei negozi di elettrodomestici, radio e TV, che necessitano sempre di una mano d'opera specializzata esterna.

Le consigliamo intanto di leggere le piccole inserzioni che appaiono sui grandi quotidiani nazionali: può facilmente trovare qualcosa di interessante.

Eccovi "l'altro metodo" (più giovane e veloce) per imparare senza fatica l'Elettronica



Per affrontare una materia così impegnativa come l'Elettronica ci sono due metodi: il primo è quello classico sui libri, studiando la teoria, lavorando solo di cervello; il secondo è il metodo IST per corrispondenza che offre, accanto alle pagine di teoria, la possibilità reale di fare esperimenti a casa vostra nel tempo libero, su ciò che a mano a mano leggerete.

Così finalmente in un colpo solo la teoria verrà dimostrata dall'esperimento e l'esperimento convaliderà la teoria. In questo modo una materia così complessa come l'Elettronica sarà imparata velocemente, con un appassionante gioco teorico-pratico.

Col nuovo metodo IST vedrete che vi basteranno solo 18 dispense per possedere la "chiave dell'Elettronica" che vi aprirà nuovi e più vasti orizzonti nel vostro lavoro che vi potrà pro-

curare una diversa e più interessante attività.

Il corso IST di Elettronica, redatto da esperti conoscitori della materia, comprende 18 fascicoli e 6 scatole di materiale per realizzare oltre 70 esperimenti diversi.

Chiedete subito la 1^a dispensa in visione gratuita.

Vi convincerete della serietà del nostro metodo, della novità dell'insegnamento (svolto tutto per corrispondenza, con correzione individuale delle soluzioni, Certificato Finale, fogli compiti, raccoglitori, ecc.) e della facilità dell'apprendimento. Spedite il tagliando **oggi stesso**. Non sarete visitati da rappresentanti.

IST Oltre 67 anni di esperienza in Europa e 27 in Italia nell'insegnamento per corrispondenza.

Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa o su cartolina postale a:

IST - Istituto Svizzero di Tecnica - Via S. Pietro 49/ 33q
20116 LUINO - tel. (0332) 53 04 69

Desidero ricevere - per posta, in visione gratuita e senza impegno - la 1^a dispensa di Elettronica con dettagliate informazioni sul corso. (Si prega di scrivere 1 lettera per casella).

Cognome

Nome

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Località _____

L'IST è l'unico Istituto italiano Membro del CEC - Consiglio Europeo insegnamento per corrispondenza - Bruxelles.

a tutti i lettori

Radio Elettronica avverte

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a Radio Elettronica, Via Visconti di Modrone, 38 - 20122 Milano - Tel. 792.710 / 783.741 (ricerca automatica linea libera)

I versamenti devono essere effettuati sul ccp 3/43137 intestato alla:

ETL - Etas

Periodici del Tempo Libero S.p.A.

WHW

— Radioricevitori e teleletti monobanda e multibanda VHF-AM - FM - CW per frequenze normali e speciali, chiamate di soccorso, servizi marittimi, servizi antincendio, stazioni meteorologiche, telegrafiche, ponti radio, etc.
— Teleletti per frequenzimetri e applicazioni industriali.

Elenco illustrato con caratteristiche e prezzi inviando L. 500 in francobolli

Esclusiva per l'Italia:

« **U G M ELECTRONICS** » - via Cadore, 45
20135 Milano - Tel. (02) 577.294

Orario Uffici di Milano:
Martedì - Mercoledì - Giovedì: ore 9-12 e 15 - 18,30
Tutti gli altri giorni: Chiuso.

lettere

SWL e Broadcastings

Mi interesserebbe ascoltare le stazioni esterne sulle onde medie, ed ho anche sentito dire che esistono stazioni straniere che trasmettono in lingua italiana. Vorrei avere un'idea delle lunghezze d'onda e degli orari.

Giuseppe Spadafora
Cosenza

L'ascolto delle stazioni estere, sia ad onde medie che ad onde corte è una delle più affascinanti attività dell'SWL.

La nostra rivista consorella, Audio, se ne interessa quasi tutti i mesi, dedicando dei dettagliati articoli al come ricevere e al cosa ricevere, e nei prossimi numeri entrerà ancor più nei particolari, grazie alla magistrale collaborazione di Andrea Tosi, uno dei più noti, se non il più noto SWL « broadcasting listener » (ossia ascoltatore di emittenti straniere) d'Italia. L'attività dei Broadcasting listeners è intensa e molto dettagliata.

Gli orari di trasmissione ed i programmi in lingua italiana sono ampi e dettagliati, e lo spazio qui a disposizione non sarebbe sufficiente per darne un'idea rappresentativa.

Chi desiderasse conoscere tutti i particolari, oltre a consultare la rivista Audio, può anche rivolgersi all'Italia Radio Club, casella postale 1355, 34100 Trieste che invia ai suoi soci — tra l'altro — un interessante bollettino ove vengono segnalate tutte le novità del campo, i nuovi orari d'ascolto, le gare (i cosiddetti SWL contests) ai quali tutti gli SWL possono partecipare e quella messe di ulteriori notizie indispensabili per chi vuol fare l'SWL veramente sul serio.

Lo speed control

Sono un principiante in elettronica, e volevo costruire lo Speed Control apparso nel numero di Luglio '74 per far contenti i miei nipotini. Ma studiando con attenzione gli schemi, ho trovato una differenza tra quello elettrico e quello pratico.

Rosanna Valesi
Portoferraio

E brava la nostra gentile e simpatica Rosanna che, a differenza di molti sperimentatori dell'altro sesso, prima di iniziare la realizzazione di un progetto studia con attenzione gli schemi ma, non solo, si accorge subito delle eventuali differenze. Si dovrebbe fare sempre così. E Rosanna ha anche ragione: lo schema esatto da seguire è quello elettrico. Lasciando ora all'iniziativa dei lettori (la necessità aguzza l'ingegno) il controllare i due schemi e rilevare l'evidente differenza, correggendo lo schema pratico come di dovere.

Collegamenti del miscelatore audio

Vorrei essere sicuro di aver capito perfettamente: il miscelatore audio deve essere inviato prima al preamplificatore o subito all'amplificatore? Nel testo del progetto sono citate ambedue le possibilità...

Lorenzo Ermili
Crema

E' successo quello che temevamo: molti lettori si sono lamentati perché il progetto del miscelatore era troppo difficile, ed altrettanti ci hanno scritto per farci notare che era troppo facile (uei, ma per chi ci avete presi?). Questo capita perché fra i nostri lettori i livelli di preparazione, in quanto a tecnica elettronica, sono diversissimi. Per quelli meno esperti (e gli altri li preghiamo di non sorridere con aria di sufficienza, perché nessuno nasce professore) ricorderemo che il miscelatore è già per se stesso un preamplificatore. Ma molti amplificatori sono divisi in due sezioni: la sezione amplificatrice di potenza propriamente detta, e la sezione preamplificatrice, nella quale i segnali troppo deboli possono essere un po' irrobustiti e quelli troppo forti possono venir proporzionalmente attenuati. La sezione «pre» comprende anche i controlli di tono, di volume e di bilanciamento. Essa ha prima di tutto il compito di non farvi saltare le orecchie quando il segnale è troppo forte, e quindi gli altoparlanti rimbombano come cannonate. Il miscelatore ha invece una sezione preamplificatrice tutta sua propria, destinata ad esaltare o attenuare il livello dei segnali che riceve al suo ingresso, in modo da renderli proporzionati fra loro. Il segnale all'uscita del miscelatore può essere inviato direttamente all'amplificatore ma, se il vostro amplificatore è pilotato da un preamplificatore, e quest'ultimo regola la potenza inviata agli altoparlanti, e non la miscelazione, perbacco!



QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...

STUPITELI! LA SCUOLA RADIO ELETTRA VI DA' QUESTA POSSIBILITA', OGGI STESSO.

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquistare indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** ci riuscite. E tutto entro pochi mesi.

TEMETE DI NON RIUSCIRE?

Allora leggete quali garanzie noi siamo in grado di offrirvi; poi decidete liberamente.

**INNANZITUTTO I CORSI
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE
TECNICA (con materiali)**
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTROAUTO (scrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni (e senza aumento di spesa), i materiali necessari alla creazione di un completo laboratorio tecnico. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre, con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** potrete seguire anche i **CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.
Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO-NOVITA' (con materiali) ELETTRAUTO.

Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

CORSO ORIENTATIVO-PRATICO (con materiali) SPERIMENTATORE ELETTRONICO. Particolarmente adatto per i giovani dal 12 ai 15 anni.

POI, I VANTAGGI

- Studiate a casa vostra, nel tempo libero;
- regalate l'invio delle dispense e dei materiali, secondo la vostra disponibilità;
- siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno;
- vi specializzate in pochi mesi!

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

INFINE... molte altre cose che vi diamo in una splendida e dettagliata documentazione a colori. Richiedetela, gratis e senza impegno, specificando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa. Compilate, ritagliate (o ricopiatelo su cartolina postale) e spedite questo tagliando alla:



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/417
10126 Torino

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

Scuola Radio Elettra Via Stellone 5/417 10126 TORINO

INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

di _____ (segnare qui il corso o i corsi che desidero)

nome _____

Cognome _____

professione _____ età _____

Via _____ n. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Metodo della richiesta: per hobby per professione o avventura

Io mi abbono a **Radio Elettronica**

- **ho uno sconto da non trascurare**
(son tempi grami, ogni lira è preziosa)
- **sono sicuro d'aver tutti i fascicoli**
(alle Poste, Radio Elettronica è quasi... raccomandata)
- **sfrutto il servizio di consulenza tecnica**
(è gratis, che brava la Redazione!)
- **Entro nel club dei R. E.**
(c'è un tesserino che dà diritto a sconti vari)
- **faccio un affarone se leggo anche CB Audio**
(cioè il 25% di sconto a chi è anche CB)



SCONTO
20%
Solo lire 6.700



Caro lettore, forse ti interessano anche la tecnica CB e l'informazione sull'Hi-Fi oppure ancora il sound ed il raddiantismo.

Conosci la rivista AUDIO? E' un mensile dedicato agli appassionati di elettronica che vogliono sapere di più sulla radio e sull'alta fedeltà. Ben 72 pagine di cronaca e di attualità. Puoi trovarla in edicola (vuoi un numero di saggio? Scrivi!) o puoi abbonarti. Per venirti incontro offriamo il

25% di sconto

per l'abbonamento cumulativo Radio Elettronica + Audio (solo L. 11.700), ventiquattro fascicoli, ognuno a meno di 500 lire!

Ritaglia oggi stesso il tagliando qui allegato, compilalo in ogni sua parte e ricorda:

L. 6.700 abbonamento a Radio Elettronica

L. 11.700 abbonamento a Radio Elettronica + Audio

ETL

via Visconti di Modrone, 38
Milano - Italy

Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di Allibramento

Versamento di L. _____

eseguito la _____

cap _____

località _____

via _____

sul c/c N. 3/43137 intestato a:

ETL - ETAS TEMPO LIBERO
Via Visconti di Modrone, 38
20122 MILANO

Addi (*) 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante



Bollo a data dell'Ufficio accettante

N. _____ del bollettario ch 9

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino per un versamento di L. _____

(in cifre)

Lire _____

(in lettere)

eseguito da _____

cap _____

località _____

via _____

sul c/c N. 3/43137 intestato a:

ETL - ETAS TEMPO LIBERO
Via Visconti di Modrone, 38 - 20122 MILANO
nell'ufficio dei conti correnti di MILANO

Firma del versante

Addi (*) 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa L. _____



Bollo a data dell'Ufficio accettante

Cartellino del bollettario

L'Ufficiale di Posta

Modello ch. 8 bis

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta di un versamento

di L. _____

(in cifre)

Lire _____

(in lettere)

eseguito da _____

sul c/c N. 3/43137 intestato a:

ETL - ETAS TEMPO LIBERO
Via Visconti di Modrone, 38
20122 MILANO

Addi (*) 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa L. _____

numerato di accettazione

L'Ufficiale di Posta



Bollo a data dell'Ufficio accettante

La ricevuta non è valida se non porta il cartellino o il bollo rettang. numerato.

(*) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

(*) Sbarrare con un tratto di penna gli spazi rimasti disponibili prima e dopo l'indicazione dell'importo

Indicare a terzo la causale del versamento

Spazio per la causale del versamento.
La causale è obbligatoria per i versamenti
a favore di Enti e Uffici Pubblici.

- Nuovo abbonamento
 Rinnovo abbonamento

RADIO ELETTRONICA

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti
N. dell'operazione.
Dopo la presente operazione il credito
del conto è di L. 



Il Verificatore

A V V E R T E N Z E

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un C/C postale.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impresi a stampa).

Per l'esatta indicazione del numero di C/C si consulti l'Elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

A tergo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'Ufficio conti correnti rispettivo.

Il correntista ha facoltà di stampare per proprio conto bollettini di versamento, previa autorizzazione da parte dei rispettivi Uffici dei conti correnti postali.

La ricevuta del versamento in c/c postale in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata, con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito

Fatevi Correntisti Postali !

Potrete così usare per i Vostri pagamenti e per le Vostre riscossioni il

POSTAGIRO

esente da tasse, evitando perdite di tempo agli sportelli degli Uffici Postali.

**IL MODO
PIU'
SEMPLICE
E
RAPIDO
PER
FARE
L'ABBONAMENTO**

Ritagliare il bollettino
e fare il versamento sul
c/c postale n. 3/45137
intestato ETL - Etas
Periodici Tempo Libero
via Visconti di Modrone, 38
20122 Milano.
L'abbonamento annuo
è di L. 6.700 per l'Italia.
Per l'estero il costo
è di L. 12.600.

L'ELETTOPLACCAGGIO GALVANICO ALLA VOSTRA PORTATA

CIRCUITO STAMPATO - CONNETTORI - CONTATTI

Una placcatura d'argento 1.000 nelle radio frequenze aumenta l'indice di conducibilità riducendo l'effetto pellicolare, che ora potrete FARE DA VOI con...

LABO-CROM

IL LABORATORIO PORTATILE DI GALVANO PLASTICA

INDISPENSABILE PER:

AUTOMOBILISTI-FAMIGLIE-ARTIGIANI
DECORATORI-ARTISTI-MODELLISTI
RADIO TECNICI-CLINICHE ecc. ecc.

LABO-CROM è un piccolo laboratorio di **GALVANOPLASTICA** per uso familiare e artigianale con il quale può essere eseguita ogni genere di placcatura **GALVANICA**, in pochi minuti, su oggetti metallici, anche senza bisogno di smontare quelli fissi.

CROMARE-NICHELARE-RAMARE-DORARE-ARGENTARE ecc.

Si ottengono gli stessi risultati che finora solo i classici bagni **GALVANO-PLASTICI** professionali potevano fornirvi — anzi meglio, poichè potrete decidere e regolare Voi lo spessore di placcatura che vorrete



BREVETTO
GALAXY

LABO-CROM funziona su 220 V - trasformatore/raddrizzatore incorporato completo di ogni accessorio e dei liquidi galvanici necessari per l'uso immediato.

INDISPENSABILE PER CHI VUOLE CONSERVARE L'AUTOMEZZO COME NUOVO

E' UNA NOVITA' MONDIALE CHE HA RISCOSSO ENORME SUCCESSO ALLE FIERE DI MILANO - PARIGI - FRANCOFORTE.

NEBOL CENTER snc

VIA PASSERONI 6

20135 MILANO

TELEFONO 544612



Spedire il tagliando a

Ditta **NEBOL CENTER snc** VIA PASSERONI 6 - 20135 MILANO

Prego farmi pervenire gratis e senza impegno per me la documentazione completa e listino prezzi del Laboratorio portatile di Galvanoplastica LABO-CROM.

COGNOME

NOME

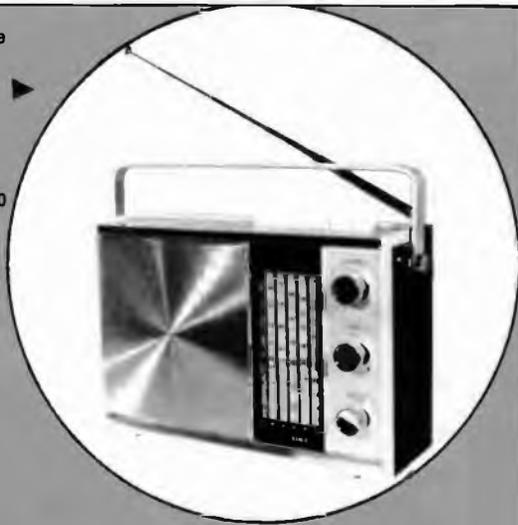
INDIRIZZO

CITTA'

CAP

C.T.E. INTERNATIONAL

Ricevitore OCEANIC a 6 bande
AIWA
OM-FM-Onde Marine,
VHF1 - VHF2 - SW2
Riceve aerei - navi - VF -
Polizia - Radioamatori 144 MHz
Garantito - Sensibilità 0,4 Volt
L. 76.000



PARAMEX
Car per compact cassette (Stereo 4)
a circuiti integrati dal poco Ingombro
può essere fissato in qualsiasi posto
Pot. 3+3 W a l.c. -
Ris. Freq. 50-10.000 Hz
L. 34.000



CALCTRONICS 812
8 cifre - 4 operazioni
Economizzatore delle batterie -
memorizzazione dell'ultima cifra -
Cancellazione totale e parziale -
Garanzia
Offerto a L. 38.000

CTE INTERNATIONAL S.N.C.
Via Valli, 16 - 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE)
telefono 0522/61397



RADIOSVEGLIA DIGITALE
2 bande AM-FM
Accensione e spegnimento automatico.
TIMER per ritardo spegnimento fino
a 60 min. Alimentazione 220 V
L. 32.000

SINTOAMPLIFICATORE STEREO
Completo di casse acustiche -
Potenza d'uscita 5+5 W -
3 bande - AF-FM-FM Stereo -
Mobile in legno pregiato -
Alimentazione 220 V - Presa
per fono - Registratore a cuffie.
L. 54.000



Sommario



17 Amplificatore per modulazione

24 Luci psichedeliche impulsive

Generatore per la produzione di effetti luminosi con possibilità di controllo della durata nel tempo degli impulsi psichedelici. La musica tradotta in bit: il circuito considera il segnale d'ingresso in funzione di un determinato valore di soglia anziché in modo analogico come la maggior parte dei generatori di effetti psichedelici.

33 Fotorelais tuttofare

40 Prospettive per le radiocomunicazioni

53 Beeper clackson elettronico

61 Microlineare a transistor

RUBRICHE: 5, Lettere - 58, Eureka - 69, Novità - 75, Banco di vendita - 77, Piccoli annunci.

Fotografie: Studio G, Milano.

Direttore
MARIO MAGRONE

Redazione
FRANCO TAGLIABUE

Impaginazione
GIUSY MAURI

Segretaria di redazione
ANNA D'ONOFRIO

Collaborano a Radio Elettronica: Gianni Brazioli, Franco Marangoni, Italo Parolini, Arsenio Spadoni, Giorgio Rodolfi, Maurizio Marchetta, Sandro Reis, Renzo Soraci.

ETL

Associata all'Unione Stampa
Periodica Italiana (U.S.P.I.)



novità



UK 51



UK 163
UK 163W

UK 51

Riproduttore per musicassette

Con questa scatola di montaggio l'Amtron mette a disposizione del dilettante un eccellente apparecchio di riproduzione monofonica per compact-cassette. Il reamplificatore incorporato permette di collegare l'UK 51 a qualsiasi autoradio amplificatore B.F.

È particolarmente indicato per essere collegato all'amplificatore Amtron UK 3 da 10 W RMS.

Alimentazione: 12 Vc.c.
Corrente assorbita: 130 - 160 mA
Velocità di scorrimento del nastro: 4,75 cm/s
Wow e flutter: $\leq 0,25\%$

UK 163

UK 163W

Amplificatore 10 W RMS per auto

È un ottimo amplificatore da montare all'interno di un autoveicolo o di un natante. Può essere utilizzato per la diffusione sonora all'esterno della vettura di testi preregistrati o di comunicati a voce effettuati per mezzo di un microfono.

Alimentazione (negativo a massa): 12 ÷ 14 Vc.c.
Potenza massima: 10 W RMS
Sensibilità ingresso microfono: 1 mV
Sensibilità ingresso fono (TAPE): 30 mV

KITS ELETTRONICI



tutto per rendere
"Fuoriserie", l'auto
di serie divertendosi



UK 707

Temporizzatore universale per tergcristallo

Il temporizzatore AMTRON UK 707 ha il compito di sostituire il normale interruttore che comanda il tergcristallo, effettuando la chiusura del circuito tramite un relè.

Alimentazione: 12 Vc.c.
Tempo di regolazione: 3 ÷ 50 s



UK 372

Amplificatore lineare RF - 20 W sintonizzabile tra 26 e 30 MHz

Si tratta di un amplificatore tutto transistorizzato semplice e robusto, dotato di adattatore meccanico per montaggio anche su mezzi mobili.

Alimentazione: 12,5 ÷ 15 Vc.c.
Corrente durante il funzionamento: 3 A
Potenza di pilotaggio: 1 ÷ 3 W_{RF} aff
Potenza di uscita media: 20 W_{RF} aff
Impedenza di ingresso e di uscita: 52 Ω



DEDICATO AI RADIOAMATORI

sul mercato

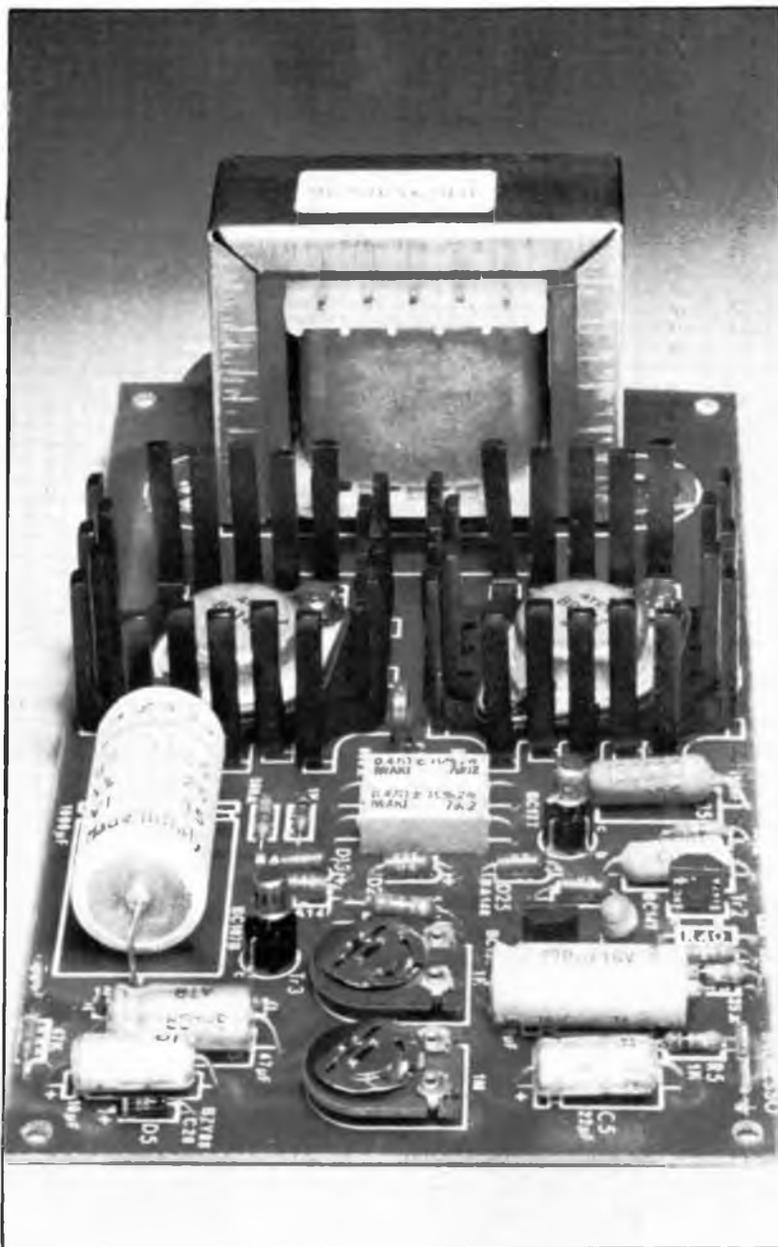
Amplificatore per modulazione

Un Kit Amtron dedicato
agli appassionati delle
ricetrasmissioni.

Modulo per la
realizzazione dello
stadio di bassa
frequenza di unità di
trasmissione.

Questo amplificatore di potenza a BF allo stato solido, è stato concepito per essere usato in varie applicazioni. In genere deve entrare a far parte di complessi più elaborati, come apparecchi trasmettenti, amplificatori ad alta fedeltà ecc.

La costruzione compatta del circuito, eseguita tenendo ben presente le esigenze del minimo ingombro, presenta al costruttore un elemento modulare perfettamente efficiente, progettato per una resa ottima sia dal punto di vista della banda passante che della distorsio-



Caratteristiche tecniche

Tensione di alimentazione:	30 Vc.c.
Corrente assorbita a riposo:	23 mA
Corrente assorbita a pieno carico (12 W modulazione 1 kHz):	500mA
Impedenza di uscita senza trasformatore:	8 ohm
Impedenze possibili con trasformatore	1.000, 5.000, 15.000 ohm
Impedenza d'ingresso:	100 Kohm
Risposta di frequenza ad 1 dB con 10 W di potenza di uscita:	50 Hz ÷ 100 kHz
Distorsione ad 1 kHz:	per 12 W uscita 6%
	per 10 W uscita 2%
	per 5 W uscita 1%
Distorsione a 10 kHz:	per 10 W uscita 2%
	per 5 W uscita 1,5%
Transistori impiegati:	1-BC157, 1-BC147, 1-BC177B, 1-BC107B 2-BD142
Diodi impiegati:	5-BA148, 1-zener BZY88C20

ne, che si può inserire nel montaggio riservando la fatica di progettazione a parti più importanti e di maggior soddisfazione didattica.

Per rendere possibile l'uso di questo dispositivo quale amplificatore bisogna provvedere alle seguenti modifiche od aggiunte.

Il trasformatore di uscita deve essere scollegato ed all'uscita dell'amplificatore deve essere connesso in sua vece un altoparlante od un complesso di altoparlanti che presenti una impedenza globale di 8 Ω.

All'ingresso bisogna fornire un segnale abbastanza potente, ossia, per la massima resa in potenza, un segnale capace di sviluppare una tensione di 70 mV su un'impedenza di 100 kΩ. E' quindi necessario un preamplificatore ben progettato capace di rispettare le ottime caratteristiche di trasmissione dell'UK 846. Tale preamplificatore recherà nel suo circuito le regolazioni di tono e di volume necessarie, e ad esso andranno accoppiati i trasduttori di entrata come microfoni, testine di registratore, pickup ecc. Per essere completo l'amplificatore ha anche bisogno di

una sorgente di energia che fornisca una potenza sufficiente a garantire il passaggio della corrente massima richiesta a piena potenza, con una buona stabilità del valore della tensione a 30 Vc.c.

Modulazione

L'uso della modulazione di placca dello stadio finale richiede anche la massima potenza audio per la modulazione, ma presenta di contro alcuni vantaggi. La radiofrequenza è generale in amplificatori ad alto rendimento in classe C (rendimento che può raggiungere il 65 ÷ 75%). Teniamo presente che nel caso ideale di una modulazione percentuale del 100% con un'onda sinusoidale, la potenza totale di modulazione sarà la metà della potenza di radiofrequenza. La totale potenza richiesta in audiofrequenza si dividerà equamente tra le due bande laterali superiore ed inferiore.

La potenza di uscita dell'amplificatore di R.F. deve variare come il quadrato della tensione istantanea di placca (ossia la tensione di

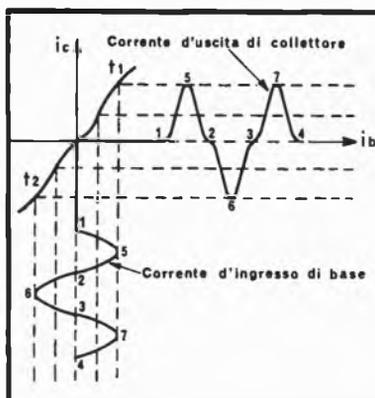
la tensione istantanea sulla placca) perché la modulazione risulti lineare. Questo sarà il caso di un amplificatore funzionante correttamente in classe C. La linearità dipende dal fatto di avere una sufficiente eccitazione nella griglia ed un'adatta polarizzazione, e dall'aggiustaggio delle costanti del circuito ad un appropriato valore.

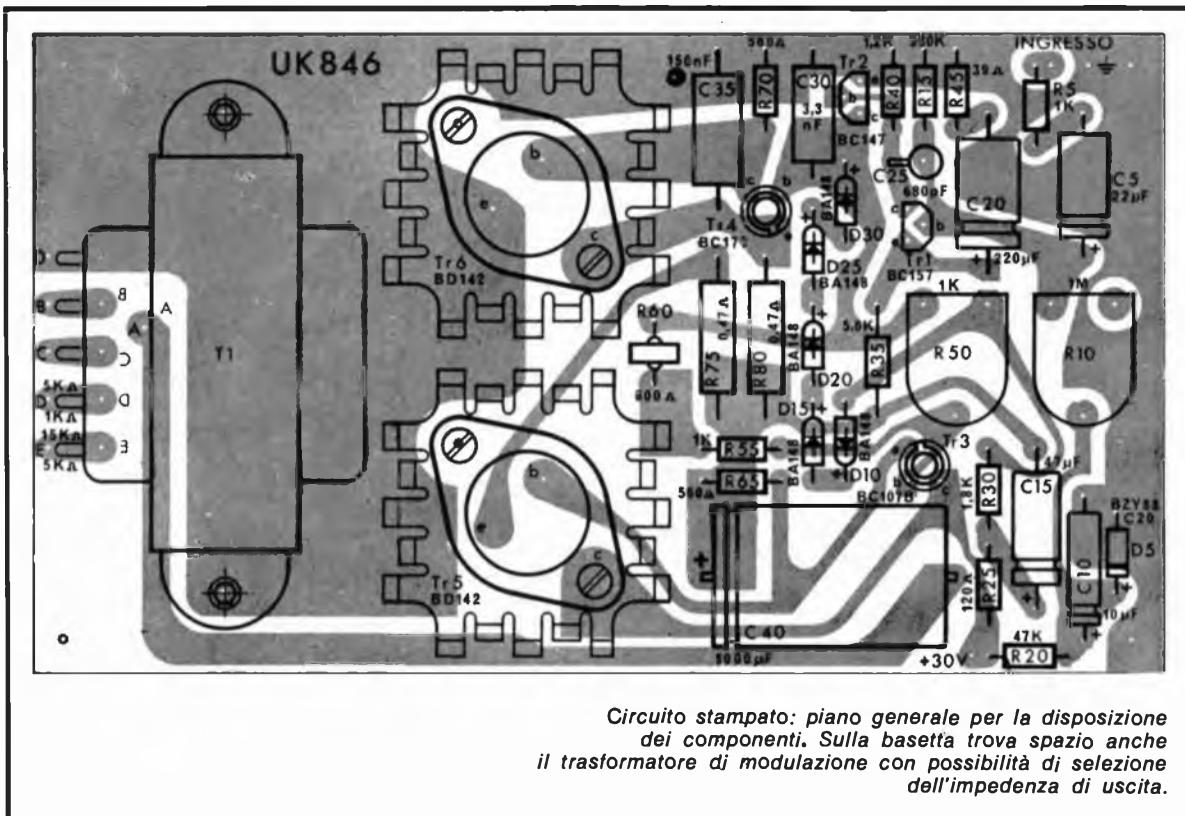
Nel caso di modulazione sulla placca il modulatore va inserito nella linea di alimentazione della tensione anodica, interponendo tra questo e la bobina di aereo una induttanza di blocco per l'alta frequenza ed un condensatore di bypass.

La connessione interna dell'UK 846 come modulatore avviene collegando il punto A di uscita con il punto B o C a seconda dell'impedenza necessaria, e prelevando la potenza per la modulazione tra i punti O e D oppure E. Le impedenze presentate nelle varie connessioni si ricavano dalle indicazioni riportate sullo schema.

Se lo si desidera si può inserire in circuito tra il punto A e massa un piccolo altoparlante in funzione di monitor mettendo la sua bobina in serie con una resistenza in modo che la resistenza totale del sistema non sia inferiore a 100 Ω; questo per non alterare troppo il valore dell'impedenza di carico dell'amplificatore. Come in tutti gli amplificatori di potenza è estremamente importante che il carico sia correttamente adattato.

Siccome l'entrata dell'amplificatore richiede una certa potenza per il pilotaggio (70 mV su 100 kΩ), è necessario prevedere un adatto preamplificatore tra il microfono e l'UK 846. Bisogna inoltre prevedere un adatto alimentatore che



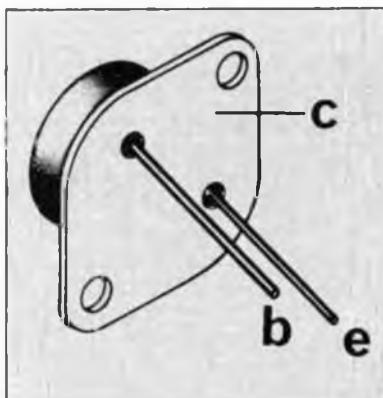


Componenti

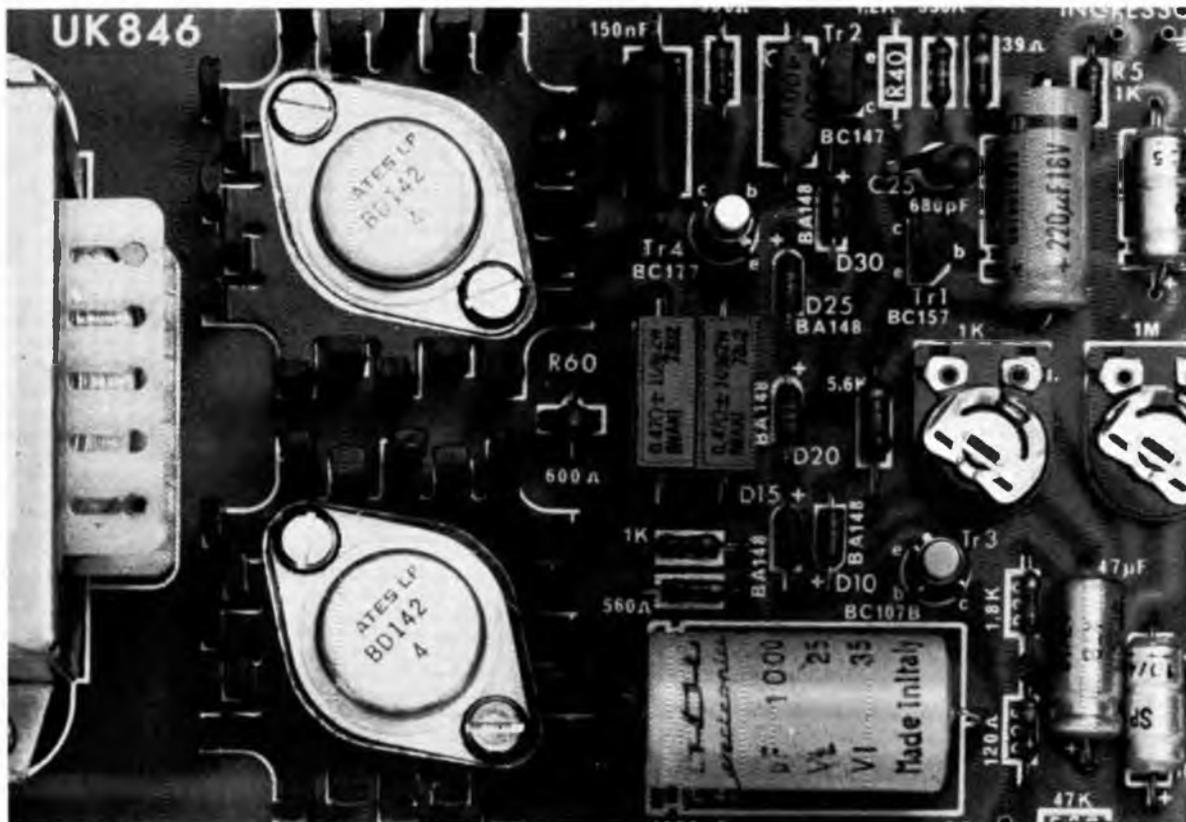
- R 5 = 1 Kohm
- R 10 = 1 Mohm
- R 15 = 330 Kohm
- R 20 = 47 Kohm
- R 25 = 120 ohm
- R 30 = 1,8 Kohm
- R 35 = 5,6 Kohm
- R 40 = 1,2 Kohm
- R 45 = 39 ohm
- R 50 = 1 Kohm trimmer
- R 55 = 1 Kohm
- R 60 = 600 ohm NTC
- R 65 = 560 ohm
- R 70 = 560 ohm
- R 75 = 0,47 ohm
- R 80 = 0,47 ohm
- C 5 = 22 μ F 16 VI
- C 10 = 10 μ F 25 VI

- C 15 = 47 μ F 16 VI
- C 20 = 220 μ F 16 VI
- C 25 = 680 pF
- C 30 = 3,3 nF
- C 35 = 150 KpF
- C 40 = 1000 μ F 25 VI

- D 5 = BZY88C20
- D 10 = BA 148
- D 15 = come D 10
- D 20 = come D 10
- D 25 = come D 10
- D 30 = come D 10
- TR 1 = BC 157 VI
- TR 2 = BC 147A
- TR 3 = BC 107B
- TR 4 = BC 177B
- TR 5 = BD 142
- TR 6 = BD 142
- T 1 = trasformatore di modulazione



Nella confezione sono comprese tutte le minuterie elettriche e meccaniche necessarie per la realizzazione del montaggio.



zione negativa della base di Tr4 provoca una maggior conduzione dello stesso. Una maggior caduta di tensione su R70 ed in definitiva una maggior polarizzazione positiva della base di Tr6 rispetto al suo emettitore. Per un transistor NPN questo significa un aumento della conduttività, che è quanto si voleva dimostrare).

Il pilotaggio dei gruppi a simmetria complementare, al contrario del normale controfase, non ha bisogno di segnali in opposizione di fase. Notare che questo è stato possibile soltanto con i transistori, in quanto all'epoca delle valvole, non era possibile costruirne a polarità invertite.

L'uscita verso il carico avviene attraverso il condensatore C40. Nonostante questo provochi una certa limitazione della risposta alle frequenze più basse, tale condensatore è necessario per evitare la necessità dell'alimentazione con doppia batteria.

La polarizzazione degli stadi a simmetria complementare, al contrario dei sistemi controfase a trasformatore, presenta qualche problema. Tali stadi devono essere

polarizzati con tensioni di segno opposto, in maniera perfettamente simmetrica alla soglia della conduzione, per le ragioni che descriviamo qui di seguito.

Se non si prevedessero degli accorgimenti per portare la polarizzazione fissa della base ad un valore sufficientemente alto da evitare la zona non lineare della caratteristica di trasferimento, si avrebbe in uscita la cosiddetta distorsione di incrocio (cross-over).

Nel caso di un normale controfase a trasformatore il problema

della polarizzazione viene facilmente risolto con un partitore disposto tra i poli della batteria ed il centro del secondario del trasformatore d'ingresso.

Questo perché, essendo i transistori uguali la polarizzazione può essere dello stesso segno.

Il potenziometro R50 serve a regolare la differenza di tensione tra i due segnali applicati sulle basi di Tr3 e di Tr4, che però non potrà mai essere superiore alla caduta sui diodi, in modo da evitare di esagerare con la polarizzazione, provocando eccessivi assorbimenti a vuoto da parte dello stadio finale.

Le resistenze R75 ed R80 aumentano con il loro effetto di controreazione la stabilità dello stadio finale alle variazioni della temperatura ambiente.

Per ottenere una perfetta simmetria del funzionamento dei transistori finali, bisogna fare in modo che le tensioni in assenza di segnale sull'emettitore di Tr1 e sul collettore di Tr2 siano rispettivamente di 11,5 e di 14,5 V. Inoltre è importantissimo che la tensione nel punto centrale, ossia alla con-



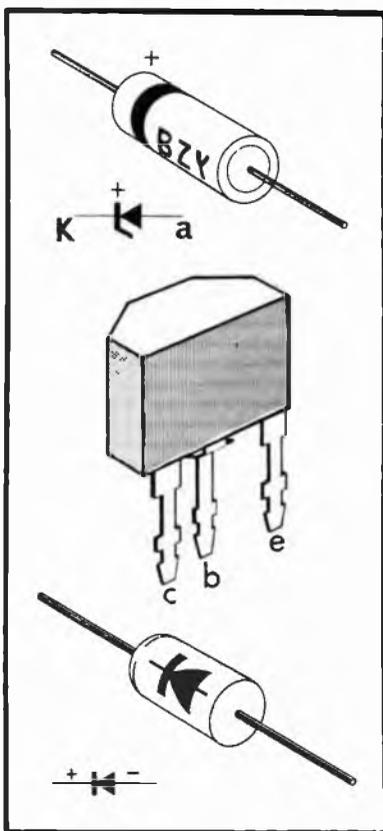
Particolare della basetta dell'amplificatore di modulazione. I semiconduttori sono stati fissati mediante apposito zoccolo.



nessione del condensatore di prelievo del segnale, sia esattamente la metà della tensione di alimentazione, ossia 15 V per garantire la perfetta simmetria del funzionamento degli stadi.

Questo si ottiene regolando il trimmer R10 che varia la polarizzazione in continua sulla base di Tr1, e di conseguenza anche il punto di lavoro in C.C. di Tr2. Il transistor Tr1 funziona da amplificatore ad emettitore comune in quanto il contatto di emettitore è chiuso a massa per le frequenze acustiche dal gruppo C20-R45. Su R45 si sviluppa una certa tensione alternata di controreazione, che contribuisce alla stabilità dello stadio.

L'alimentazione del segnale avviene attraverso il filtro passa-alto formato da R5 e C5. La frequenza di taglio di questo filtro è di circa 7 Hz e quindi sufficientemente bassa da stare sotto alla frequenza inferiore della banda passante dell'amplificatore, che va da 50 Hz a 100 kHz per un'attenuazione di 1 dB, e presenta un andamento molto piatto. Contemporaneamente però il filtro non



permette il passaggio della corrente continua, disaccoppiando così l'amplificatore dagli stadi che lo precedono per tensioni che non siano quelle del segnale.

Il condensatore C25 riporta in base una parte delle frequenze più alte. Siccome tali frequenze risultano in opposizione di fase con il segnale di ingresso, si tratta di una controreazione; in questo modo si elimina buona parte della distorsione armonica. Allo stesso scopo servono anche i condensatori C30 e C35 che però si comportano come filtri scaricando a massa le componenti a frequenza più alta. Il tutto serve anche ad impedire l'innescio di oscillazioni per effetto di reazione interna tra entrata ed uscita che, come è noto, è molto più facile alle frequenze più alte.

Inoltre la controreazione in continua alla base di Tr1 dovuta alla resistenza di emettitore, è variabile con l'ampiezza media del segnale in quanto il circuito di emettitore di Tr1 chiude per la corrente continua attraverso Tr5. Questo provoca una diminuzione delle resistenze d'ingresso con lo aumentare dell'ampiezza del segnale, rendendo ancora più difficile lo sviluppo di oscillazioni parassite.

Siccome la stabilità della polarizzazione in continua del primo transistor è importantissima per un buon funzionamento degli stadi successivi, per eliminare la possibilità di distorsioni, la tensione di polarizzazione deve essere stabilizzata dal diodo zener D5 accoppiato alla resistenza di carico R20 ed al condensatore di livellamento C10.





PHILIPS

**PHILIPS
CREDE NELLE
RICERCHE
DI CHI
HA MENO
DI 21 ANNI**

*Se hai un'età tra i 12 e i 21 anni,
e ti interessano le ricerche, Philips
crede in te.*

*E indice un concorso europeo per
premiare i giovani della tua età
che abbiano compiuto lavori di ricerca*

*e innovazione in qualsiasi campo scientifico e tecnico. Sono in palio
ricchi premi, borse di studio, viaggi, strumenti scientifici. Se desideri
partecipare, chiedi il regolamento completo e la scheda di adesione a:*

PHILIPS S.p.A.

*Segreteria del Concorso Europeo per
Giovani Inventori e Ricercatori*

P.za IV Novembre, 3 - 20124 Milano

Tel. 6994 (int. 359/453)

**8° concorso europeo
PHILIPS per
giovani inventori
e ricercatori 1975/76**

MICROSET

COSTRUZIONI ELETTRONICHE di Bruno Gattel
33077 SACILE (PN) - Tel. (0434) 72459 - Via A. Peruch, 64



Mod. AIC 105/E

Il professionale degli alimentatori.
Uscita 5-30 V 5A servizio continuo Ripple 0,01 V.
Stabilità per variazione di carico 0,02%.
Protezione elettronica contro i corti circuiti, con regola-
zione della corrente in uscita.

Spedizione in contrassegno.



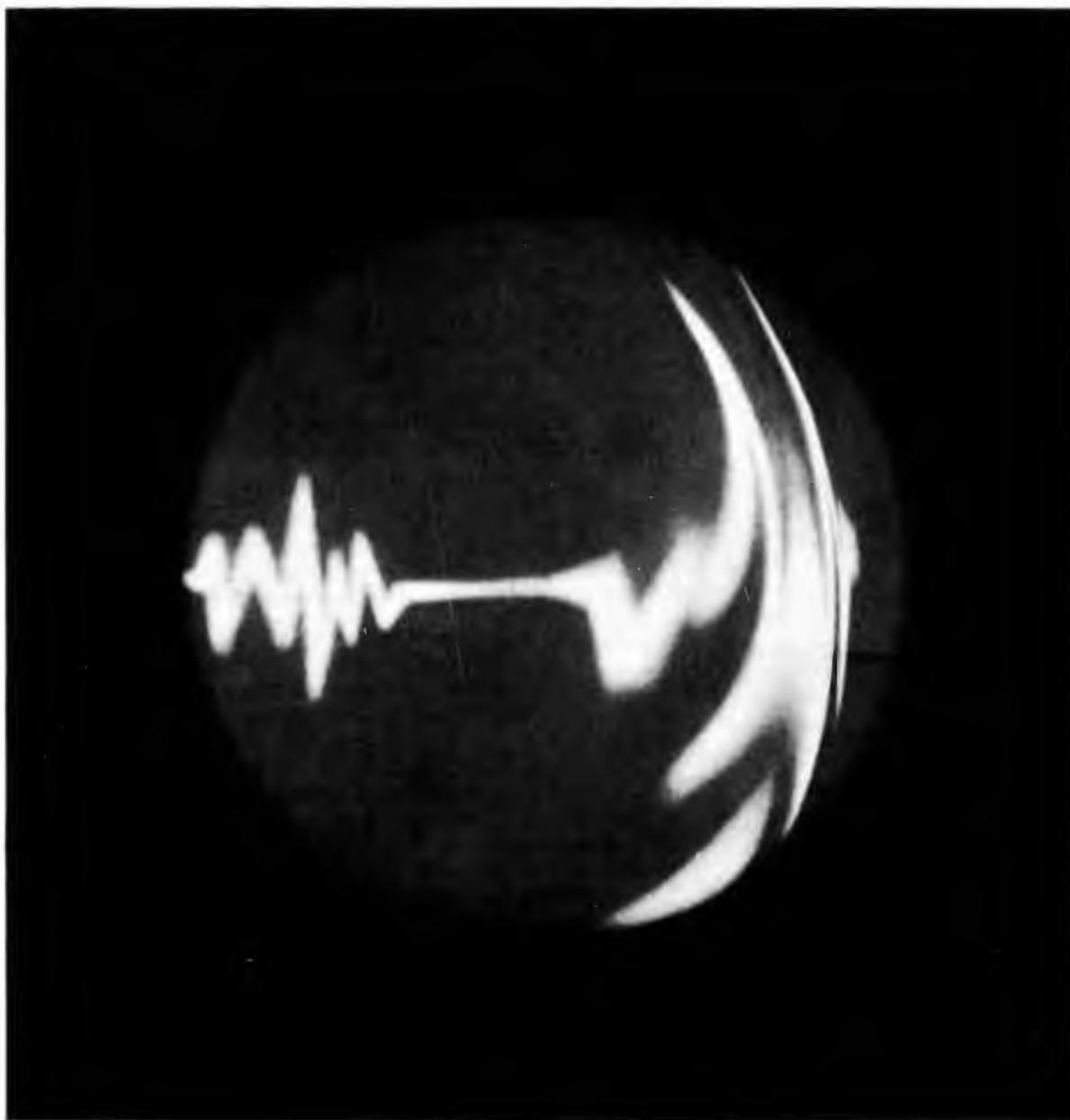
Stabilizzatore in alternata OM STAB

Stabilizzatore manuale di tensione, per la versatilità ed
il basso costo è indicato per banchi prova e didattici,
laboratori TV, laboratori fotografici, strumenti, discoteche,
ponti radio e stazioni OM, ed in tutti quei casi dove le
variazioni non siano molto frequenti, ma necessiti sta-
bilizzando innalzare o diminuire la tensione di rete.
Potenza Max. 3KVA stabilizza $\pm 10\%$ - 1,5 KVA $\pm 20\%$
Ingresso in quattro gamme da 176 a 264 V.
Uscita nominale 220 V.
Nessuna deformazione dell'onda.

Altri tipi, cataloghi e prezzi a richiesta.

per l'esperto

Luci psichedeliche impulsive



Generatore per la produzione di effetti luminosi con possibilità di controllo della durata nel tempo degli impulsi psichedelici.

La musica tradotta in bit: il circuito considera il segnale d'ingresso in funzione di un determinato valore di soglia anziché in modo analogico come la maggior parte dei generatori di effetti psichedelici.

I circuiti per luci psichedeliche non sono certo una novità, già al tempo di American Graffiti, nel 1964, essi apparivano su alcune riviste. Allora gli apparati erano quasi tutti dei veri "mostri" in quanto essi erano basati su finali a transistor, preceduti da diversi stadi amplificatori. Questo accadeva non perché SCR e simili non esistessero; ma piuttosto perché essi erano quasi introvabili e costavano prezzi terribili che solo IBM e compagni potevano permettersi. In questo modo come è intuitivo, i poveri finali lavoravano in maniera estremamente onerosa e quindi necessitavano di radiatori termici che erano veri radiatori da termosifone.

Di altri inconvenienti, per altro evidenti, come per esempio, il basso rendimento, la complicazione circuitale ecc. è inutile parlare. Quando però SCR, TRIAC e derivati cominciarono ad essere usati in massa nelle applicazioni industriali e professionali in genere, la loro produzione crebbe a centinaia e centinaia di migliaia di pezzi e di conseguenza il prezzo di questi componenti scese in maniera vertiginosa. Si diffusero allora i circuiti allo stato solido per luci psichedeliche, con una vasta gamma di effetti: le luci a variazione analogica, a variazione impulsiva, a evanescenza, a lampeggio agganciato ecc. I circuiti « analogici », quelli che tutti conosciamo diventarono presto i più noti presso i dilettanti e i privati, soppiantando rapidamente i loro cugini. I vari night clubs, e discoteques, invece, se ne impadronirono con molto gaudio, utilizzandoli (specialmente quelli impulsivi) per porre in movimento « spa-

ziale » le piste da ballo. Questa discriminazione è, a mio parere, un errore, in quanto i circuiti impulsivi, specie se accoppiati a circuiti analogici, possono portare al raggiungimento di effetti più pieni, più completi.

Ora, qual'è la differenza fra i circuiti di luci psichedeliche convenzionali e quelli impulsivi? Semplice, mentre i primi interpretano il segnale di B.F. in modo analogico, cioè la luminosità della lampada varia secondo una legge di proporzionalità rispetto al segnale di entrata; i secondi interpretano agli impulsi in maniera digitale; vi è un valore ben preciso di soglia, al di sotto del quale le lampade rimangono spente, e superato il quale esse si accendono a luminosità piena, per rimanere accese finché il segnale, o meglio la media del segnale non scenda al disotto della soglia.

Il circuito

Un effetto del genere di quello descritto si potrebbe ottenere con un circuito come quello illustrato



in Fig. 1. Si tratta in sostanza, di uno schmitt trigger, preceduto da un gruppo di raddrizzamento e di filtro costituito da D1 e C1. Si vede però che il condensatore suddetto, caricandosi rapidamente su di una bassa resistenza (il trasformatore TRASF1) e scaricandosi lentamente su di una resistenza abbastanza alta, costituita da $R1 \pm$ la resistenza interna del primo stadio del trigger, fa funzionare il tutto come un monostabile o pressapoco. Si hanno quindi una serie di possibili tempi durante i quali il trigger rimane innescato dipendenti dal valore capacitivo di C1. Il circuito così emetterà lampi brevi, se usati con discernimento. Per ottenerli però con più maneggevolezza si potrà sostituire il circuito di fig. 1 il circuito di fig. 2, cioè un monostabile vero e proprio. Scelto il circuito base del generatore d'effetto, aggiungendo gli opportuni accessori circuitali si arriva al circuito complessivo finale: Fig. 3.

Il funzionamento del tutto è assai semplice.

In assenza di segnale o in presenza di segnali di insufficiente

Caratteristiche tecniche

Impedenza minima d'ingresso 100 ohm

Segnale massimo d'ingresso 700 mV

Durata dell'impulso regolabile da 0.28 sec. a 3.8 sec.

Carico massimo pilotabile 500 watt con triac in aria libera senza dissipatore, 1200 watt con radiatore in alluminio di notevoli dimensioni ed elevata capacità di dissipazione.

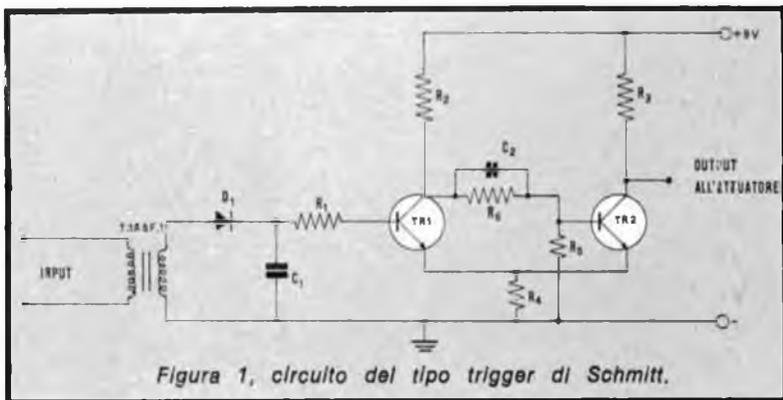


Figura 1, circuito del tipo trigger di Schmitt.

ampiezza all'ingresso INPUT, TR 3 è mantenuto ON, cioè saturato dalla polarizzazione di base, proveniente da $P1 \pm R5$, mentre TR2 è mantenuto OFF, cioè interdetto dalla polarizzazione, al livello della massa proveniente dal collettore TR3 tramite R4. Quando un impulso di sufficiente ampiezza, è applicato all'ingresso INPUT il multivibratore bascula, cioè cambia di stato: TR2 diviene ON, C3, scarico, comincerà a caricarsi tramite TR2 e $(P1 \pm R5)$, TR3 di conseguenza diviene OFF.

Essendo TR3 interdetto la tensione sul suo collettore sale a livello tale da portare in conduzione TR4, che a sua volta innesca il TRIAC che fa accendere la lampada o le lampade utilizzate come carico. Il circuito rimane in questa posizione metà-stabile finché il condensatore C3, esaurita la sua carica, non porti il potenziale di base di TR2 ad un livello sufficiente a far ritornare ON lo stesso, interdicendo TR4 e TRIAC, di conseguenza. Il circuito poi, essendo tornato allo stato iniziale di riposo, rimane in attesa di un nuovo impulso trigger. Il tempo

T (riferendosi alla fig. 4) durante il quale l'« one shot » rimane agganciato dipende dalla formula $T = 0,7 \cdot RC$, ove T è espresso in secondi, $R = (P1 \pm R5)$ in ohm e $C = (C3)$ in farad. Ruotando dunque P1 varia il tempo T: con P1 tutto inserito T è di circa 3,8 secondi.

L'ampiezza dell'impulso necessario per l'aggancio del monostabile è determinato dalla posizione del potenziometro P2. Esso permette un'ampia gamma di sensibilità.

Il diodo D2 (detto dagli anglosassoni anti-hiccup diode) e C1 servono rispettivamente ad evitare l'influenza di impulsi spuri provenienti dalla alimentazione e dall'esterno, sul multivibratore. Chiunque abbia lavorato anche poco tempo con circuiti digitali sa quanto questi siano sensibili alle perturbazioni esterne provenienti da collegamenti, campi magnetici, elettrostatici, o dall'alimentazione. Queste perturbazioni spesso e volentieri si sommano agli impulsi principali agli ingressi e vengono contati come tali.

Nel nostro caso, queste pertur-

bazioni o impulsi spuri farebbero accendere le lampade erraticamente, senza causa apparente, con grave pericolo per il fegato del costruttore. A limitare la sensibilità a « triggers » spuri, vi sono appunto D2 e C1.

Sempre per limitare il contenuto di spuri e sull'alimentazione, è stato previsto un alimentatore stabilizzato costituito dallo stadio di TR1 e annessi componenti.

Lo stadio è arcinoto e arciclasico. R1 e DZ provvedono a fornire la tensione di riferimento dal base del transistor, mentre C2 filtra i residui di ripple sulla base di TR1, residui che potrebbero essere addirittura amplificati dal transistor, in assenza di tale artificio.

Riferendosi all'entrata del circuito, notiamo che il trasformatore TRASF 2 ha il duplice compito di adattare l'impedenza d'entrata dell'one shot con quello dell'entrata e quello di isolare dalla rete luce, collegata per un capo alla massa generale, la sorgente di segnale B.F.

Questo è molto importante per evitare rovinosi corto circuiti ca-

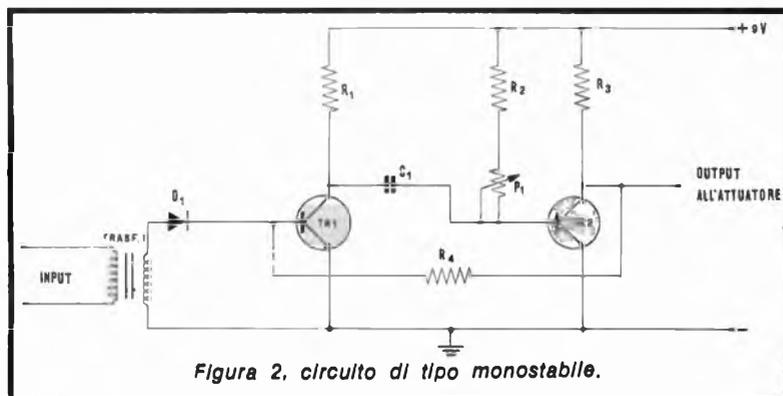


Figura 2, circuito di tipo monostabile.

Figura 4, andamento della tensione sul collettore di TR 3. Sull'asse delle x è rappresentata la durata nel tempo dell'impulso, su quello delle y la tensione tipica dell'impulso stesso.

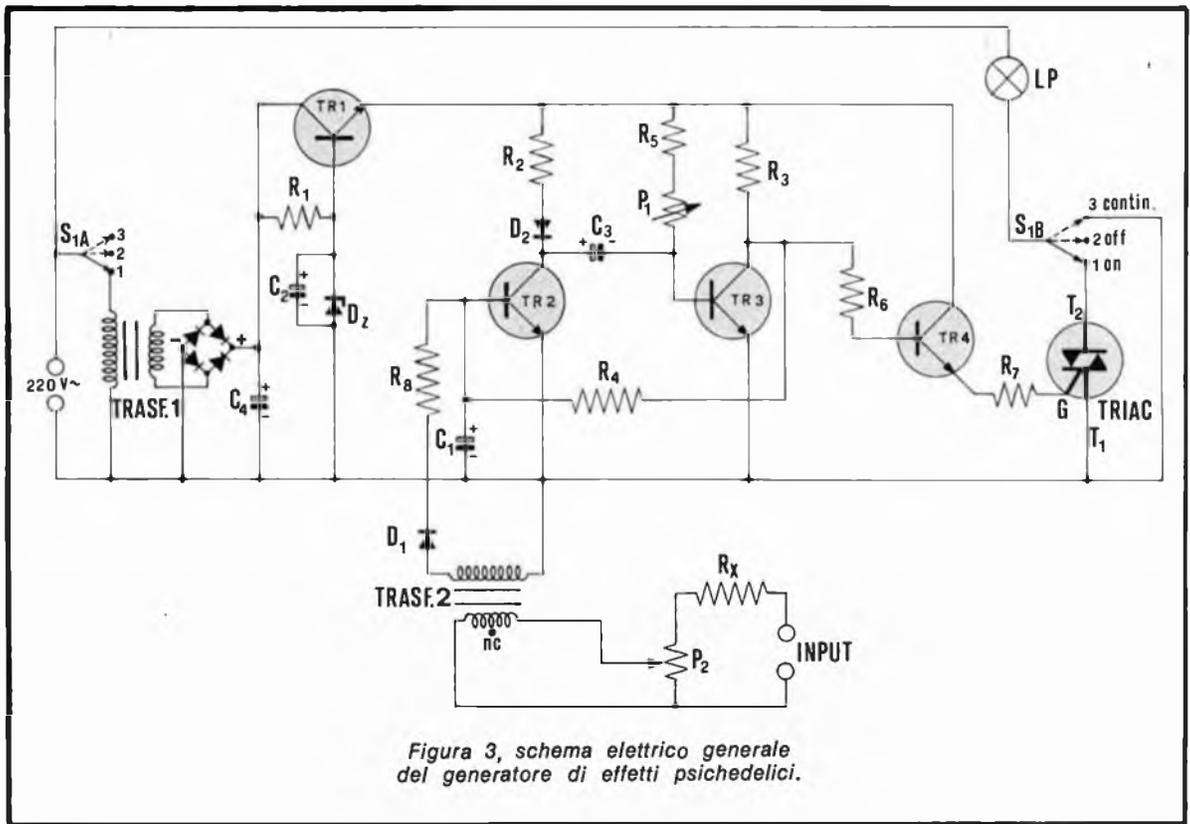


Figura 3, schema elettrico generale del generatore di effetti psichedelici.

pacì di danneggiare irrimediabilmente gli apparecchi asserviti.

Da queste considerazioni si deduce immediatamente che il trasformatore TRASF2 dovrà avere un ottimo isolamento primario/secondario.

Questa condizione non è comunque difficile da ottenere; quasi tutti i modelli in commercio soddisfano il bisogno. Un ultimo appunto sul circuito: in esso è stato inserito il doppio deviatore ON - OFF - ON, S 1A ± B (altrimenti detto « a zero centrale »), il

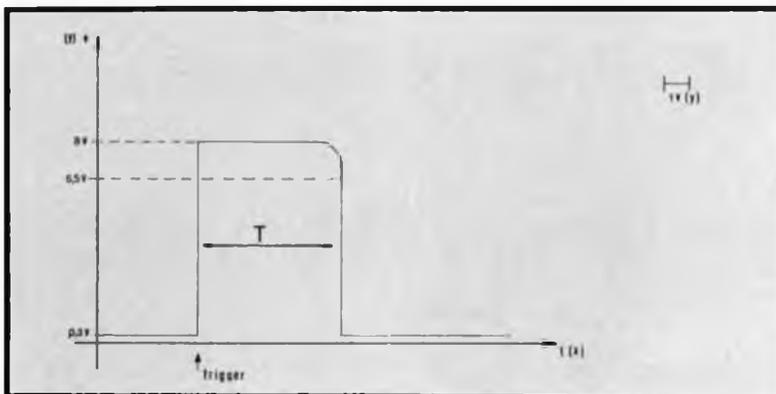
quale provvede oltre all'accensione e allo spegnimento dell'apparecchio, una posizione ausiliaria (n. 3) nella quale l'apparato è OFF mentre la lampada è stabilmente accesa perché collegata direttamente alla alimentazione. Questa è una commutazione che può venire molto utile nell'uso professionale dell'aggeggio (per es. discoteques e simili), ed è comunque utile, ma a rigor di logica, non essendo indispensabile, può essere omessa se si crede.

Il montaggio

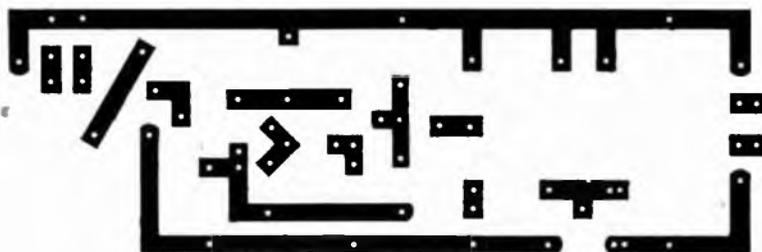
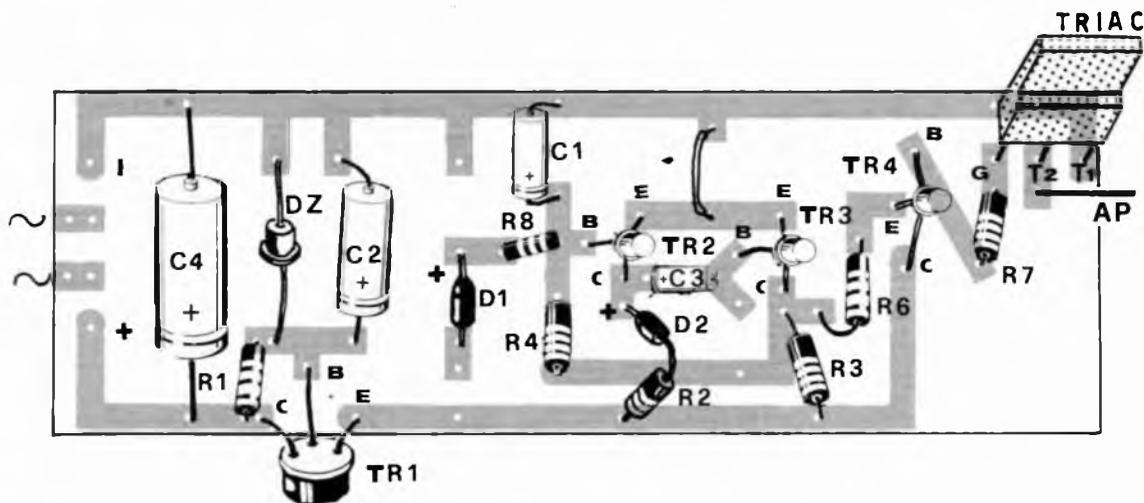
Trattandosi di un circuito abbastanza semplice e per nulla critico, chiunque anche se principiante può essere sicuro di riuscire a portarlo a termine ottimamente. Il cablaggio può essere realizzato con lo stile che si preferisce. Il prototipo è stato realizzato su una basetta perforata a ramatura modulare. Chi scrive ha realizzato più di un prototipo con questa tecnica e non ha mai incontrato inconvenienti, tutti i montaggi hanno funzionato subito e bene.

Chi volesse progettarsi un circuito stampato è liberissimo di farlo. Il c.s. pur essendo ideale per montaggi su scala industriale o semi-industriale ha il difetto di limitare notevolmente il costruttore dilettante. Se egli infatti, terminato il montaggio volesse portare qualche modifica, sarebbe costretto a scalzare terminali, saldare, dissaldare, pasticciare, con il rischio di provocare il distacco di piste o dei cortocircuiti, con le goccioline di stagno.

In ogni caso, al limite l'aggeg-



IL MONTAGGIO DELLE LUCI PSICHEDELICHE IMPULSIVE

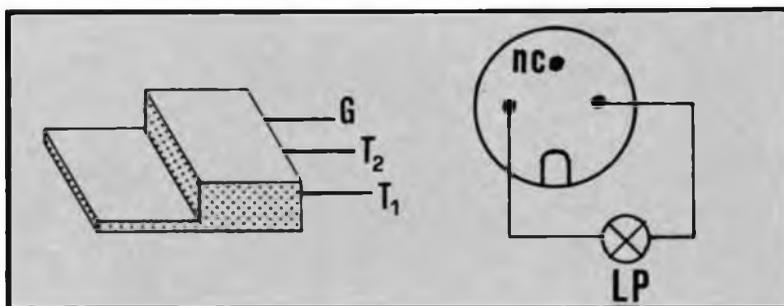


Disposizione dei componenti sul piano del circuito stampato progettato per la costruzione del generatore di effetti psichedelici impulsivi.

Per il materiale

Per la realizzazione pratica del circuito sono stati adoperati tutti componenti di facile reperibilità.

Per il loro acquisto la spesa necessaria corrisponde a circa 12.000 lire. Per la preparazione del circuito stampato è possibile fare uso di normale supporto fenolico ramato.



gio può essere costruito anche su una basetta forata con insertini TEKO. Per quanto riguarda i componenti notiamo la più assoluta accriticità: TR1 può essere un qualsiasi 2N1711 un 2N 1613, un BC 300, un BC 301 TR2-3-4 possono essere un qualsiasi BC107-8-9 un 2N 708 o 2N 914 ex scheda, un ottimo BSX 26 un ... basta, basta; se dovessimo continuare così dovremmo citare un quarto dei cataloghi mondiali dei semiconduttori. Come TRIAC io ho usato un 40669 RCA, per la sua robustez-



za e per la sua alta I_t (8A) ma si potranno realizzare tutti i TRIAC da 400 V e una corrente I_t in funzione del carico.

Per esempio con un 40669 da 8A, si potranno usare carichi fino a 400 W senza dissipatore in aria libera. Superato questo limite è bene munire il semiconduttore di un buon radiatore termico, per esempio un lamierino di alluminio spesso 1 mm e di 10x10 cm di dimensioni.

Usando un radiatore alettato la efficienza di dissipazione aumenta.

Componenti

R 1 = 1,5 Kohm
 R 2 = 3,9 Kohm
 R 3 = 3,9 Kohm
 R 4 = 100 Kohm
 R 5 = 3,9 Kohm
 R 6 = 2,2 Kohm
 R 7 = 560 ohm
 R 8 = 3,9 Kohm
 R X = vedi testo
 P 1 = pot. lin. 50 Kohm
 P 2 = pot. lin. 50 Kohm
 C 1 = 1KpF
 C 2 = 100 μ F 16 VI elettr.

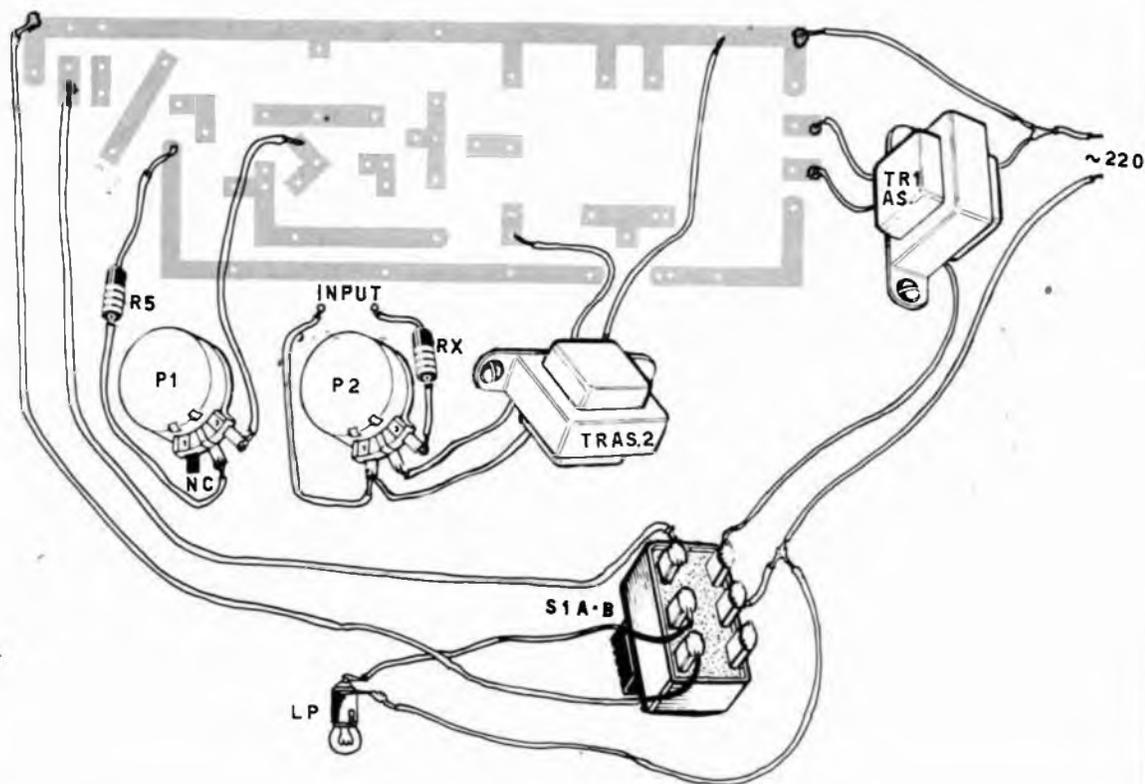
C 3 = 1 KpF
 C 4 = 1000 μ F 16 VI elettr.
 TR1 = 2N1711
 TR2 = BC 107; BC 108; BC 109; 2N708
 TR3 = come TR2
 TR4 = come TR2
 Raddrizzatore a ponte BY 122
 TRIAC = 40669 RCA o simili da 400 V
 D 1 = 0A 85; 4A 95 o simili
 D 2 = 0A 85; 4A 95 o simili
 TRASF. 1 = trasformatore di
 DZ = Zener 9 V

alimentazione 220/12 V, 3 watt o

TRASF. 2 = trasformatore per Push Pull di AC 128 o simile, non critico. Il secondario, bassa impedenza, è usato come primario tralasciando la presa centrale, il primario è usato come secondario e connesso a D1.

LP = Lampada ad incandescenza da 220 volt.

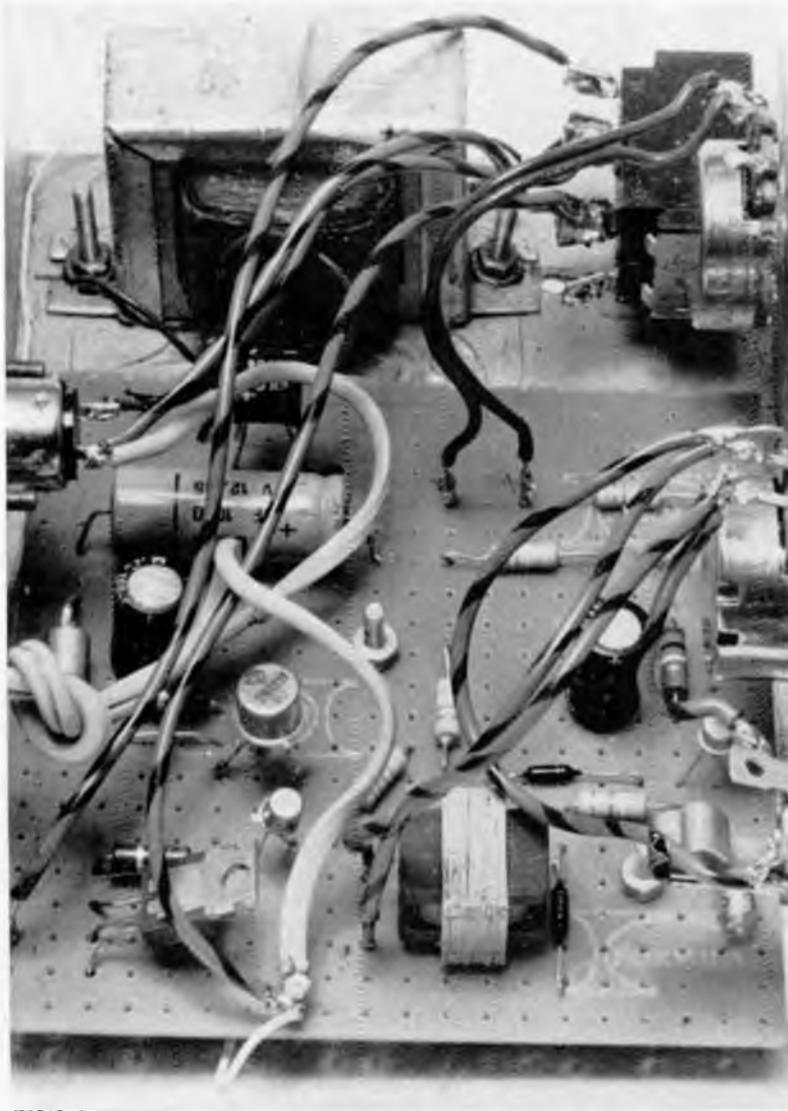
S1/S1B = doppio deviatore a tre posizioni



Comunque anche con un buon radiatore è bene non superare certi limiti di corrente; con un TRIAC da 4 ampere non si supereranno i 600 W con uno da 8 A i 1200-1300 W. Al di sopra di questi limiti il semiconduttore « tirato per i capelli » è in pericolo di defungere per ogni minimo impulso spazio proveniente dalla rete. Meglio quindi non andare a cadere in questa zona di funzionamento pericoloso. Chiusa questa parentesi torniamo al cablaggio. Su di esso ho già detto quasi tutto. Vi è



da aggiungere solo l'avvertenza di rispettare gli isolamenti, non esagerare in fiaccolate attorno a semiconduttori e elettrolitici di cui è bene rispettare la polarità, pena la loro prematura dipartita da questa valle di lacrime. Due parole sul prototipo. Esso è stato realizzato sulla plastica perforata, disponendo i componenti piuttosto « comodamente » come spaziatrice. Chi volesse miniaturizzare la base è liberissimo di farlo, non ci sono pericoli soverchi di inneschi parassiti, l'unica precauzione



Interno del prototipo realizzato. Per la costruzione del primo esemplare si è ricorsi ad una basetta forata per montaggi sperimentali anziché ad un circuito stampato che avrebbe lasciato poche possibilità di sperimentazione per nuove modifiche.



supplementare sarà quella di curare maggiormente l'isolamento fra i componenti.

La basetta è alloggiata comodamente in un contenitore modulare TEKO (una scatola, formata da un telaio in robusta lamiera di ferro ed un pezzo di lamiera metallica ad U verniciata a fuoco. Il pannello è stato forato, satinato, e quindi decorato e rifinito con i « soliti » caratteri trasferibili. Il tutto molto compatto, pulito, funzionale.

Collaudo

Come si rileva dalla tabella 1 la sensibilità d'ingresso è di circa 700 mV, un valore questo pienamente accettabile, se si pensa che un qualsiasi amplificatore da 1 att da una tensione quadrupla, su 8 ohm.

Il segnale potrà essere ricavato da una qualsiasi sorgente che fornisca almeno la tensione detta, su una bassa o bassissima impedenza (da 500 Ω in giù). Si potrà quindi collegare il circuito d'ingresso ai capi di un altoparlante, una cassa acustica, una cuffia a bassa impedenza ecc.

Nel caso che si colleghi direttamente l'ingresso in parallelo ad un altoparlante, sarà bene tenere conto della potenza dell'amplificatore asservito e, qualora questa superi i 5 Watt circa (su 8 ohm) bisognerà inserire una resistenza RX in serie all'ingresso, onde evitare che un segnale esuberante saturi il circuito, mantenendo sempre accesa la lampada.

La resistenza sarà facilmente calcolabile riferendosi all'impedenza d'ingresso e al segnale d'ingresso. All'uscita si collegheranno le lampade asservite e si darà tensione. A questo punto se nulla è scoppiato, se la stanza non è piena di fumo, si potranno regolare P1 e P2 per il migliore aggancio e la migliore plasticità delle luci, riferendosi anche al tempo della musica che si ascolta; per una hard rock music, per esempio si terrà P1 quasi escluso onde avere lampi brevi e veloci, mentre con una musica più lenta, meno ritmata andrà bene un tempo di aggancio maggiore.

FINE

**LE INDUSTRIE ANGLO-AMERICANE IN ITALIA
VI ASSICURANO
UN AVVENIRE BRILLANTE**



c'è un posto da INGEGNERE anche per Voi
Corsi POLITECNICI INGLESI Vi permetteranno di studiare e casa
Vostra e di conseguire tramite esami, Diplomi e Lauree

INGEGNERE regolarmente iscritto nell'Ordine Britannico.

una CARRIERA splendida
Ingegneria CIVILE - Ingegneria MECCANICA

un TITOLO ambito
Ingegneria Elettrotecnica - Ingegneria INDUSTRIALE

un FUTURO ricco di soddisfazioni
Ingegneria Radiotecnica - Ingegneria ELETTRONICA



Per informazioni e consigli, senza impegno scrivetececi oggi stesso.

BRITISH INST. OF ENGINEERING TECHN.
Italian Division - 10125 Torino - Via Giuria 4/T

Sede Centrale Londra - Delegazioni in tutto il mondo.

dal fascicoli già pubblicati



UN MARE DI PROGETTI

Per richiedere i fascicoli arretrati è necessario inviare anticipatamente l'importo (lire 900 cad.) o in francobolli o con versamento sul conto corrente n. 3/43137 intestato a ETL - RADIOELETTRONICA - Via Visconti di Modrone 38 - 20122 Milano.



AMPLIFICATORI COMPONENTI ELETTRONICI INTEGRATI

Viale E. Martini, 9 - 20139 MILANO - Tel. 53.92.378
Via Avezzana, 1 - 20139 MILANO - Tel. 53.90.335

Si rende noto che le ordinazioni della zona di ROMA
possono essere indirizzate anche a:

CENTRO ELETTRONICA BISCOSSI

via della Giuliana 107 - tel. 06/319493 - 00195 ROMA
e per la SARDEGNA:

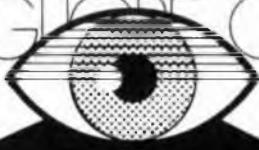
ANTONIO MULAS

via Giovanni XXIII - tel. 0783/70711 - 72870 - 09020 SANTA GIUSTA (Oristano)
si assicura lo stesso trattamento

**Radio Elettronica
avverte**

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a Radio Elettronica, Via Visconti di Modrone, 38 - 20122 Milano - Tel. 792.710 / 783.741 (ricerca automatica linea libera)

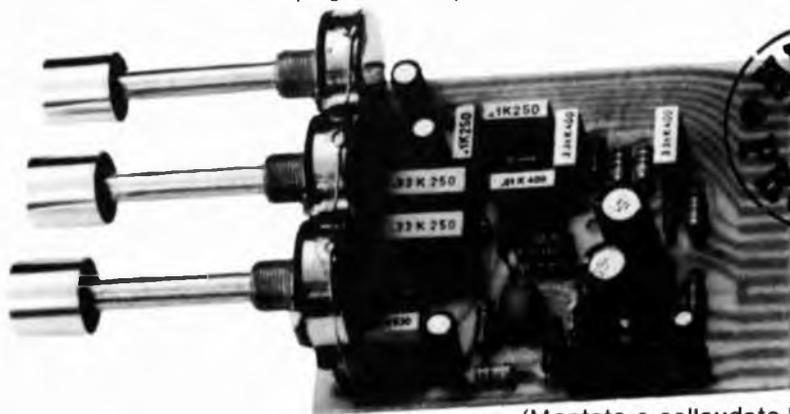
PER UN MIGLIORE CONTROLLO
DEI TONI ORA C'È



TC 6

Modernissima unità a circuiti integrati per il controllo attivo dei toni. Il TC 6 è stato espressamente realizzato per essere usato in unione ad un equalizzatore HI-FI del tipo PE 6, del quale costituisce il naturale complemento. Progettato per fornire la massima dinamica possibile sull'intero spettro delle frequenze audio, è in grado di effettuare una escursione totale di 46 dB ai due estremi della banda acustica.

Fornito di una notevole capacità di sopportazione dei sovraccarichi in ingresso mantiene una grande linearità di risposta. Grazie a queste sue caratteristiche si presta ottimamente ad essere impiegato con qualsiasi equalizzatore o miscelatore, od anche fra uno o più preamplificatori, nella veste di amplificatore sommatore in impieghi professionali quali discoteche, locali pubblici ecc.. Per estendere le possibilità d'impiego è stato dotato della regolazione di sensibilità d'ingresso, nonché dei filtri di scratch e rumble. La stabilizzazione a zener della tensione di alimentazione ne rendono l'impiego sicuro e praticamente universale.



(Montato e collaudato L. 12.900 IVA inclusa)

CARATTERISTICHE:

Sensibilità d'ingresso: max 0,2 V eff
 Impedenza d'ingresso: maggiore/uguale 100 Kohm
 Possibilità di sovraccarico: maggiore/uguale 15 dB
 Uscita: tarata per 400 mV eff
 Impedenza d'uscita: maggiore/uguale 50 Kohm
 Distorsione: minore o uguale 0,12%
 Banda Passante: 20 ÷ 20000 Hz ± 2 dB
 Rapporto Sn: maggiore o uguale 70 dB
 Alimentazione: ± 20 ÷ ± 50 Vcc. 9 mA
 Dimensioni: 92 x 76 x 41 mm.

	Escurs. toni rif. a 1 KHz	Esaltazione	Attenuazione
Bassi:	50 Hz	+ 18 dB	- 20 dB
	30 Hz	+ 22 dB	- 23 dB
Acuti:	15 KHz	+ 18 dB	- 20 dB
	20 KHz	+ 24 dB	- 22 dB
Filtri riferiti a 1 KHz		Attenuazione	
Scratch	6 KHz	- 6 dB	
	8 KHz	- 9 dB	
	15 KHz	- 20 dB	
Rumble	55 Hz	- 6 dB	
	32 Hz	- 32 dB	



GVH GIANNI VECCHIETTI
 via L. Battistelli, 6/C - 40122 BOLOGNA - tel. 55.07.61

**RICHIEDETE
 SUBITO
 GRATIS**
 il depliant
 in cui sono
 descritte tutte
 le nostre unità:
 preamplificatori,
 amplificatori
 per ogni esigenza,
 alimentatori.

Vi prego di spedirmi 4 depliant **E5**

Cognome _____
 Nome _____
 Via _____
 Cap _____ Città _____
 Prov. _____
 Firma _____
 Si accede a partire a

GIANNI VECCHIETTI
 via L. Battistelli, 6/C - 40122 BOLOGNA - tel. 55.07.61

ELENCO CONCESSIONARI: ANCONA - DE DO ELECTRONIC - Via Giordano Bruno N. 45; ARIANO - BENTIVOGLIO FILIPPO - Via Carlini N. 10; AVERSA - RENZI ANTONIO - Via Papale N. 31; FIRENZE - PACETTI FERBERO - Via Il Prato N. 40; FOGGIA - Via Cerchi N. 105; FROSINONE - MARCUCCI S.p.A. - Via F.lli Bonelli N. 37; MODENA - ELETTRICA COMPONENTI - Via S. Martino N. 30; PARMA - HOBBY CENTER - Via Torelli N. 4; PADOVA - GALLARIN GIULIO - Via Jappelli 8; PERCARA - DE DO ELECTRONIC - Via Nicola Fabri N. 71; ROMA - COMMITTEI E ALII - Via G. Da Castel Rd. N. 37; SASSANO - D.S.C. ELETTRONICA S.R.L. - Via Foscolo N. 18; TORINO - ALLEGRO FRANCESCO - Corso Re Umberto N. 31; TRIESTE - RADIO TRISTE - Viale 22 Settembre N. 15; VENEZIA - MAINARDI BRUNO - Campo Dei Frati N. 30; VERBA - RA-TV EL - Via Dante N. 241/243; VIGONETO LIDO - DE DO ELECTRONIC - Via Trieste N. 26; VOGHERA (BL) - MAAS EQUIPMENTS - Via C. Sarred N. 34

**per chi
comincia**

Fotorelais tuttofare

Da quando esistono le fotoresistenze, la tecnica degli interruttori comandati dalla luce ha avuto un enorme sviluppo. I fotorelé si sono dimostrati degli alleati preziosi per l'automazione a tutti i livelli, dalle applicazioni casalinghe ai calcolatori elettronici.

Il fotorelé che presentiamo non è altro che uno strumento concepito per un impiego che può andare, per l'appunto, dal banale uso domestico al sistema di lettura delle schede perforate, e tutto ciò senza dover fare altro che

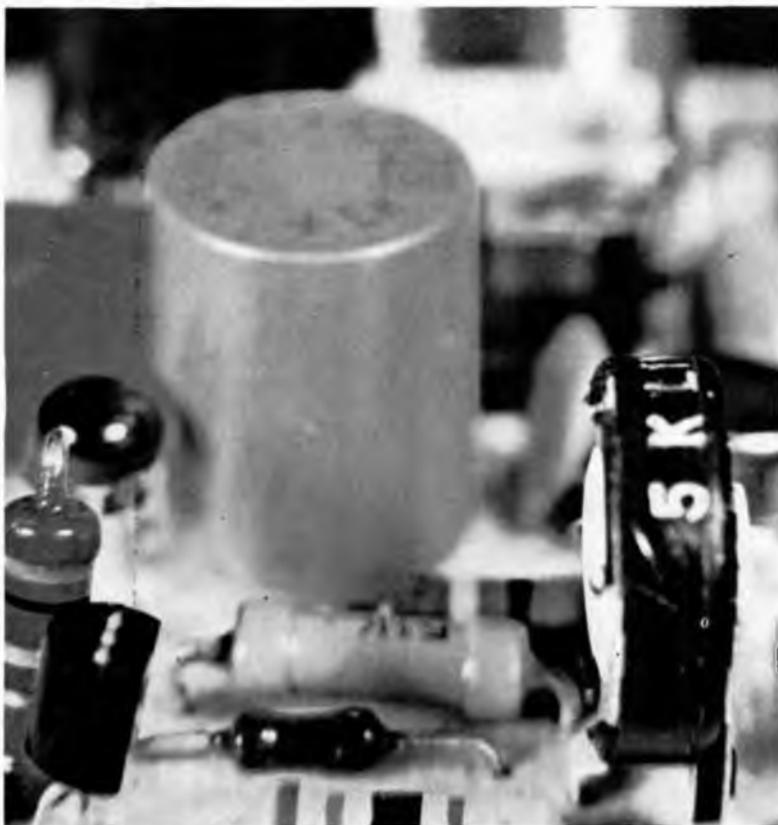
ruotare leggermente la monopola regolatrice della soglia di sensibilità

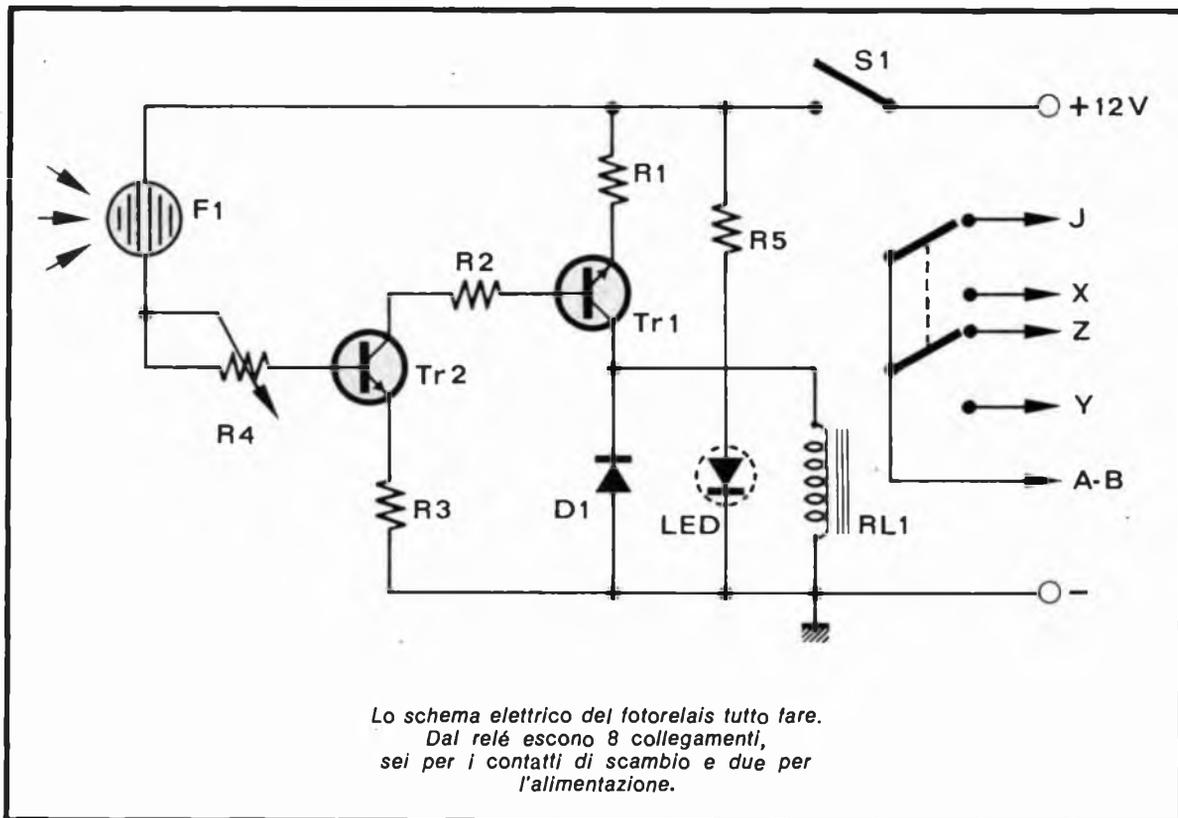
Si tratta di uno strumento alimentabile a tensioni comprese tra i 9 ed i 12V, con preferenza per quest'ultima tensione più elevata, in corrente continua (quindi anche a batterie) con un doppi contatti di scambio della portata di 2 ampère ciascuno.

Ciò significa poter accendere qualcosa e spegnere qualcos'altro, anche contemporaneamente, non appena la luce varca il « livello

Maurizio Marchetta

Per automatizzare l'accensione di luci o di altri servizi elettrici in funzione della luce ambiente, il fotorelais consente una serie di accensioni e spegnimenti alternativi con un bassissimo consumo di energia ed una vita praticamente illimitata.





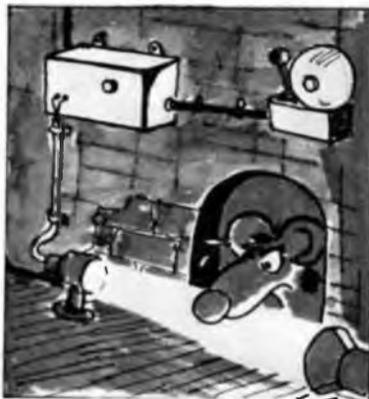
di soglia» ossia diventa più forte o più debole di un valore determinato con la regolazione della manopola.

In pratica le possibilità di utilizzare il fotorelé sono semplicemente enormi. Nelle portinerie e nelle abitazioni può determinare l'accensione e lo spegnimento automatico dei lampadari, e nel caso di strade e viali privati d'accesso, garantisce l'accensione degli eventuali lampioni e lo spegnimento non appena incomincia a far giorno. Questa possibilità, in momenti come questo, con il rincaro dell'energia elettrica, può portare a risparmi notevoli. Altrettanto utile, il fotorelé, potrà consentire anche risparmi più modesti, come l'accensione e lo spegnimento in funzione della luce ambiente dei pannelli illuminati dei « portieri elettrici », ossia delle pulsantiere a fianco dei portoni ove accanto al pulsante dei campanelli sono indicati il numero interno ed il cognome dell'inquilino.

Il fotorelé può determinare anche l'accensione e lo spegnimento automatico « sottochiave » delle luci di posizione dell'automobile,

anche se per questa funzione presenteremo un più specifico progetto, che terrà conto anche della possibilità di spegnere automaticamente i fari abbaglianti e di commutarli in anabbaglianti con l'approssimarsi di auto che procedano in senso contrario.

Altro fattore importante è il consumo veramente minimo di energia quando il fotorelé è in funzione, e il vantaggio dato dalla presenza di una spia luminosa elettronica che indica se il relé è scattato o in posizione di riposo.



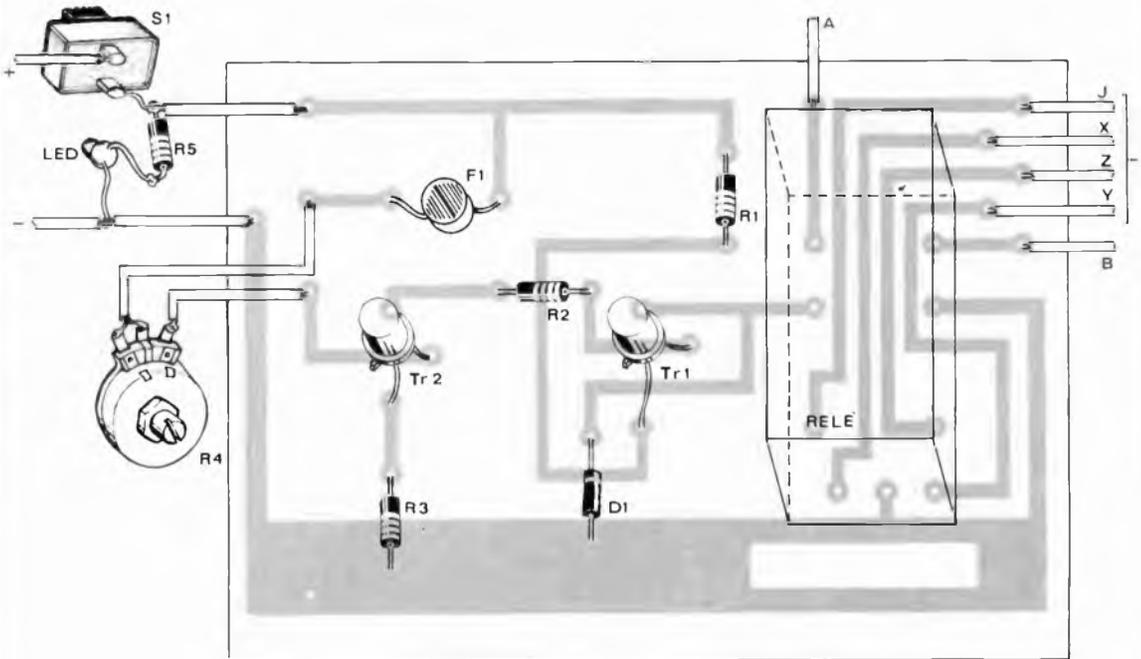
Quest'ultima caratteristica è di estrema importanza quando si desidera effettuare dei controlli e delle regolazioni anche a distanza o senza l'inserimento effettivo del carico da commutare.

Principio di funzionamento

Il fotorelé utilizza due componenti elettronici di alta versatilità: le fotoresistenze Philips tipo B8. 731. 03 ed i relé miniaturizzati National a 12V.

Le fotoresistenze al solfuro di cadmio, note come cellule al Cds, sono dei veri e propri semiconduttori, che lasciano passare più o meno corrente (quindi offrono una resistenza più o meno elevata al suo passaggio) a seconda della quantità di luce che li raggiunge. Quindi più che di fotoresistenze si dovrebbe parlare di fotoconduttori, e questa proprietà è utilizzata, nel nostro fotorelé, per porre o meno in conduzione un transistor di elevata sensibilità ma di bassa potenza. Questo primo transistor eccita a sua volta un secondo transistor di minor sensibilità ma di maggiore potenza.

IL MONTAGGIO DEL FOTORELAIS



Per il materiale

I componenti usati nel progetto sono di facile reperimento.

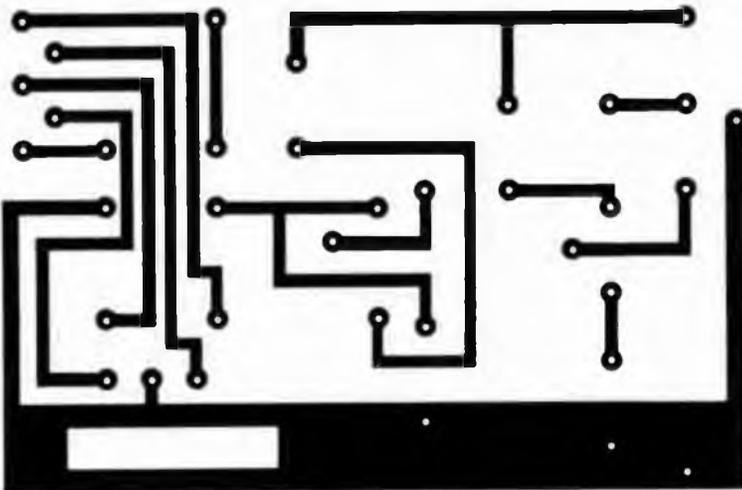
Consigliamo i lettori effettivamente interessati alla costru-

zione dell'apparecchio di rivolgersi presso i migliori rivenditori di materiale elettronico o in alternativa agli indirizzi delle Ditte inserzioniste.

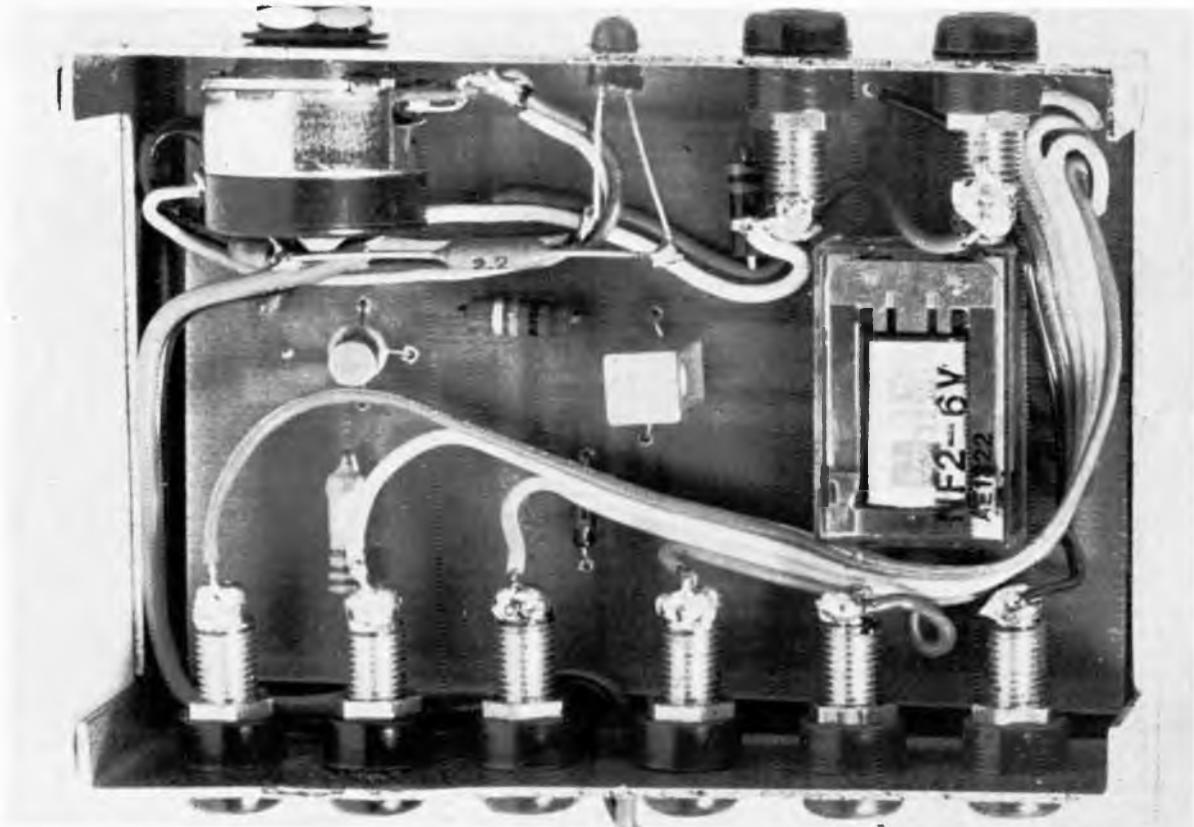
L'apparecchio è prodotto da Echo Electronics, Via B. Liguria, Genova.

Componenti

- R 1 = 82 ohm, 1/2 W, 10%
- R 2 = 1 Kohm, 1/2 W, 10%
- R 3 = 8,2 Kohm, 1/2 W, 10%
- R 4 = potenziometro lineare o logaritmico 2,2 Kohm, 1/2 W, con interruttore
- R 5 = 2,2 Kohm,, 1/2 W, 10%
- D 1 = OA 85 o equiv.
- TR1 = AC 127 o equiv.
- TR2 = 2N706 o equiv.
- RL' = relais National NF2 6/12 V
- F 1 = fotoresistenza Philips B8.731.03



Lo schema di montaggio pratico del fotorelais tuttotafare. la resistenza R5 non giace sul circuito stampato in quanto svolge anche la funzione di cavo di collegamento del LED fissato sul pannello frontale.



Quest'ultimo, infine, eccita un relé a basso assorbimento, i cui contatti di scambio possono commutare 2 ampère in collegamento unipolare o 4 ampère in collegamento bipolare. Ciò significa che questo apparato, di dimensioni davvero minime, è in grado di commutare una lampada o una serie di lampade per una potenza complessiva di ben 880 watt a 220 volt.

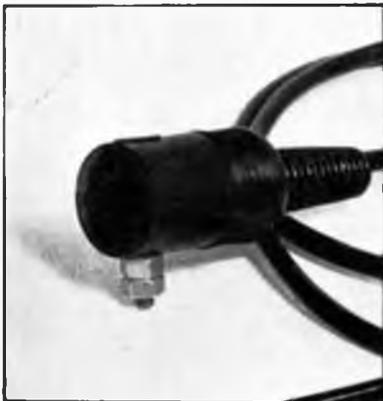
Lo scarso assorbimento del relé National consente di tenere questo apparato anche in funzione continua. Infatti l'assorbimento di esercizio di tutto il fotorelé raggiunge a malapena i 25 milliamperes a 6 V. 12 milliamperes quando correttamente alimentato a 12 Vcc.

Un assorbimento così trascurabile consente di tenere il fotorelé sempre in esercizio. Infatti quando la luce colpisce la fotoresistenza, il relé scatta e rimane sotto tensione per tutto il tempo. Quando la luce discenderà al disotto del valore di soglia previsto con la regolazione del potenziometro, il relé si rilascerà, chiudendo una serie di contatti ed aprendone una

altra, in modo da consentire una doppia funzione.

Sarà così possibile accendere qualcosa e spegnerne contemporaneamente altre a seconda della luce che raggiungerà la fotoresistenza.

Una schermatura, o meglio una diaframmatura della fotoresistenza stessa consentirà di renderla più o meno sensibile, in modo da far scattare il fotorelé solo in presenza di luci ancora intense o di farlo agire solo quando la luce raggiunge valori davvero minimi.



E' interessante notare che, nell'uso pratico, è più sentita la necessità di ridurre notevolmente la sensibilità della fotoresistenza. Nel prototipo da noi realizzato, i tecnici di Radio Elettronica hanno collaudato il fotorelé come automatico per l'accensione delle luci di portineria e delle scale di un caseggiato.

Accadeva un fenomeno curioso: con l'accendersi delle luci, il valore di soglia del fotorelé veniva nuovamente superato, creando tutta una serie di accensioni e spe-

Aspetto del fotorelais inscatolato. La fotoresistenza è stata sistemata nell'involucro della presa tipo DIN cui è stata tolta tutta la parte interna.

gnimenti intermittenti: l'inconveniente è stato per l'appunto eliminato con l'interposizione di un diaframma metallico davanti alla fotoresistenza, così come appare nelle foto del prototipo.

Analisi del circuito

L'alimentazione del fotorelé è assicurata da una piccola sorgente di corrente continua a 12V, dell'intensità di appena 50 milliampère. E' comunque possibile alimentare con sicurezza il circuito anche con correnti inferiori a questa, ma un minimo di 25 milliampère assicurerà un funzionamento continuo senza surriscaldamento da parte dell'alimentatore stesso.

S1 funge da interruttore generale, mentre il LED con il suo carico R5, illuminandosi non appena viene inserito S1, indica che il fotorelé è in funzione.

La tensione di 12Vcc raggiunge la fotoresistenza F1 che al buio ha un valore di 1 Mohm, e colpita dalla luce (1000 lux) abbassa la sua resistenza fino a valori compresi tra 37 e 300 ohm.

Il potenziometro R4, collegato in serie a F1, serve a regolare il valore di soglia del fotorelé: maggiore è la sua resistenza e maggiore sarà la luce necessaria per eccitare il relè stesso. Da R4 la tensione di segno positivo raggiunge la base di TR2, un transistor NPN che può essere del tipo AC 127 o AC 127 K o equivalenti. L'emittore di TR2 è collegato a massa tramite R3 ed il suo collettore, tramite R2, quando F1 con la sua bassa resistività pone in conduzione questo transistor, invia la corrente di eccitazione a TR1, un altro NPN tipo 2N 706 o equivalenti.



L'emittore di TR1 è collegato attraverso R1, resistenza di modesto valore, al lato positivo dell'alimentazione a 12Vcc, mentre il collettore eccita la bobina di RL1, relé a 12V a bassissimo assorbimento e ad eccitazione costante.

D1 ha la funzione di proteggere TR1 dalle extracorrenti di apertura della bobina del relé.

I contatti del relé, quando esso non è eccitato, sono A-X e B-Y; a relé eccitato saranno invece A-J e B-Z. Il relé, come già precisato, può raggiungere carichi di 2 A a 220 V CC per ciascun contatto. Collegando i contatti in parallelo tra loro, il massimo carico ammissibile è di 4A, pari a 880 watt.

Un tale carico è abbastanza alto per la maggior parte degli usi pratici: corrisponde come potenza a più di otto lampade da 100 W!

Il montaggio

La fotoresistenza verrà introdotta nell'involucro plastico esterno di una spina pentapolare tipo Philips. Usandone una di colore nero, l'estetica sarà più che soddisfacente. Alla fotoresistenza salderemo

un pezzo di cavo bipolare, magari coassiale se desideriamo ottenere una certa estetica. La lunghezza del cavo può anche essere di alcune decine di metri, senza che la sensibilità del fotorelé abbia a risentirne minimamente. Per chi desiderasse fissare stabilmente il sensore così ottenuto, sarà sufficiente inserire dall'interno una vite con dado e controdado, due spinotti che corrisponderanno alle boccole poste sul frontale del contenitore, che sarà un Teko 3A, delle dimensioni di mm. 102 x 77 x 28.

Il contenitore avrà il coperchio libero da qualsiasi connessione. Sul suo fondo alloggeremo invece un foglio di cartoncino isolante, in modo che il lato rame del circuito stampato non vada a contatto con l'involucro.

Anteriormente, oltre ai fori per le due boccole del sensore, sarà necessario praticare al centro quello di piccole dimensioni destinato al LED ed uno a destra per il potenziometro-interruttore.

Sul retro, nel punto centrale fisseremo un gommino passacavi per l'alimentazione, mentre, uniformemente distribuiti, praticheremo i fori per 6 boccole, destinate ad assicurare il collegamento dei contatti con il relé, ai quali giungeremo, tramite il circuito stampato, con dei cavetti saldati ai terminali A, B, J, X, Y, e Z.

Il circuito stampato non pone particolari difficoltà di montaggio.

Effettuata la foratura con una punta da trapano del diametro di circa 1 mm., si salderà innanzitutto il relé, indi le quattro resistenze, il diodo (attenzione a rispettare esattamente la sua polarità) ed i due transistors. Toccherà quin-



di ai cavetti di collegamento con le boccole e con i controlli anteriori. La linea di alimentazione verrà saldata con il negativo a massa ed il positivo sull'interruttore S1 del potenziometro.

Come si nota dallo schema elettrico, non vi sono tarature o regolazioni critiche da effettuare. In ogni caso sarà opportuno eseguire un piccolo collaudo, in modo da accertare che il fotorelé funzioni regolarmente. Dirigeremo pertanto il sensore verso una stabile sorgente di luce ed agiremo sul potenziometro-interruttore. Effettuata l'accensione la spia luminosa costituita dal LED dovrà illuminarsi, anche se non troppo intensamente. Ruotando la manopola del potenziometro avvertiremo il lieve scatto del relé. A questo punto passando una mano davanti al sensore, in modo da intercettare la luce, il relé dovrà scattare alternativamente, anche se con una brevissima inerzia. Durante tutte queste operazioni la spia dovrà rimanere costantemente accesa.

Il fotorelé può funzionare indipendentemente o in parallelo a qualche circuito con interruttore a



comando manuale. Nel primo caso sarà solo il relé a determinare l'accensione, nel secondo invece l'automatismo potrà essere scavalcato dall'intervento manuale sull'interruttore non automatico.

Con il fotorelé spento, ossia con la spia non illuminata, avremo due contatti stabilmente chiusi e due aperti. Accendendo il fotorelé e regolando opportunamente il potenziometro su di una sensibilità prestabilita possono verificarsi due condizioni alternative: la luce supera il valore di soglia del

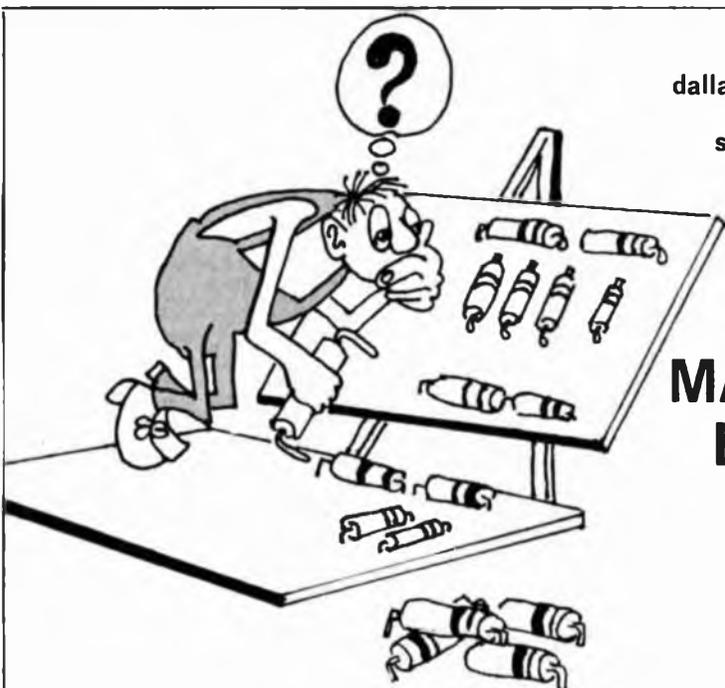
sensore, ed in tal caso il relé scatta, invertendo i contatti rispetto alla posizione assunta a fotorelé spento.

Oppure la luce non supera il valore di soglia, il relé non viene eccitato, ed i contatti rimangono nella stessa posizione da essi assunta quando il fotorelé non era acceso.

In questo modo è possibile, ad esempio, far accendere un sistema di illuminazione quando la luce ambiente scende al di sotto del valore predeterminato, ma in questo caso sarà necessario orientare il sensore in modo che l'accensione delle luci non lo colpisca direttamente e non ricrei di nuove le condizioni di luce in base alle quali il sensore ecciterà il fotorelé in modo da causare un immediato spegnimento.

Il fotorelé verrà quindi orientato in direzione tale da non essere colpito dalla luce da esso accesa, ma da essere invece raggiunto dalla luce diffusa, come quella del giorno.

La durata del fotorelé è piuttosto lunga: il costruttore del relé garantisce 5 milioni di scatti.



Hai un integrato
dalla sigla strana e vorresti usarlo ...
Per l'amplificatore
serve il transistor AC 173 ...
Chissà se van bene l'AC 132

ECCO PER TE IL MANUALE DELLE EQUIVALENZE

inserto speciale
di Radio Elettronica

Richiedere il numero arretrato di Radio Elettronica settembre 1973 inviando L. 900 a ETL, via Visconti di Modrone 38, Milano.



TESAK *SCM-1 il calcolatore elettronico
costruito completamente da Voi*

a tutti i lettori un
meraviglioso regalo...

GRATIS!!

la pubblicazione tecnica
"IL CALCOLATORE ELETTRONICO"
completo di tutti gli schemi elettrici
e le tavole di montaggio



TESAK
AZIENDA ITALIANA LEADER
NEL SETTORE
DELL'ELABORAZIONE
E TRASMISSIONE DATI

**Vogliate inviarmi GRATIS
e senza alcun impegno
la pubblicazione tecnica
"il calcolatore elettronico"**

ORDINE D'ACQUISTO

Vi prego di spedirmi n°
Scatole di montaggio calcolatore
elettronico con relativa pubblicazione
tecnica al prezzo di L. 59.000 cad.
(I.V.A. compresa) più spese postali

in contrassegno
 mediante versamento immediato di
L. 59.000 (spedizione gratuita)
sul vostro conto corrente postale
n° 5/28297

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N° _____
Cap _____ Città _____
Prov. _____
Firma _____

Staccare e spedire a: **TESAK s.p.a.**
I-50126 FIRENZE - Viale Renato Guarnotti, 79
Tel. 684296/686476/7006 - Telex ELF 57005

TESAK INDUSTRIA RICERCHE E APPLICAZIONI ELETTRONICHE

Via D. Guarnotti, 79 50126 Firenze Italia Tel. 684296/687006/686476 C.C. pos. 5/28297 Scr. Trib. Firenze n. 3924 C.C. A.A. 217503 M. 304266 Telex 57005 R.F. Cont. Soc. L. 500000000 int. vers. - 51staf. Via F.lliandrea, 28 - 50100

scienza

Prospettive per le radiocomunicazioni

Conclusioni tratte dall'analisi intrapresa il mese scorso sul problema delle radiocomunicazioni. Una panoramica di informazioni tecniche di particolare interesse per quanti si occupano del radiantismo.

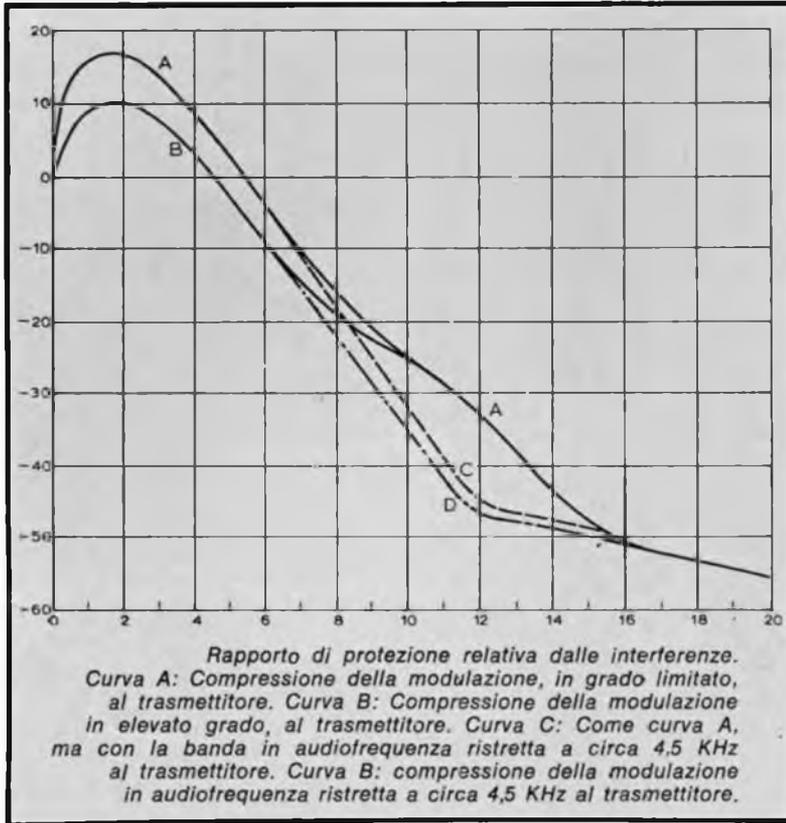
L'essenza del problema della pianificazione è quella di fornire agli ascoltatori il massimo numero di programmi che abbiano un livello di interferenze accettabili. Le due principali sorgenti d'interferenza sono i trasmettitori che usano il medesimo canale e quelli che trasmettono sui due canali adiacenti. I trasmettitori che irradiano su frequenze o su canali più lontani possono anche non essere presi in considerazione. Però è necessario, prima di tutto, determinare quanto spazio ci deve

essere tra ciascun canale. Attualmente in Europa ogni canale, in quasi tutte le bande, è di 9 KHz., ma ciò non significa necessariamente che questa sia la soluzione ottimale.

Anche altri intervalli sono tecnicamente possibili almeno entro certi limiti.

Il tasso di protezione, ossia il rapporto desiderato tra il segnale interferente e quello da ascoltare, consente di tracciare un grafico simile a quello che pubblichiamo, e che è stato eseguito in fun-





quindi trovarsi tra i 5 ed i 15 KHz, calcolandola con un sistema di piani di allocazione ideale in forma di un reticolo geometrico.

L'illustrazione relativa al reticolo elementare di pianificazione evidenzia l'opportunità di collocare i canali in uso da parte di più stazioni — denominati n nel grafico — agli angoli di un triangolo equilatero di lato D , che può essere più volte duplicato ed affiancato ad altri fino a coprire tutta l'area che è necessario pianificare.

Gli altri canali d'uso in comune, gli $n+1$ e gli $n-1$ sono sistemati alla stessa maniera, in modo che tre reticoli analoghi possono essere sovrapposti e letteralmente mescolati assieme in modo che ciascun triangolo di stazioni utenti il medesimo canale venga a trovarsi al centro del reticolo multiplo. Con questo sistema, qualora il reticolo venisse esteso senza interruzioni, ciascun trasmettitore verrebbe ad essere circondato da un anello di 6 trasmettitori irradianti su canali adiacenti ad una distanza di

$$\frac{D}{\sqrt{3}}$$

Il che in pratica significa, se $D = 500$ Km, dato che $\sqrt{3} = 1,732$, la distanza sarà di 290 chilometri. Il modello elementare è ovviamente molto semplificato, perché, ad esempio, non ci dà alcuna possibilità di sistemare il canale $n+2$, di modo che il passo successivo sarà quello di distorcere il reticolo per consentire l'inserimento di un numero più adeguato di canali.

zione della spaziatura dei canali. Questa curva è stata adottata recentemente dalle CCIR e si basa sulle prestazioni fornite dai più comuni ricevitori del commercio.

La curva si riferisce alle diverse spaziature in rapporto ad un medesimo tasso di protezione, ossia il rendimento a parità di disturbi. Supponiamo, ad esempio, di dover sistemare, in una banda di frequenza prefissata, un certo numero di trasmettitori. Se adotteremo una larga spaziatura tra i canali, ad esempio di 15 KHz, la interferenza con i canali adiacenti risulterà ridotto. La conseguenza sarà che la separazione dal punto di vista geografico tra le stazioni che si serviranno del medesimo canale dovrà essere pure ridotto, e quindi l'interferenza di co-canale ne sarà notevolmente aumentata.

D'altra parte se si riducesse l'intervallo tra canale e canale di, ad esempio, 5 KHz, avremmo molti più canali disponibili ma a spese di un grande incremento di interferenze da canale adiacente. La spaziatura ottimale dovrebbe



Comunicare è sempre stata sempre una esigenza fondamentale per l'uomo. La radio ha seguito imprese del passato e nel futuro sarà sempre una compagna di viaggio per l'uomo dello spazio.



Prendendo come base la curva di propagazione dell'onda celeste, di cui abbiamo illustrato un esempio, il rapporto tra le distanze può essere trasformato in un rapporto di livelli tra segnali interferenti tra loro. La differenziazione relativa che così si produce con le interferenze dei co-canali ed i canali adiacenti può quindi essere calcolata sulla base del grafico relativo. Da studi di questo genere, basati sia su di un reticolo ideale e sulla reale disposizione dei trasmettitori nella realtà, risulta che la spaziatura ottimale tra i canali è molto prossima a 8 KHz, e molte amministrazioni europee sollecitano l'adozione di un nuovo piano che adotti la spaziatura di 8 KHz sia sulle OM che sulle OL.

Questi modelli di reticolo non solo sono utili per calcolare le spaziature tra i canali, ma si rivelano anche un utile strumento di pianificazione. È abbastanza facile costruire un reticolo per un centinaio o più canali, ossia il totale dei canali disponibili in OM ma servirebbe a poco se si partisse dal presupposto che tutti i tra-

smettitori abbiano sostanzialmente la medesima potenza, e non dovrebbe essere limitato da questioni di dimensioni del trasmettitore stesso.

Un sistema pratico di pianificazione di un'area delle dimensioni di una Regione ITU dovrebbe iniziare col decidere quante categorie di potenze di trasmettitori sono necessarie. Partiamo ad esempio dal presupposto che le categorie debbano essere tre, una a bassa potenza per coperture puramente locali, una di media po-

tenza per grandi complessi urbani e l'ultima di elevata potenza per la copertura di aree regionali.

Ciascuna di queste tre categorie di trasmettitori potrebbe essere collocata nella sua propria sezione della gamma OM. Nell'illustrazione apposita abbiamo visto che i canali di frequenza inferiori sono più adatti per la copertura di grandi aree e le frequenze superiori sono idonee per le aree più ridotte. Perciò si potrebbe preparare un reticolo separato per ciascuna categoria, e la distanza tra le co-canali (la distanza D dell'illustrazione) può essere regolato in funzione della potenza, da circa 1000 Km per il reticolo a bassa potenza fino a 4000 Km per quella più elevata. Per evitare degli spiacevoli problemi tra i canali adiacenti nei punti di giunzione dello spettro radio ove finisce una gamma ed incomincia un'altra, uno o due canali potrebbero essere allocati in ciascuna giunzione ed essere considerati come canali internazionali di gamma mista. Questi ultimi potrebbero essere utilizzati per trasmettitori a bassissima



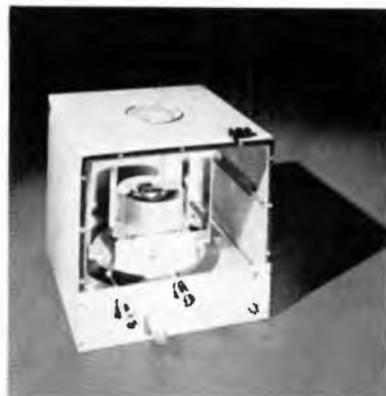
potenza, senza particolari pianificazioni, ma pur sempre soggetti ad un limite superiore nella potenza totale irradiata da ciascun paese in ciascun canale. Un tale limite potrebbe essere regolato a seconda dell'area del paese interessato.

Una rigorosa aderenza al piano reticolare in funzione della distribuzione geografica darebbe un risultato ideale, per una copertura ottimale delle aree. Però quello che ci interessa effettivamente non è una copertura perfetta dell'area, ma una perfetta copertura della popolazione. Poi bisogna tener conto del suolo. Chi potrebbe desiderare di porre un trasmettitore in cima ad una montagna di granito, con bassa conduttività di terra, magari al centro di un deserto dove non abita nessuno? Questi fattori non possono essere ignorati. I trasmettitori sono richiesti in posizioni ben determinate. Potrebbe quindi venir assegnato un canale di frequenza adatta alla più vicina posizione del reticolo, ma la potenza da irradiare dovrebbe essere limitata di una quantità sufficiente ad assi-

curare che l'interferenza da essa causata ai co-canali ed agli adiacenti del vicinato non superi quella che si verificherebbe nel caso che si fosse seguito rigorosamente il piano del reticolo teorico.

È stato calcolato che uno spostamento del 10% nella distanza dei co-canali richiederebbe una consequenziale riduzione di potenza compresa tra 2 e 4 dB, ma si potrebbe invece usare una potenza ben più elevata qualora si usasse un sistema di antenne direttive.

Uno dei parametri che dovranno essere stabiliti, magari a livello di Conferenza di Ginevra, sarà quello della protezione delle interferenze tra co-canale. Probabilmente si finirà per scegliere un rapporto di 30 dB. Senza la pretesa che un'interferenza di questo livello sia completamente trascurabile, ma tenendo presente che si tratterà di un'inconveniente che potrà verificarsi nella stragrande maggioranza dei casi, solo di notte e solo nelle frange dell'area coperta dai trasmettitori. Il valore di questo tasso di protezione determinerà il raggio dell'area ser-



vita da ciascun trasmettitore in servizio co-canale. Ne consegue che una pianificazione dovrà basarsi su di un ben precisamente determinato numero di trasmettitori e di ben commisurate distanze tra i co-canali, di un numero fisso di canali in una data area, in modo da poter esattamente determinare l'area di servizio priva di interferenze, o quasi.

D'altra parte, se si parte del presupposto che per una data area di servizio per ciascun trasmettitore deve avere una data protezione dai co-canali anche nei suoi estremi limiti, sarà questa protezione ed il suo ammontare a determinare la distanza tra i co-canali e quindi il numero di trasmettitori che potrà servirsi del medesimo canale.

Le scelte: Onda di terra o celeste, Sistemi di modulazione alternativi

Si deve partire da due presupposti: che le trasmissioni broadcasting europee in OM irradieranno sfruttando essenzialmente l'onda di terra e che si continuerà ad irradiare con il sistema di modulazione in ampiezza con entrambe le bande laterali, come per il passato. In tal caso il problema potrà essere affrontato partendo da:

1) Una pianificazione per due distinte reti di trasmissione, una per copertura ad onda celeste di notte e l'altra per la copertura diurna ad onda di terra.

2) Pianificare per una massima copertura ad onda di terra di giorno, prendendo in considerazione solo le interferenze causate dalla



onda di terra ed ignorando l'incidenza delle interferenze propagate dall'onda celeste durante la notte.

3) Pianificare in funzione della massima copertura con servizi per onda di terra durante la notte, considerando la maggior copertura diurna come un vantaggio extra.

Senza dubbio il sistema 1 è tecnicamente il più efficiente dato che conferirebbe all'ascoltatore la maggior possibilità di scelta di programmi sia di giorno che di notte. Comunque ci sono parecchi svantaggi. Prima di tutto un servizio per onda celeste è soggetto ad evanescenze ed in particolare alle distorsioni conseguenti alle evanescenze di una delle due bande laterali.

I recenti sviluppi tecnologici possono consentire la produzione di economici rivelatori sincroni da inserire nei ricevitori, che eliminano le distorsioni non lineari prodotte dai segnali evanescenti, ma il prezzo di ricevitori così equipaggiati non è lieve e la loro sintonizzazione non è agevole, almeno stando a quanto sinora è apparso sul mercato.



In ogni caso resterebbe sempre presente la distorsione lineare nello spettro e, con i ricevitori attualmente in commercio, una ricezione per onda celeste può conferire solo un servizio di bassa qualità. In secondo luogo, la propagazione per onda celeste è efficiente perché l'attenuazione ha luogo solo lentamente con la distanza, e perciò un trasmettitore sarà in grado di servire un'area di vaste proporzioni.

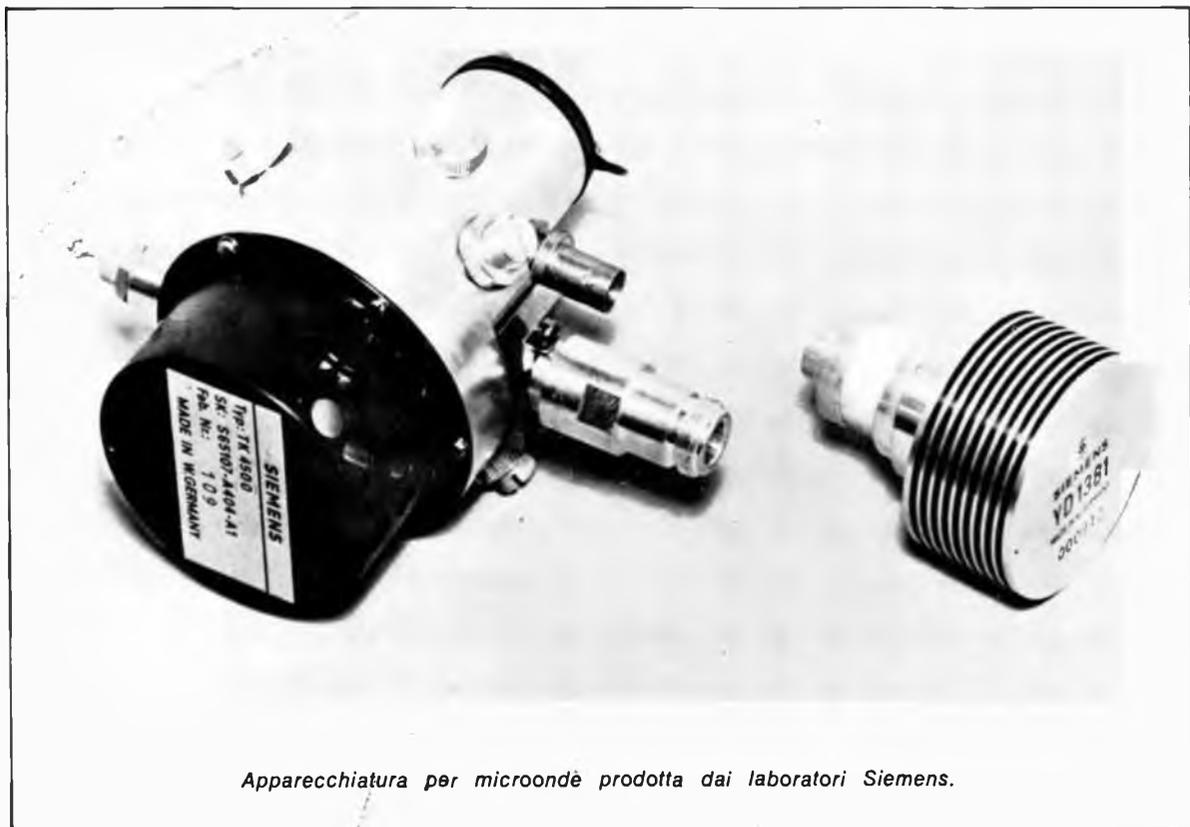
Quindi una rete di trasmissioni per onda celeste potrà consistere

di relativamente pochi trasmettitori molto spazati tra loro, e di grande potenza.

In Europa, ove la maggior parte dei Paesi sono piccoli, in paragone con le aree di servizio per onda celeste, questo significa che la maggior parte, se non la totalità dei programmi posti a disposizione degli ascoltatori potrà avere origine al di fuori dei loro paesi. Le difficoltà linguistiche potranno limitare notevolmente la scelta del materiale programmato; malgrado ciò è difficile immaginare che un programma possa consistere di cose molto diverse dalla musica, e ciò rende discutibile e non sempre desiderabile l'averne un grande successo in vista della scarsa quantità di trasmissione ottenibile da un canale ad onda celeste.

Come se non bastasse, l'idea di consentire l'accesso di trasmissioni extra-territoriali ai propri cittadini può essere in certi paesi considerata come una cosa politicamente inaccettabile.

In ultima analisi si deve considerare la confusione che si creerebbe presso gli ascoltatori se li



Apparecchiatura per microonde prodotta dai laboratori Siemens.

si costringesse a cambiare sintonia due volte al giorno, per ascoltare sia la rete ad onda di terra che quella ad onda celeste. Tanto più che i periodi in cui occorrerebbe variare la sintonia non sarebbero fissi, ma varierebbero ciclicamente durante l'anno, con il cambiare delle stagioni.

Ne conseguirebbe che solo pochi amatori saprebbero esattamente quali programmi ricevere e su quali canali. Con una conseguente perdita di interesse verso le trasmissioni, le OM verrebbero ascoltate sempre con minore entusiasmo. Eppoi il rendimento di entrambe le reti sarebbe quasi sempre al disotto delle aspettative nel periodo che precederebbe il cambiamento di frequenza, dato che il passaggio dalle condizioni ottimali per le trasmissioni diurne è graduale e non istantaneo. In conclusione, anche se tecnicamente molto elegante, questo sistema è talmente scomodo per lo ascoltatore medio, da scoraggiarlo a servirsene abitualmente. Il sistema 2 potrebbe essere un disastro: le interferenze da onda celeste sarebbero così pesanti la notte che i servizi sarebbero praticamente inutilizzabili. Nei mesi invernali, alle elevate latitudini queste condizioni si verificherebbero per la maggior parte del giorno.

Non resta quindi che l'alternativa 3, per basare una pianificazione sui servizi di onda di terra tenendo conto dei livelli notturni dell'interferenza dell'onda celeste, e probabilmente questa sarà la scelta futura per le OM. Vi sono però due importanti eccezioni per le quali una porzione della gamma OM può essere destinata essenzialmente a servizi in onda celeste. La prima si riferisce alle trasmissioni in nazioni di area molto estesa, come ad esempio l'URSS nella regione 1. L'altra dipende dal se e dal come si deciderà di permettere che una parte della gamma venga usata specificamente per servizi esterni o internazionali.

Il sistema di modulazione

Venendo adesso alla questione del sistema delle alternative nella modulazione, bisogna ricordare che negli ultimi anni si è pensa-



to molto alla possibilità di usare una qualche forma di modulazione in banda laterale unica (SSB) per irradiare sulle OM o sulle OL. I vantaggi rispetto alla trasmissione in doppia banda laterale (DSB) è sia una riduzione delle interferenze con l'attuale numero di trasmettenti o un aumento del loro numero pur mantenendo gli attuali livelli di interferenza. Gli svantaggi sono nel pesante costo per il pubblico che dovrebbe acquistare dei nuovi e probabilmente più costosi ricevitori e nelle difficoltà da superare nel momento

in cui si passerebbe da un sistema all'altro, pur mantenendo dei servizi adeguati sia in AM che in SSB. Un ulteriore vantaggio attribuito all'SSB è che questo sistema ridurrebbe le distorsioni non lineari nell'onda celeste. Ma non è proprio vero: la riduzione di questa forma di distorsione è dovuta in primo luogo all'uso di rivelatori sincroni, indispensabili nella ricezione in SSB, e non al sistema di modulazione stesso.

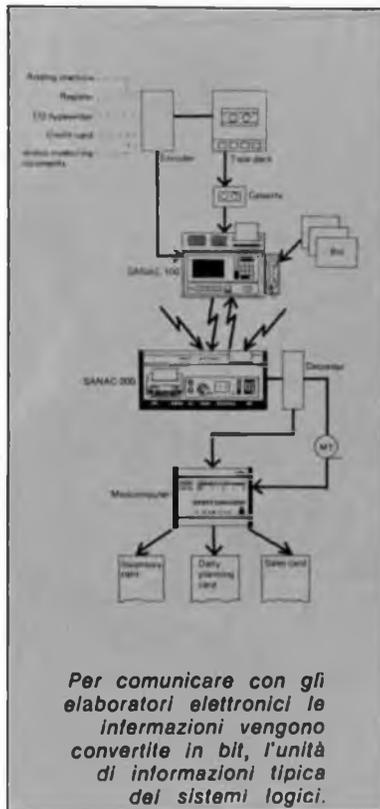
Banda laterale Compatibile (CSSB)

Questo sistema conserva il corretto inviluppo di modulazione ma confina l'energia trasmessa molto ampiamente, sia nella portante che nella banda laterale unica.

È progettato per ricevitori con rivelatori convenzionali. Come accade per gli altri sistemi SSB presi in esame qui di seguito, qualsiasi miglioramento generico nella pianificazione costringerebbe all'uso di nuovi ricevitori con adeguate e più strette frequenze intermedie. Però di recente delle conferenze a livello internazionale hanno teso a rilanciare la CSSB specie dal punto di vista della distorsione, per mezzo di ricevitori muniti di filtri a frequenza intermedia, abbastanza semplici e senza correzione di fase. Appare anche probabile la scelta di usare dei rivelatori sincroni che, nel ricevitore, ridurrebbero la distorsione non lineare dei segnali evanescenti.

Vestigial Sideband (VSB)

Detta anche banda laterale parziale. Può essere considerata una





A sinistra, torre telefonica « ecologica » che può essere anche rifugio per sciatori.

A 2040 metri di altezza, nelle Cascade Mountains, Washington, USA, s'eleva questa torre per micro-onde alta 25 metri, una vista che meraviglia gli occhi degli spettatori ed una soddisfacente risposta alle necessità di comunicazioni a micro-onde.

Questa insolita torre che s'inserisce nel paesaggio delle montagne rocciose è stata installata recentemente dalla General Telephone & Electronics Corporation, la sua forma conica fa eco alla struttura degli alberi sempre verdi dei dintorni. All'interno della base si trova una capanna-rifugio per gli sciatori che d'inverno si cimentano nei paraggi.

Costruire una torre per micro-onde sulle cima nevosa e ventosa di una montagna di 2040 metri non è un lavoro semplice neppure nelle circostanze migliori, afferma la GTE a progettare una torre che sia di gradimento agli sciatori, escursionisti, turisti dei boschi e allo stesso tempo centrale telefonica, è ancora compito più difficile. Tutti sono d'accordo per dire che lo scopo è riuscito.

derivante della DSB, che usa un filtro asimmetrico con una attenuazione di 6dB alla frequenza dell'onda portante. Dà una trasmissione completa di una banda laterale e la soppressione completa dell'altra banda al di là di una certa distanza dalla portante (ad esempio, 1 KHz). Premesso che la profondità di modulazione venga ristretta al 70% o all'80%, e la componente della portante abbia un'ampiezza di 2 o 3 dB oltre la somma dei piccoli delle bande laterali, questo sistema avrebbe un elevato grado di compatibilità con i ricevitori attualmente esistenti. Per un determinato rapporto tra portante e banda laterale, la compatibilità è leggermente migliore della SSB + portante.

Banda laterale unica (SSB)

Trasmessa senza portante, è ampiamente usata nelle trasmissioni commerciali tra due punti fissi. Ma il vantaggio di eliminare i battimenti della portante, il che è una componente significativa delle in-

terferenze da canale adiacente e riduce pure il livello della intermodulazione ionosferica (detto anche Effetto Luxembourg). Ha lo svantaggio di non consentire l'uso di un soddisfacente controllo automatico di guadagno e quello che il ricevitore deve sintetizzare la portante demodulata con una precisione di circa 10^{-6} senza che vi sia alcuna componente di riferimento nella trasmissione che agevoli il compito. Per giunta non è compatibile con i ricevitori attualmente esistenti.



SSB con portante

Questo sistema elimina i due inconvenienti del precedente sistema, in quanto irradia una componente della portante. Se i livelli di picco della banda laterale fossero ristretti a circa il 70% dell'ampiezza della portante, il sistema avrebbe un certo ragionevole grado di compatibilità con gli attuali ricevitori a rivelazione di involuppo.

Independent Sideband (ISB)

È un sistema simile all'SSB, ma usa le bande laterali, quella superiore e quella inferiore, per trasportare due programmi differenti. Ha gli stessi vantaggi e svantaggi dell'SSB ma, in più, richiede una rigorosa progettazione dei ricevitori per ottenere una adeguata risonanza della banda laterale indesiderata. Quest'ultimo punto verrà preso in esame in seguito.

ISB con portante

È un sistema simile all'ISB ma con una componente della por-



tante che permette di utilizzare un controllo automatico del guadagno ed aiuta nella rigenerazione della portante. Il sistema può essere realizzato in due modi diversi. Il primo prevede l'irradiazione dei due segnali su banda laterale da parte del medesimo trasmettitore. In questo caso l'intensità di campo e le evanescenze avranno caratteristiche sensibilmente identiche da parte del ricevitore. La portante in comune fornirà delle adeguate informazioni per entrambi, ma il ricevitore dovrà essere munito di un efficiente sistema di soppressione della banda indesiderata. Con questo metodo, il sistema non è compatibile.

Con il secondo metodo la banda laterale superiore e quella inferiore vengono irradiate da due stazioni trasmettenti separate geograficamente. In questo caso i due segnali dovranno disporre di una protezione di 20 dB dalle mutue interferenze, in modo da evitare confusioni nel ricevitore, ed in particolare nel controllo automatico di guadagno da parte della portante della trasmissione indesiderata. Questo metodo richiede-

rebbe un grado inferiore di soppressione della banda laterale indesiderata nel ricevitore ed avrebbe anche in una certa misura, una compatibilità con i ricevitori attualmente esistenti, qualora le componenti della portante fossero sufficientemente vaste, perlomeno 3 dB più del picco delle bande laterali.

Il CSSB non è considerato un sistema che possa competere seriamente con quest'ultimo, per le ragioni già descritte. L'SSB e l'ISB sono virtualmente irrealizzabili,



prima di tutto a causa della difficoltà di fornire un controllo automatico di guadagno che sia soddisfacente e che consenta un agevole uso del ricevitore. Il VSB ha qualche estimatore in Europa, ma in genere non è molto apprezzato. Offre, in paragone all'SSB con portante, una compatibilità lievemente maggiore ma richiede una spaziatura tra i canali molto più grande. Infine, pure essendo un sistema SSB con elevate frequenze di modulazione, richiede un ricevitore a rivelatore sincrono per evitare le distorsioni ma, essendo anche un DSB alle basse frequenze di modulazione, la portante rigenerata deve essere agganciata in fase con la componente della portante del segnale in arrivo. Questo agganciamento di fase rappresenta una ulteriore complicazione nel ricevitore, e che non è richiesta per l'SSB o l'ISB.

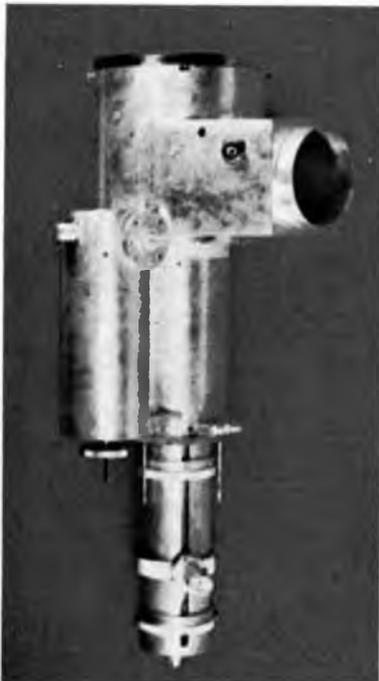
L'SSB e l'ISB, in ambedue i casi con una componente della portante, sono le due alternative alla DSB che attualmente sono oggetto della maggior considerazione in Europa.

Una parte degli argomenti in



favore dell'SSB si ispira al fatto che i ricevitori necessari sono sì un po' più complessi, ma non sembrano rappresentare una spesa ingiustificata, in vista del rapido sviluppo della tecnologia. Però bisogna considerare che la maggior parte dei ricevitori oggi in uso è del tipo portatile, a pile, almeno per quanto concerne l'ascolto delle OM e OL. È quindi necessario, per incontrare il favore del pubblico, che il ricevitore non sia troppo costoso e che il consumo di corrente non scarichi le pile con eccessiva rapidità. Quest'ultima prerogativa non è facile da ottenersi. La prima esigenza di un ricevitore sia VSB, SSB o ISB è quella di rigenerare una portante demodulata. Per l'SSB o l'ISB questa necessità non richiede un perfetto aggancio di fase e consente un errore di frequenza fino a 2 Hz. Può essere prodotta sia per mezzo della componente di portante in ingresso o filtrando un oscillatore libero o limitato in ampiezza generato localmente da un sintetizzatore di alta precisione, senza alcun riferimento nei riguardi del segnale in ingresso. Per la VSB la portante demodulata deve essere agganciata in fase con la portante in ingresso e non vi è possibilità di usare una frequenza generata localmente col sintetizzatore senza riferimento col segnale in ingresso.

Tra i veri metodi proposti, quello a sintetizzatore locale è uno dei più adatti per ottenere una facile sintonia. In qualsiasi altro metodo che derivi la portante demodulata direttamente dal segnale in ingresso o agganciando un oscillatore libero ad essa, ci sono difficoltà nel conciliare i requisiti



Cavità coassiale studiata per ottenere una buona conduzione dei segnali alle frequenze molto elevate (40 GHz).

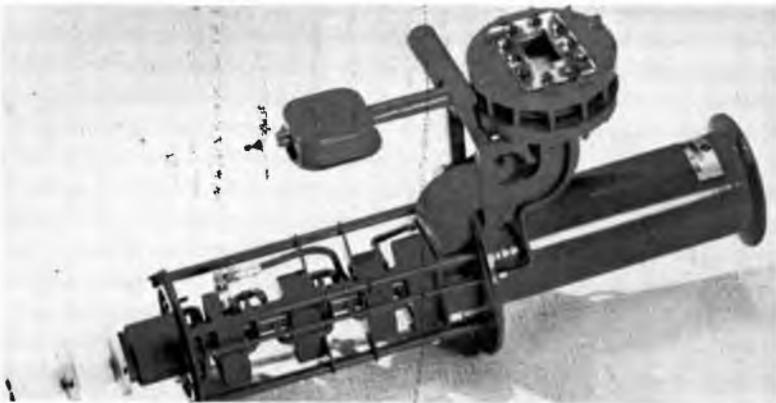
in conflitto tra loro, quali la facoltà nella sintonia con l'immunità dalle evanescenze e dagli agganciamenti spuri con segnali di canali adiacenti o dalle bande laterali del segnale su cui si è sintonizzati.

I ricevitori per l'ISB devono disporre di adeguati mezzi per la reiezione della banda laterale indesiderata. Se i due segnali laterali separati ma associati alla medesima portante venissero irradiati dal medesimo trasmettitore, sarebbe necessaria una reiezione di

almeno 40 dB. Non sarebbe realizzabile dalla sola selettività della FI e richiederebbe l'impiego di una rete di quadratura post-rivelazione che desse uno spostamento di fase costante a 90° sopra tutta la banda FM. Per uso broadcasting questa ampiezza di banda va da 50 Hz a 5 KHz ed il problema di produrre una tale rete con le tolleranze richieste ed un prezzo ragionevole può diventare una faccenda molto difficile. Se i suoi segnali laterali venissero irradiati da due trasmettitori separati geograficamente tra loro, essi richiederebbero una protezione, nelle loro rispettive aree, contro la mutua interferenza, nel modo descritto prima. Considerando un tasso di protezione di circa 20 dB, si potrebbe giungere ad una soddisfacente soppressione della banda laterale indesiderata. La tecnica del filtro di quadratura sarebbe sempre necessaria, ma le tolleranze dei filtri potrebbero essere considerevolmente ampie.

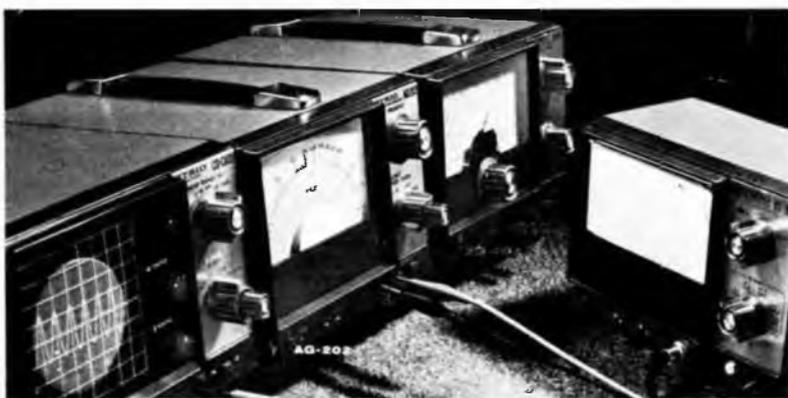
I ricevitori di qualsiasi nuovo sistema di modulazione dovrebbero essere compatibili con le trasmissioni DSB che verrebbero pur sempre irradiate durante il periodo di interregno. I ricevitori VSB e quelli ISB con 40 dB di soppressione della banda laterale indesiderata sarebbero automaticamente compatibili e quindi potrebbero lavorare effettivamente sui segnali DSB come con i VSB o gli ISB e demodularli normalmente. I ricevitori SSB e gli ISB con una quantità inferiore di reiezione della banda laterale indesiderata richiederebbero qualche circuito in più per funzionare anche in DSB. Il metodo più semplice sarebbe probabilmente quello di munirli di un normale rivelatore di involuppo con una regolazione appropriata dell'ampiezza della FI per mezzo di un commutatore operato automaticamente o manualmente.

Se si decidesse di cambiare il sistema di modulazione in VSB o SSB più portante, sarebbe difficile prevedere con esattezza come si organizzerebbe il procedimento di conversione. Si potrebbero usare due metodi alternativi. Uno consisterebbe nell'utilizzare una porzione della banda OM per l'uso da parte dei trasmettitori operanti col nuovo sistema, ed espandere questa porzione per fasi successivi



ve, man mano che il pubblico si munisse degli opportuni ricevitori. La soluzione alternativa sarebbe quella di convertire i trasmettitori, pochi alla volta, inizialmente in una forma più o meno compatibile di SSB con una componente della portante e conservando la vecchia spaziatura tra i canali per la DSB ed in seguito, negli stadi finali della transizione, convertirli tutti in una SSB non compatibile, con canali meno spaziati tra loro.

Con entrambi i metodi gli stadi successivi della conversione richiederebbe una cooperazione all'unisono di tutti i paesi. L'eventuale completamento della trasformazione avrebbe luogo solo quando virtualmente tutti ascoltatori fossero in possesso di ricevitori adatti al nuovo sistema. A meno che i ricevitori non siano completamente accettabili per il pubblico, almeno dal punto di vista dei costi, le spese di trasformazione dei trasmettitori e quelle conseguenti rischiano di rappresentare un grosso ostacolo per la trasformazione dei sistemi. E durante questo periodo i ricevitori di vecchio tipo



fornirebbero delle prestazioni sempre peggiori, almeno dal punto di vista della distorsione. Se il nuovo sistema fosse un ISB più portante, la conversione potrebbe avvenire per gradi, ma dal punto di vista della pianificazione internazionale le cose sarebbero più semplici. Sarebbe lasciata alla singola nazione la scelta del convertire i loro canali in ISB con due programmi per canale, oppure continuare indefinitivamente con il DSB.

Quindi anche se una decisione

della conferenza di Ginevra pendesse per la conversione delle gamme OM e OL in qualche nuovo sistema di modulazione, la conversione effettiva avrebbe luogo solo in un considerevole periodo di tempo. Il piano immediato dovrebbe essere basato sul funzionamento in DSB sulla maggior parte delle gamme in questione.

Una nota finale benché la presente situazione sulle gamme OM e OL in Europa richieda ben poco per giungere ad una pianificazione formale, essa sarà il risultato di un grande lavoro empirico di prove e riprove. Non ci si potrà quindi aspettare, concluso l'accordo, di ottenere subito una riduzione delle interferenze. Il meglio che ci si possa attendere è un lento, moderato ma costante miglioramento.

Canali e ampiezza di banda

A parte requisiti essenziali di una buona pianificazione, come il fatto che i trasmettitori vengano sistemati nelle giuste posizioni e sui canali esatti, e che questi ultimi non sono poi tanti, ci sono alcuni provvedimenti che possono essere assunti per minimizzare le interferenze. Se tutte le frequenze delle portanti dei trasmettitori fossero ottenute come multipli integrali della spaziatura tra i canali, ad esempio 8 KHz, tutte le portanti e le FI dei ricevitori potrebbero essere di 8 KHz in 8 8 KHz, ossia un integrale di $8n$ KHz ove n , è l'integrale, l'interferenza conseguente a tutte le risposte spurie nei ricevitori (canale-immagine e simili) produrrebbero dei battimenti con la portante a frequenza zero o nella spa-



Circolatore per microonde operante a 4 GHz.



mitata a favore delle necessità degli utenti posti in area marginale e solo durante la notte.

In pratica i migliori risultati sono stati ottenuti equipaggiando i trasmettitori ad OM e OL con dei filtri passa-basso all'ingresso della modulazione che abbiano una risposta lievemente crescente tra 1 KHz e 4,5 KHz, con un rapido taglio al disopra dei 5 KHz. Questo sistema ha dato un certo beneficio nelle interferenze da canale adiacente, senza alcuna percepibile degradazione della qualità sui ricevitori di classe media.

Il miglior uso delle OM e delle OL

Una volta eseguita una corretta ripartizione dei canali, le stazioni dovranno decidere quale miglior uso farne. Con la crescente domanda di programma specializzati, anche per le minorità linguistiche, le cosiddette minoranze etniche, le informazioni sullo stato delle strade a favore degli automobilisti e così via, fare come si fa oggi, ossia ritrasmettere i medesimi programmi su diversi canali sarà un inutile lusso da abbandonare. Sarà perciò necessario studiare quali siano i servizi più idonei per le OM, le OL e quelli in VHF, tenendo conto delle caratteristiche dei canali e delle esigenze dei programmi e dei loro ascoltatori.

Certi tipi di ascoltatori di determinati programmi sono facili da identificare, come ad esempio gli automobilisti. Le gamme OM e OL offrono molti vantaggi per dei programmi destinati principalmente agli automobilisti. L'area di copertura dei trasmettitori è più

ziatura tra i canali. Ciò creerebbe molto meno fastidi di quanto non accada con la situazione presente, ove tali interferenze possono produrre i loro spiacevoli fischi ovunque, nella gamma dell'audiofrequenza.

Con l'attuale progettazione dei ricevitori, questa proposta non porterebbe a grandi vantaggi, viste le tolleranze applicate oggi-giorno sulle FI. Con i perfezionamenti futuri nella tecnica della costruzione dei ricevitori, e in particolare la realizzazione di semplici tipi di sintetizzatori, da utilizzare negli oscillatori locali, si potranno avere dei vantaggi sensibili.

Un altro provvedimento da prendere è quello di limitare l'ampiezza della frequenza di modulazione dei trasmettitori OM e OL. Il principio deve ispirarsi anche al fatto che le bande laterali corrispondenti alla modulazione di frequenze al disopra dei 5 KHz sono oggi-giorno così pesantemente attenuate, che esse non contribuiscono in maniera significativa alla qualità del programma ricevuto, ma per contro contribuiscono si-

gnificativamente alla produzione di interferenze adiacenti dei canali adiacenti. È stato suggerito che l'ampiezza delle audiofrequenze trasmesse sia limitata a non più della metà della separazione tra i canali. Perciò, se l'ampiezza di banda delle FI dei ricevitori venisse analogamente limitata, non ci sarebbero mai interferenze da canale adiacente. Se questo suggerimento trovasse applicazione pratica, ne conseguirebbe che la qualità della riproduzione a beneficio di tutti gli ascoltatori verrebbe li-





La maggior parte delle comunicazioni riguardanti il normale traffico radio che si svolge fra gli aerei e le torri di controllo viene effettuato nella gamma delle VHF. Anche voi, con un buon ricevitore, potete riuscire a captarle distintamente.



vasta, specialmente alle frequenze più basse, che con la VHF, e il ricevitore richiede meno correzioni nella sinonia e l'automobilista viene così distratto meno di frequente dal suo compito primario, che è quello di mantenere in vita se stesso e gli altri utenti della strada. Il livello del segnale è più consistente e meno sensibile alle estreme variazioni che si verificano a livello del terreno con la VHF. La superiore qualità del rapporto segnale/disturbo che si rende possibile in VHF è meno importante dello sfavorevole ambiente acustico di un'auto ed anche la compressione dinamica che siamo costretti ad usare sulle gamme OM e OL, per migliorare il rapporto segnale/disturbo può essere un positivo vantaggio per la ricezione in auto, ove i passaggi lievi tendono a diventare inascoltabili a causa dell'elevato livello di rumore esterno.

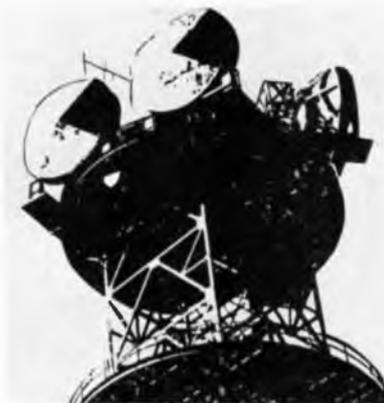
Un'altra situazione di ascolto nella quale le OM e OL sarebbero frequentemente preferite alla VHF è per quello che potrebbe essere definito ascolto mobile: la signora che porta con sé il rice-

vitore portatile per tutta la casa per avere un sottofondo musicale durante le faccende domestiche o un bagante sulla spiaggia sono i casi classici. La trama di onde stazionarie esistente in VHF all'interno delle case può creare una situazione in cui anche il miglior ricevitore portatile VHF può non funzionare soddisfacentemente in certe posizioni, o il segnale può essere soggetto a delle fluttuazioni periodiche e cadere ogni tanto al di sotto del livello di ascoltabilità, se l'ascoltatore gli si muove intorno. All'aperto, di solito il ri-

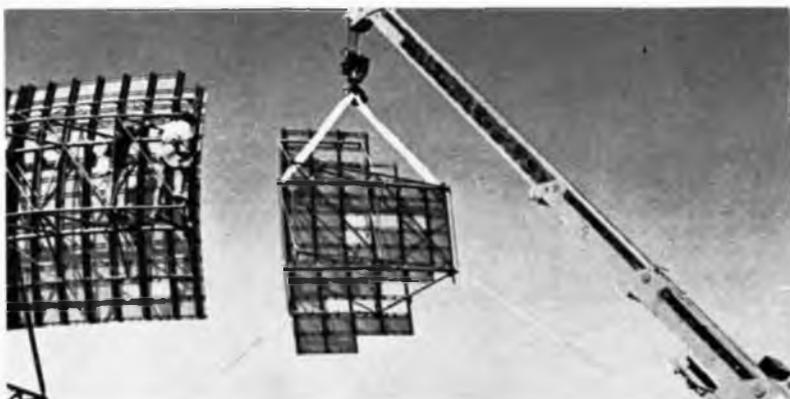
cevitore viene posato a terra, e la intensità di campo a livello del terreno, per un segnale VHF polarizzato orizzontalmente, come accade con la FM, è teoricamente zero e praticamente molto vicino ad esso.

L'ascolto al quale le caratteristiche della VHF paiono le più adatte son quelle dell'ascolto domestico con un ricevitore fisso, specialmente per coloro ai quali la radio offre un importante contributo e relax, e per coloro che sono disposti ad acquistare un ricevitore di elevata qualità. Senza voler troppo generalizzare, si può dire che le OM e le OL sono più adatte per un ascolto casuale, mentre la VHF è adatta per un ascolto serio e continuativo. A questo punto dovremmo già sapere abbastanza bene come regolarci, a meno che non vogliamo metterci a classificare i programmi adatti per l'ascolto casuale e per l'ascolto serio. È un problema piuttosto difficile, se si tiene conto del fatto che un programma può apparire banale per un ascoltatore ed importante per un altro.

FINE



Le microonde, considerata la facilità con cui i segnali a questa frequenza attraversano la ionosfera, trovano soprattutto utilizzazione per le emissioni che si avvalgono dei satelliti geostazionari e non che orbitano intorno alla Terra.



OFFERTE SPECIALI

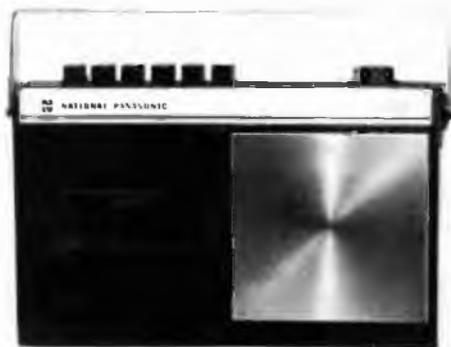


Sintoamplificatore Stereo 10+10 W-HI-FI - AM FM. Giradischi automatico, 4 velocità prese per cuffia e registratore completo di casse acustiche.

L. 84.000

Registratore a cassetta « NATIONAL » tipo RQ 416 S - alimentazione CA 110, 120, 220, 240 V-50/60 Hz; cc 6V cassette C-30, C-60, C-90, C-120 - completo di auricolare, microfono e cavo corrente.

L. 34.000



Calcolatrice « SANYO » mod. 8014 8 cifre - 4 operazioni - percentuale - cancellazione totale e parziale - con alimentatore rete.

L. 36.500

Calcolatrice « SANYO » mod. 8108 idem come sopra + memoria - radice quadrata.

L. 46.000

Registratore « SATO H » alimentazione cc/ca completo di microfono.

L. 28.000



VI-EL VIRGILIANA ELETTRONICA

Casella Postale 34 - 46100 Mantova

Spedizione: in contrassegno + spese postali
Attenzione: la ditta VI-EL vende esclusivamente per corrispondenza

GIOCHI



Beeper clackson elettronico

Se occorre un segnale di allarme udibile in una vasta area; se volete montare sul vostro spiderino un clackson eccezionale (e non proibito dal codice); se volete completare l'impianto antifurto con « qualcosa che si faccia sentire davvero »; se per qualunque ragione vi occorre un mezzo che produca impulsi sonori forti, intervalli, acuti, ecco qui il circuito adatto.

Sembra facile procurarsi un sistema di allarme acustico forte ed efficiente, dal suono « personaliz-

zato » che non possa essere confuso con altri. Sembra facile.

Se però avete provato a fare un giro per i negozi che trattano componenti elettrici, elettronici, apparecchi vari, vi sarete accorti del contrario.

Ci sono in commercio sirene elettromeccaniche, a motore, ma se funzionano a 220V non possono essere impiegate in molte funzioni, e se possono essere alimentate a 12V, in genere assorbono correnti fortissime. Inoltre in uno e nell'altro caso sono pesanti, in-

Progetto per la realizzazione di un potentissimo generatore di nota. Circuito particolarmente indicato per l'applicazione sulle autovetture quale avvisatore acustico o come unità di allarme in accoppiamento ad un buon antifurto.



Gianni Brazzoli

Caratteristiche tecniche

Alimentazione	12-15 volt
Assorbimento	1,1 ampere di picco
Potenza	70 dB a 3 metri
Emissione	intervallata con cadenza da 0,5 sec. a 1,2 sec.

gombrano e non possono essere assolutamente usate nei mezzi mobili (vetture, scafi, motoveicoli) perché contravvengono al codice creando confusione con Polizia, Croce Rossa e simili. Fattore buon ultimo ma nient'affatto trascurabile, costano assai: 42.800 lire, 49.000 lire e simili.

Passando ad avvisatori più piccoli si trovano dei clackson elettrici che producono un fischio acuto; ve ne sono funzionanti a 220V, oppure a 12 V: questi ultimi però consumano circa 2A

(quindi non poco!) ed il loro suono, continuo, non suscita poi tutta l'attenzione che si vorrebbe. Il prezzo di tali... « Fischietti » è elevato: dalle 15.000 alle 18.000 lire.

Ancora scendendo, si passa a campanelle elettriche, sistemi elettromagnetici a percussione vari e grosse cialline; anche in questi casi al prezzo non corrispondono prestazioni notevoli. I suoni prodotti sono tanto comuni da poter essere confusi con altri: l'effetto « psicologico » dell'allarme a que-

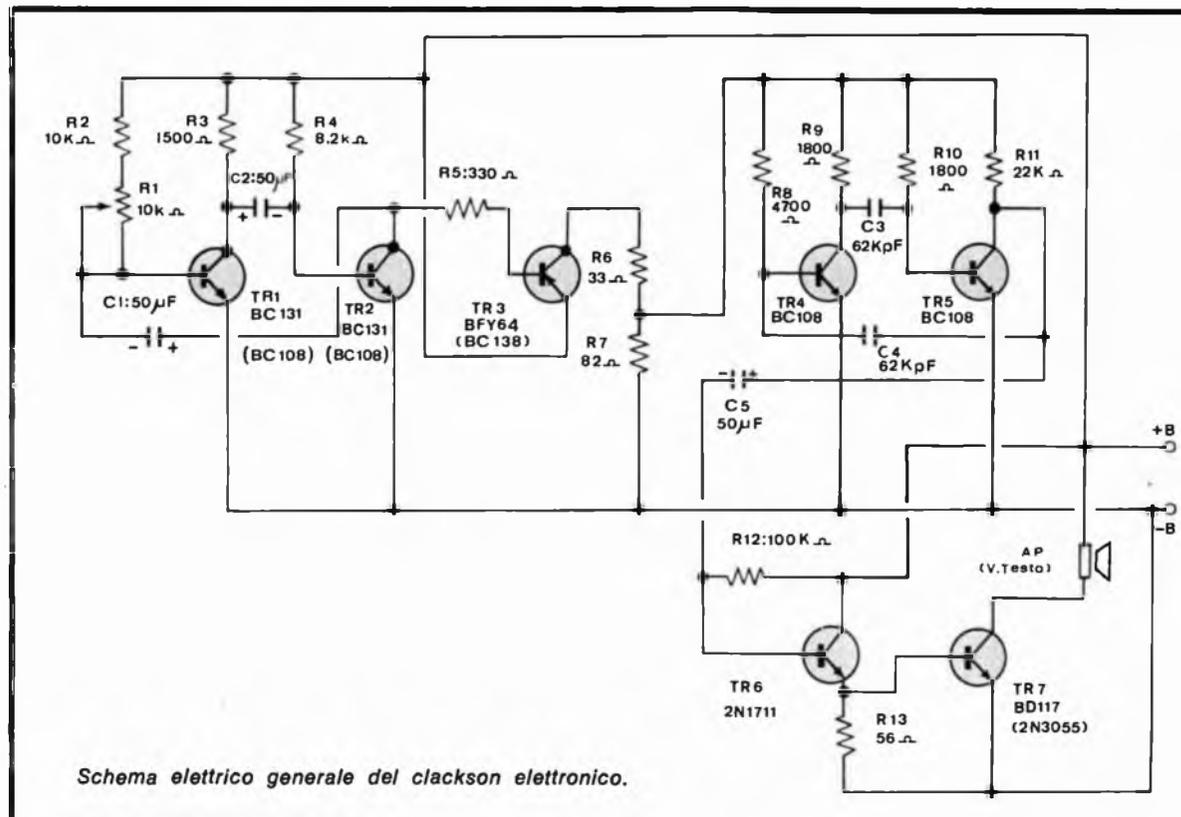
sto stadio è sparito del tutto.

Per contro, si possono trovare in vendita anche belle trombette elettroniche ben rifinite, che producono laceranti « singhiozzi » tipo Military Police o tipo « Poo-Pii-Poo » dei Flics parigini. Per queste accostatevi e chiedete il prezzo: Ottantamila netto ». Oppure sessantasette e cinquecento, più I.V.A. » — Non sobbalzate, il commesso non è impazzito, si tratta di quotazioni normalissime; specie il materiale di importazione.

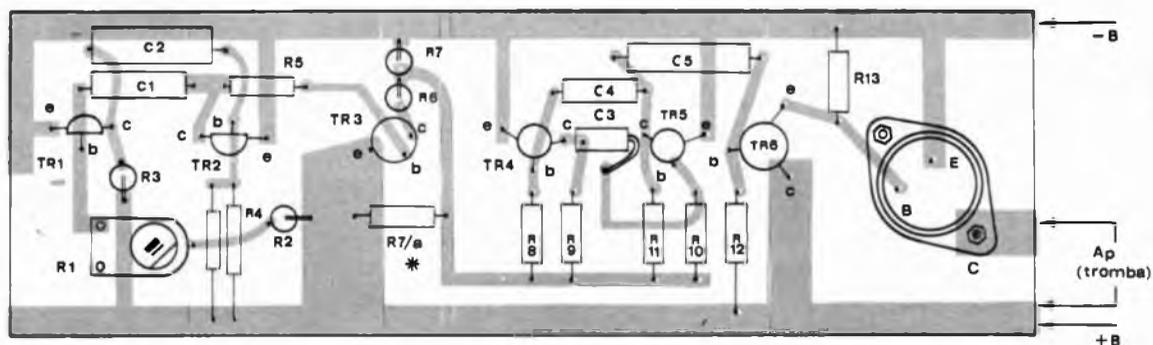
Altro? Nulla, la scelta finisce qui, a meno che... A meno che non ritorniate al buon vecchio sistema « Do it yourself », fatelo da voi. Fatevi la vostra potente e personalizzata tromba elettronica. Se la proposta vi interessa, siamo qui per aiutarvi con uno schema probabile che vi interessi, altrimenti avreste optato per altre descrizioni, quindi procediamo immediatamente.

Lo schema elettrico

Il circuito è apparentemente complicato, ma si comprende su-



IL MONTAGGIO DEL CLACKSON BEEPER



Piano per la disposizione dei componenti necessari alla realizzazione del clackson sul circuito stampato. La resistenza R 37/a da 39 ohm può essere omessa.

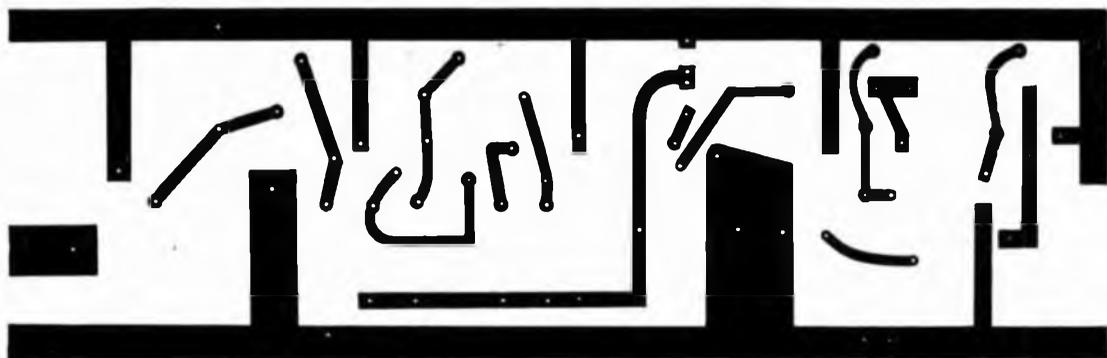
Per Il materiale

L'acquisto delle parti riportate nell'elenco componenti comporta una spesa di circa 13.000 lire.

Tutti i componenti adoperati sono elementi di semplice reperibilità ed il loro acquisto può essere fatto presso tutti i migliori negozi di prodotti elettronici.

Per la realizzazione del circuito stampato, suggeriamo di attenersi al disegno riportato in questa pagina, non è richiesto l'uso di supporti in resine speciali. Si può quindi, senza problemi, ricorrere a del comune materiale fenolico ramato.

Per l'eventuale sostituzione dei semiconduttori consigliamo di attenersi rigidamente a quanto riportato nell'elenco componenti.



Componenti

R1 = trimmer lineare 10 Kohm	R9 = 1,8 Kohm 1/2 W	C5 = 50 μ F 12 VI elettr.
R2 = 10 Kohm 1/2 W 10%	R10 = 1,8 Kohm 1/2 W	TR1 = BC 131
R3 = 1,5 Kohm 1/2 W	R11 = 22 Kohm 1/2 W	TR2 = come TR1
R4 = 8,2 Kohm 1/2 W	R12 = 100 Kohm 1/2 W	TR3 = BFY 64 oppure BC 138, BC 178
R5 = 330 ohm 1/2 W 10%	R13 = 56 ohm 1/2 W 10%	TR4 = come TR1
R6 = 22 oppure 33 ohm 1/2 W 10%	C1 = 50 μ F 12 VI elettr.	TR5 = come TR1
R7 = 82 ohm 1/2 W 10%	C2 = 50 μ F 12 VI elettr.	TR6 = 2N1711 oppure 2N 1613, BC 301
R8 = 4,7 Kohm 1/2 W	C3 = 62 oppure 68 KpF a film plastico o ceramico.	TR7 = BD 117
	C4 = 62 oppure 68 KpF a film plastico o ceramico.	AP = altoparlante trombetta da 5 W con impedenza compresa fra 5 e 16 ohm.



bito come funzioni considerando i « blocchi » operativi di cui si compone.

TR1 - TR2 formano un multivibratore astabile che si alterna nella conduzione con una scadenza variabile (tramite R1) nell'ordine del minuto secondo: da 0,5" a 1,2" circa.

TR3 serve come « resistenza » controllata da questo multivibratore, in pratica viene portato nella conduzione o nell'interdizione a seconda se conduce TR2 e TR1.

TR4 e TR5 formano un secondo multivibratore che oscilla a circa 1000 Hz, quando TR3 conduce.

In sostanza, tra C5 e la massa, si ha quindi un segnale a circa 1000 Hz che interviene ad impulsi di mezzo secondo. TR6 e TR7 sono impiegati come amplificatori di potenza di questo segnale, funzionando in « Darlington ».

Anche se il guadagno della coppia non è molto elevato, si ottiene ugualmente una elevata potenza perché l'ampiezza degli impulsi a 1000 Hz è grande: quasi 6V da picco a picco.

Ap non è un comune altoparlante, ma una piccola tromba per esterno in ABS, munita di una spiccata direzionalità. Se questa fosse molto costosa, si ricadrebbe nelle somme problematiche, ma fortunatamente non è così. Vi sono vari prodotti della R.C.F. della G.B.C. o simili che abbinano ottima efficienza e basso prezzo nel campo dei 7 - 8w che interessano a noi. Queste trombe che misurano 100 per 75 mm circa, quindi sono anche piccole, hanno suppergiù il costo di un altoparlante comune di pari potenza: poche migliaia di lire.

Per ottenere il maggior volume di suono, l'impedenza non deve essere da 16 ohm che usualmente equipaggia i diffusori di questo tipo, ma si deve chiedere il modello da 8 ohm che costa qualche centinaio di lire in più.

Con una trombetta del genere, il fischio acuto ed intermittente si ode benissimo ad una sessantina di metri di stanza all'aperto, ed in città; quindi l'allarme è razionale.

I componenti

Davvero poche apparecchiature elettroniche relativamente complesse come questa consentono le sostituzioni e le ampie tolleranze che la nostra può prevedere.

Diciamo che tutti i transistori debbono essere al silicio, soprattutto per ottenere una affidabilità elevata, ma che sono consentite ampie scelte, e praticamente anche i transistori surplus tolti dalle schede dei calcolatori vanno benissimo.

TR1 - TR2 - TR3 - TR4 saranno NPN di piccola o media potenza, del genere BC 108, GE - 20 (scheda) o plastici similari.



Anche se si mutano i transistori, le resistenze di polarizzazione R2, R4, R8, ed R10 possono essere lasciate al valore indicato.

R1 il trimmer serve per scalare il tempo di ripetizione degli impulsi, e può essere aumentato a 22.000 ohm o ridotto a 8200; dato però che il risultato migliore sembra essere quello detto, ovvero circa mezzo secondo, ottenibile con tutti i valori elencati ovvero con R1 situato a circa 2000 Ω, non vi sono problemi in alcun caso.

Anche le resistenze di carico non sono critiche: R3, R9 ed R10 possono rimanere uguali mutando i transistori con altri simili.

TR3, come si vede è un PNP. Qualunque elemento di media potenza può essere usato, anche uno SMO345, molto diffuso sui pannelli surplus così come i vari HEP 253, GE/C-10 che vanno altrettanto bene.

Inutile dire che i modelli europei BFY64, BC138, BC178 sono perfetti.

C1 e C2 a volta loro possono essere da 40, 50 oppure 64 μF; non occorre quindi alcun elemento particolarmente abbinato.

Qualora si manifestassero problemi di ingombro il circuito stampato può essere progettato in modo più compatto. Raccomandiamo però di prestare la massima attenzione nella stesura del nuovo disegno.

Il che va detto anche per C3 e C4. Questi altri possono essere da « qualche decina di migliaia di pF », ovvero da 50.000 pF, 62.000 pF, 68.000 pF, 75.000 pF etc.

TR6 può essere un BSY44, 2N 1613, GE-20, 2N1711 o analogo.

TR7 ovviamente deve essere di potenza, un modello che possa reggere 2 oppure 2,5A di corrente di collettore, a 12V, con un buon guadagno; naturalmente NPN, come indicato a schema.

A seconda delle sue caratteristiche sarà più o meno munito di radiatore, e questo, se necessario, sarà più o meno grande.

Nel nostro prototipo non si impiega alcun raffreddamento perché avevamo sottomano un BD 117, transistor di grande potenza, e lo abbiamo impiegato ad « abundantiam ». Certo, questo è un modello un poco... di lusso. Altrettanto bene va il 2N3055 che grazie alla massiccia produzione oggi non costa molto.

Segnaliamo la versione in plastica del 2N3055, ancora più economica di quelle con il « case » in metallo, ma più difficile da reperire. E' ottima, per questo impiego, anche se in altri apparecchi ha dato prove scadenti perché sfruttata al limite dei valori di potenza, cosa che qui non si verifica.

Una ultima nota andrà spesa per l'alimentazione.

Come abbiamo detto, la tromba consuma 1,1A di picco: ciò sta per dire che quando TR3 conduce, TR4 - TR5 oscillano e TR6-TR7 al pieno si ha questo valore. Durante il mezzo secondo in cui il suono tace, la corrente scende a 200 - 250 mA.

Comunque, è certo il valore



massimo da prendere in considerazione, ed è bene abbondare calcolando degli impulsi di corrente che possano salire verso 1,4 - 1,5A.

Le pile sono quindi escluse: anche dieci « torcioni » collegati in serie offrono una autonomia limitatissima, quindi sono da contemplare solo per segnalazioni momentanee e non ripetitive.

Una batteria ricaricabile da automobile, anche piccola come quella impiegata sulla 500 o simile può servire per periodi di lavoro assai più lunghi.

Passando all'uso mobile (stadio e « Tifoseria » varia, autovettura, motoscafo, motocicletta, gomme) a quello fisso non vi sono problemi: un piccolo caricabatteria con la relativa batteria offrono la soluzione ideale.

Il montaggio

Il prototipo della sirena elettronica impiega una basetta stampata lunga circa 160 mm e larga circa 55 mm, che francamente è forse troppo « comoda » e quindi riducibile, sempreché non sia

necessario un radiatore ingombrante per il TR7.

Come abbiamo detto, l'impiego del dispositivo copre i campi più vari e vasti, quindi vi sono da studiare due diverse ambientazioni per quanto attiene al contenitore: una per l'interno ed una per l'esterno. Nel primo caso (tipico, l'allarme per abitazione) si potrà adottare una scatola magari anche di una certa eleganza.

Nell'altro occorrerà invece un contenitore stagno che protegga il pannello dall'umidità.

La tromba potrà essere sistemata sull'involucro, o anche lontano qualche metro da esso se conviene per l'impiego « al chiuso ».

Comunque, la costruzione impegna davvero minimamente: considerando le polarità dei condensatori polarizzati, gli isolamenti, i terminali dei transistori, tutto scorre su binari di routine.

Dopo tutto l'apparecchio funziona a bassa frequenza e non vi sono amplificatori ad alto guadagno che possano causare inneschi non voluti.

Se il lettore desidera rendere più compatta la parte elettronica del nostro « rumorigeno » dovrà accostare maggiormente le parti e così facendo può giungere a far « toccare » i terminali di qualche parte montata in verticale (resistenza, condensatore) con il « case » dei transistori. Se ne guardi perché moltissimi transistori odierni hanno il contenitore connesso alla base, o al collettore, e così potrebbero accadere cortocircuiti che oltre ad essere rovinosi risulterebbero i tipici « guasti inspiegabili ».





progetti dei lettori

La Redazione è lieta di pubblicare, a suo insindacabile giudizio, quei progetti inviati dai lettori che abbiano interesse generale. I progetti devono essere originali: ai migliori, in premio, la pubblicazione firmata.

dal lettore **STEFANO CIFFO**
Canosa di Puglia

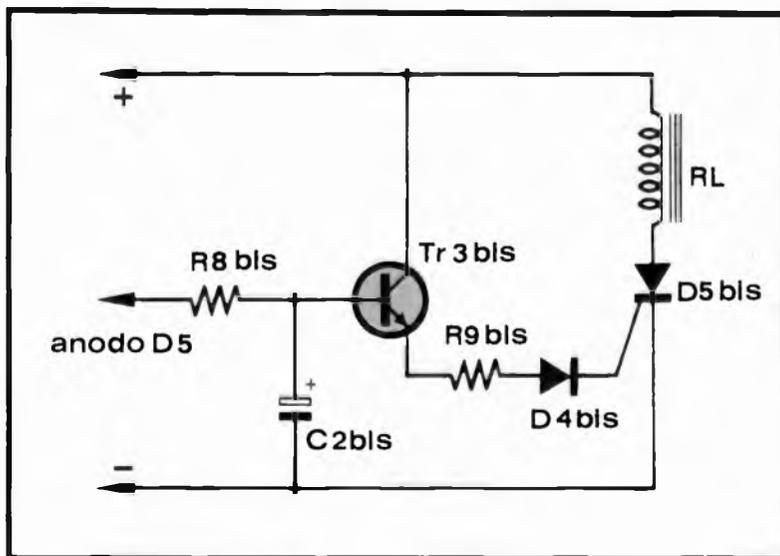
Come si può automatizzare il ladroblock

Con molto piacere ho realizzato il progetto Ladroblock apparso sul numero di marzo del marzo 1974. Il circuito presenta per me degli inconvenienti. Tutte le volte che mettevo in funzione l'allarme ero costretto a ricorrere all'aiuto dei vicini pregandoli di compiere determinate operazioni qualora il Ladroblock fosse intervenuto.

A seguito di questo fatto ho voluto realizzare una sezione analoga a quella di ritardo già esistente, perché il circuito funzionasse in modo automatico.

Ho quindi collegato a D5 il circuito di ritardo costituito da R8, C2, TR3, R9, D4, D5 ed all'uscita di questo modulo ho collegato in parallelo al doppio interruttore già esistente un relais a due vie due posizioni.

I valori dei componenti sono rimasti gli stessi ad eccezione di



Componenti

R8 bis	= 220 Kohm
R9 bis	= 1 Kohm
C2 bis	= 2000 μ F
D4 bis	= 10D1 IR
D5 bis	= 106A IR (SCR)
TR3 bis	= BC 108
RI	= relais

Modifica circuitale necessaria per automatizzare il circuito.

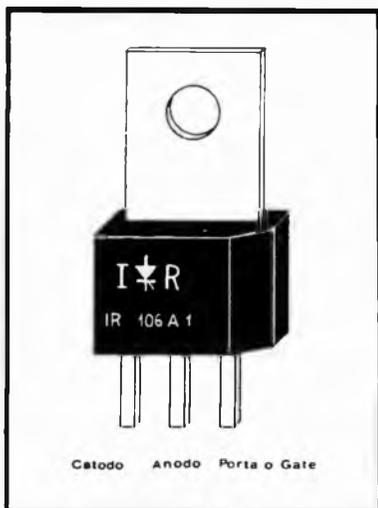
Schema elettrico del circuito Ladroblock apparso in RadioElettronica marzo 1974.

C2 bis. Per questo componente ho ritenuto necessario aumentare la capacità in modo da ottenere tempi di ritardo maggiori. Il valore è stato portato in fatti da 250 μ F a ben 2000 μ F.

Il diodo SCR D5 bis entra in funzione come conseguenza dello stato di carica e scarica del condensatore da 2000 μ F e consente al circuito di essere nuovamente operativo dopo aver dato un primo allarme.

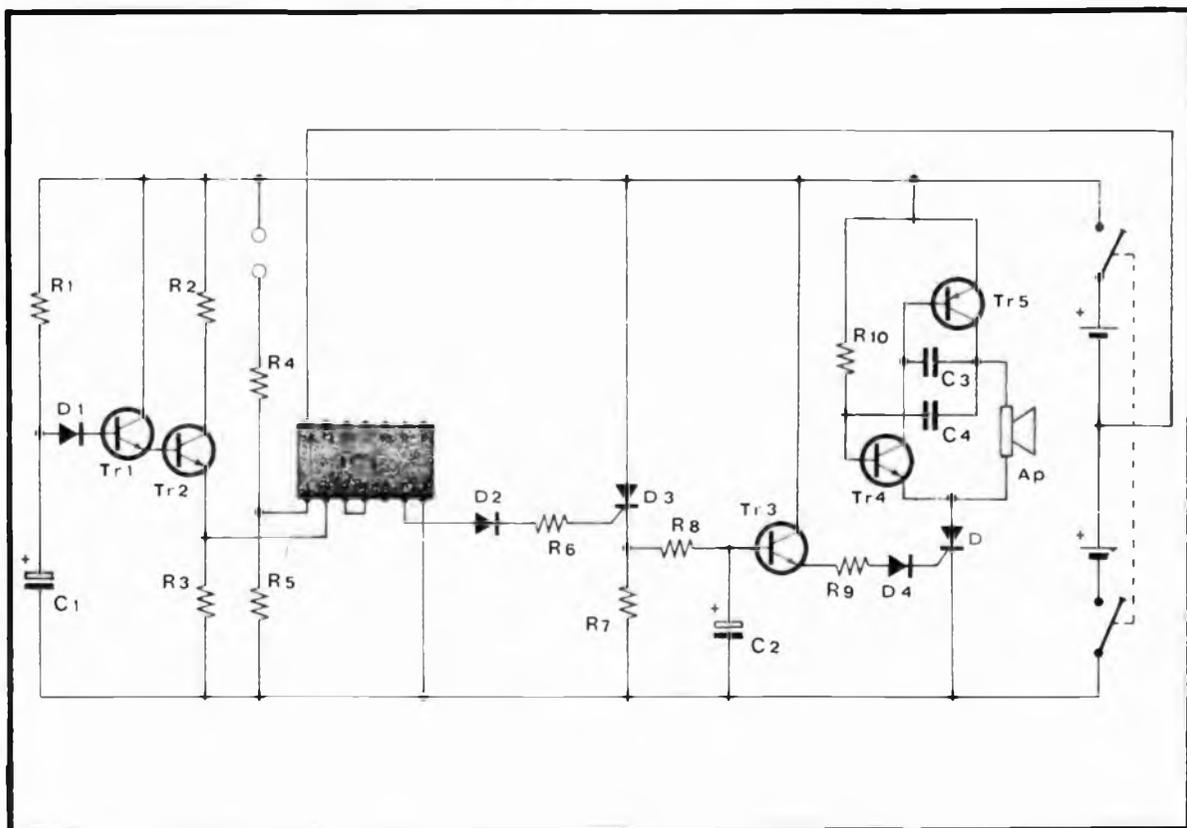
Come abbiamo visto la modifica circuitale che il signor Ciffo ci propone è molto semplice e consente di ottenere degli innegabili vantaggi rispetto alle prestazioni originarie che il progetto studiato nel nostro laboratorio ocre.

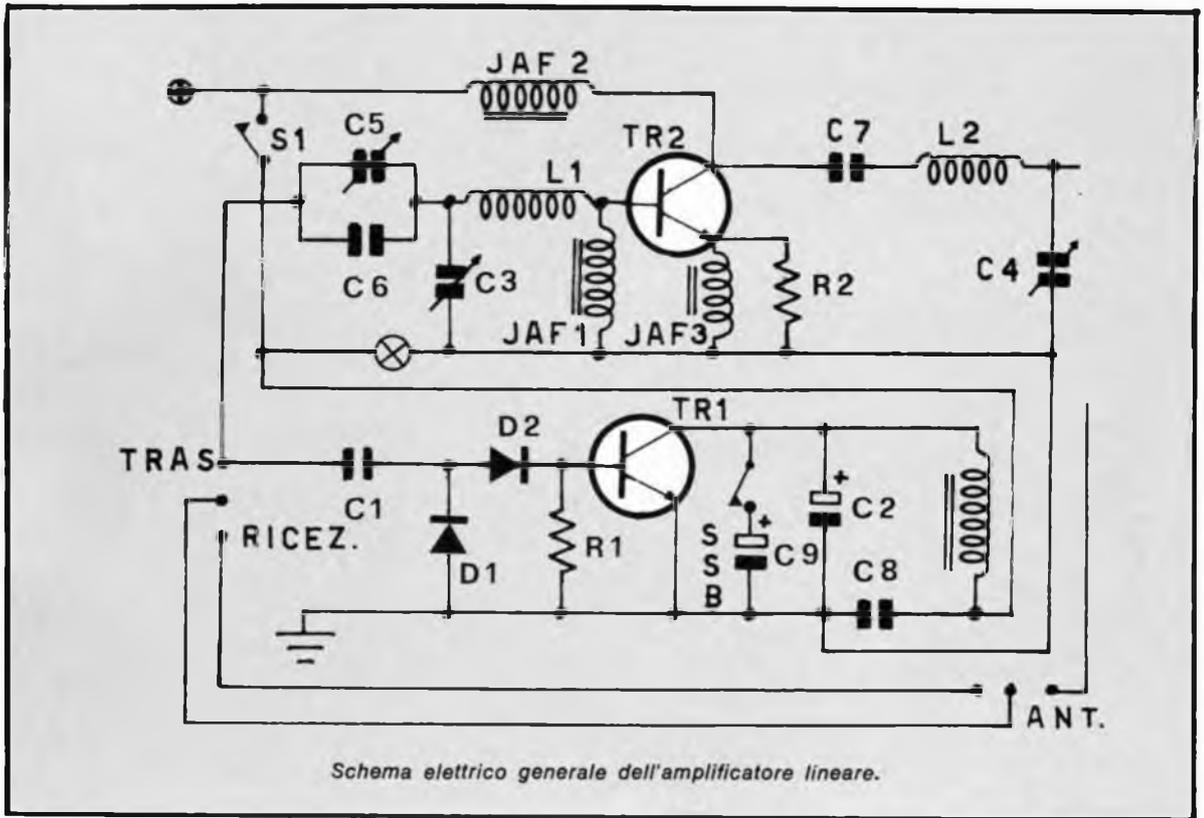
Abbiamo ritenuto molto interessante la modifica proposta, e, premiarla con la pubblicazione nella rubrica Eureka quale progetto dei lettori piú valido fra quelli pervenuti, è stato un nostro dovere.



Per il ladro block

R1	=	330 Kohm
R2	=	560 ohm
R3	=	1 Kohm
R4	=	680 ohm
R5	=	470 ohm
R6	=	220 ohm
R7	=	220 ohm
R8	=	220 Kohm
R9	=	1 Kohm
R10	=	47 Kohm
R11	=	47 ohm
R12	=	100 ohm
C1	=	100 μ F. c. elettr.
C2	=	250 μ F c. elettr.
C3	=	10 nF c. poliestere
C4	=	47 nF c. poliestere
D1 - D2 - D4 - D6	=	10D1 IR
D3	=	106A IR (SCR)
D5	=	106A IR (SCR)
TR1 - TR4	=	BC108
TR5	=	BC304
IC1	=	SN7400
AP	=	8 ohm
B1	=	4,5 V
B2	=	4,5 V





l'incirca questi:

- 1 — pilotabilità con un minimo di 400 milliwatt e con un massimo di 5 watt.
- 2 — uscita non inferiore agli 8 watt, con possibilità di punte sui 35 watt con pilotaggio a 5w in A.M. Punta di 100 e passa watt in SSB.
- 3 — tutto a transistor
- 4 — dimensioni minime
- 5 — facile autocostruzione
- 6 — dispositivo di ritardo per SSB.
- 7 — alimentazione a 12V, fino a

13,6, ma con capacità di funzionare con tensioni continue fino a 20 V.

La progettazione di una lineare di tali caratteristiche non sarebbe complessa, se non si fosse da tempo reso irreperibile sul mercato il famoso BD111. Il suo parente prossimo, il BD 111A, purtroppo è concepito solo come amplificatore verticale TV, e le sue prestazioni non vanno oltre questa.

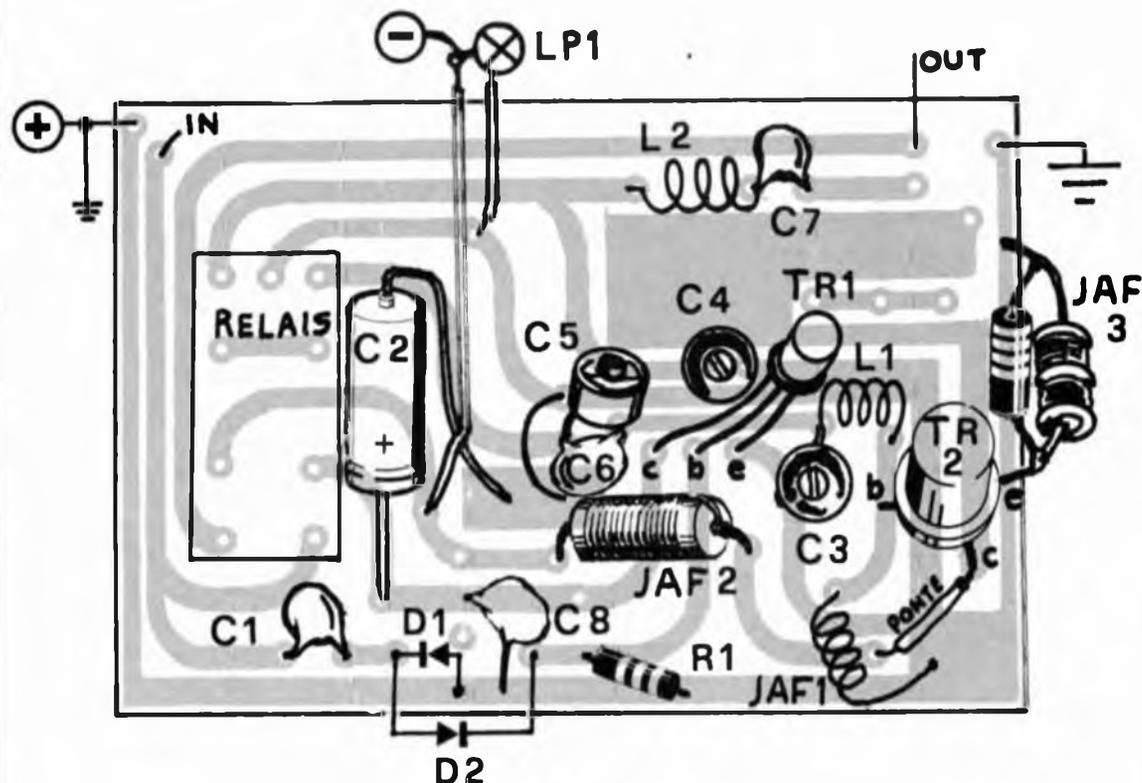
Oggi il lineare non è più di attualità nel campo CB, in quanto la legge non consente di usare de-

terminate potenze, ma lo è in numerosi altri campi, non escluso quello nautico, dove i piccoli radiotelefonici portatili erogano di rado più di un watt, e con un piccolo lineare potrebbero facilmente attingere potenze superiori alla decina di watt senza dover con questo costare il mezzo milione che oggi si spende per installare il più modesto dai radiotelefonici di bordo.

Gli sperimentatori da diverso tempo si sono dati all'affannosa ricerca di un sostituto del BD 111. E qualcosa si è trovato: in Inghilterra, sotto le sigle CV8125 e NKT 124 viene prodotto dalle Ferranti e dalla Notron un piccolo transistor in contenitore TO 39, ossia del diametro di 8,5 mm e dell'altezza di 6,6 mm. In pratica è identico al contenitore TO-5 ma possiede dei terminali — i cosiddetti reofori — considerevolmente più brevi: una dozzina di mm. contro i 40 circa del TO-5. Per il resto non ci sono molte differenze, a parte il fatto che le ridotte dimensioni rispetto al mastodontico BD111 creano qualche problema di raffreddamento, data



IL MONTAGGIO DEL MICROLINEARE A TRANSISTOR



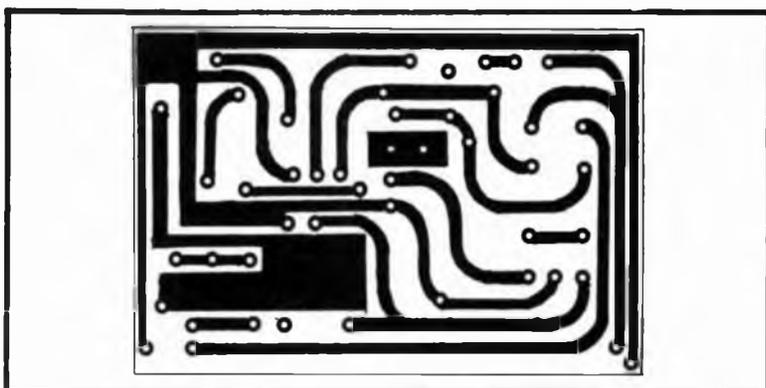
Componenti

- R 1 = 10 Kohm 1/4 W, 10%
- R 2 = 0,5 Kohm 1/2 W, 10%
- C 1 = 3,3 pF ceramico a disco
- C 2 = 470 µF elettr. 25 VI
- C 3 = 10/40 pF compens.
- C 4 = 10/40 pF compens.
- C 5 = 10/40 pF compens.
- C 6 = 150 pF ceramico a disco
- C 7 = 1 KpF ceramico a disco
- C 8 = 100 KpF ceramico a disco
- C 9 = 1000 µF 25 VI
- TR1 = BC 237
- TR2 = NKT 124 oppure CV 8125
- D 1 = AA 119
- D 2 = AA 119
- JAF1 = impedenza AF con nucleo

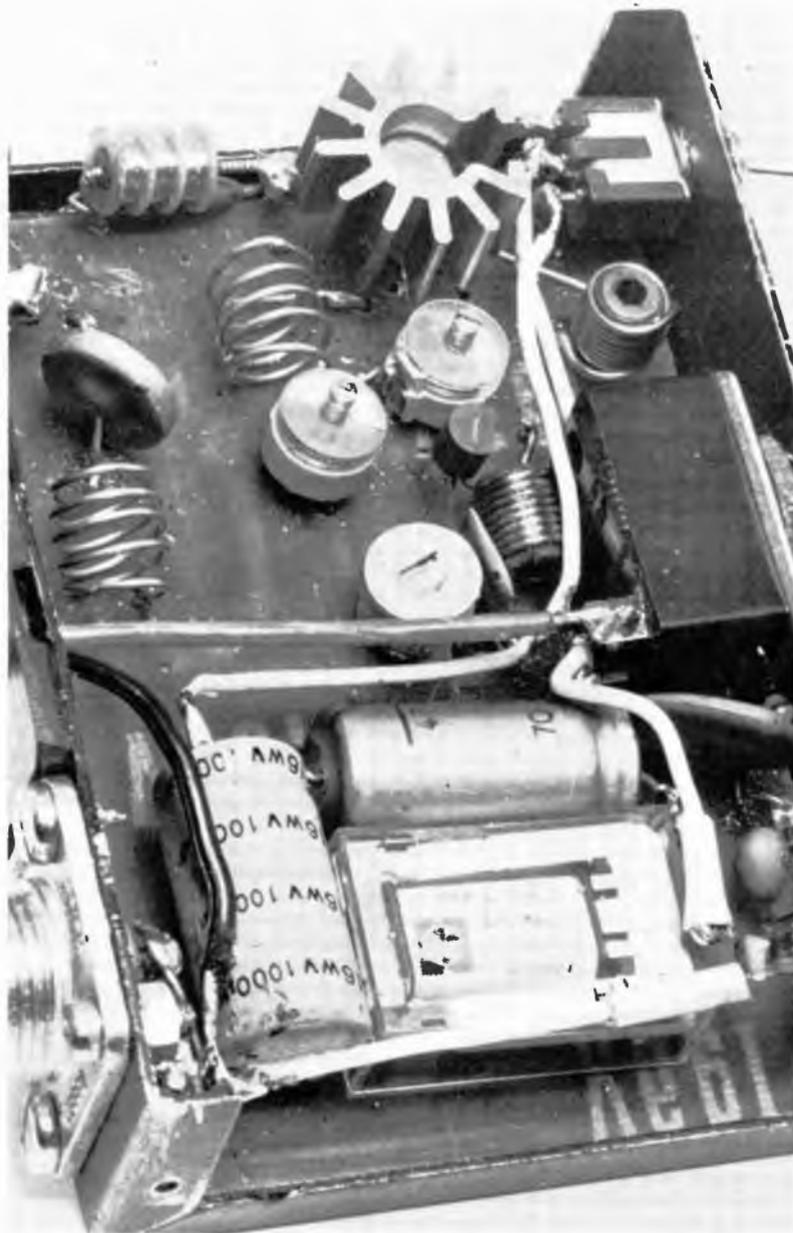
- JAF2 = impedenza AF con nucleo
- JAF3 = impedenza AF
- L 1 = 5 spire di rame argentato Ø 1 mm su diam. 8 mm.
- L 2 = come L1
- LP1 = Lampada spia 12 V
- RL1 = relais National NF2 12 V
- S 1 = interruttore
- S 2 = deviatore a slitta

Per il materiale

I componenti necessari per la realizzazione dell'amplificatore lineare proposto in queste pagine sono tutti elementi di semplice reperibilità. Consigliamo i lettori interessati alla costruzione dell'apparecchio di rivolgersi presso i migliori rivenditori di materiale elettronico. L'apparecchio è prodotto da Echo Elettronics, Via B. Liguria, Genova.



Alcune immagini del prototipo realizzato nei nostri laboratori. Il montaggio si presenta molto compatto, studiando i collegamenti si è fatto in modo da ridurre al minimo ogni possibile perdita di radiofrequenza. Sul transistor di potenza, per ottenere una buona dissipazione, è stato inserito un dissipatore stellare in alluminio.



ro di pochi secondi, per riprendere poi le condizioni di esercizio massime dopo un brevissimo periodo di raffreddamento. E' molto difficile « bruciarlo » ma è molto facile bruciarsi le dita maneggiandolo quando è in funzione. Il suo problema è infatti quello del raffreddamento: date le sue piccole dimensioni, è in grado di erogare fino a 10 Watt senza bisogno d'altro che di un piccolo dissipatore a stella, ma quando si desidera raggiungere potenze nell'ordine dei 30/35 watt in AM o 100/105 watt in SSB incominciano i guai: è necessario infatti disporre di un dissipatore termico di notevoli proporzioni, per giunta accuratamente isolato da massa. Il problema non è né grave né insolubile: ma il progetto del Microlineare prevede un contenitore di minime dimensioni per la realizzazione standard, mentre per dissipare il calore generato da potenze superiori ai 18 watt — ottenibili pilotando l'amplificatore con appena 2 watt in radiofrequenza — occorre rivedere la meccanica della costruzione e rinunciare quanto meno al coperchio per far posto al dissipatore, o scegliere un contenitore di dimensioni maggiori.

Il Microlineare è in grado di funzionare con potenze nell'ordine dei 400 milliwatt ed anche meno, dato che utilizza il relé National NF2 piccolo, robusto e compatto, pilotato da TR1 che è il noto BC 237 dalle caratteristiche sin troppo note per meritare una ulteriore divulgazione.

Con 400 milliwatt il Microlineare eroga circa 8 watt, con 2 watt (potenza erogata in pratica dalla maggior parte dei radiotelefoni da

la sua enorme capacità di dissipazione, essendo un transistor al silicio, capace di lavorare costantemente alla temperatura di 200 gradi: quando è in funzione, non posateci sopra le dita, perché scotta maledettamente!

Prodotto dalla Ferranti e dalla Notron, è reperibile in Italia a prezzi oscillanti tra le 2000 e le 2.500 lire. Il costo complessivo dei materiali necessari per la realizzazione del Microlineare non supera le 15 mila lire.

Principio di funzionamento

Le caratteristiche del CV 8125, alias NKT 124, sono molto interessanti. Oscilla tra i 20 ed i 150 MHz, ma funziona ancora bene a 175 MHz. E' un NPN al silicio, e malgrado le sue ridotte dimensioni si comporta onorevolmente anche con tensioni nell'ordine di 30 V. Dobbiamo però considerare che al disopra dei 20/25 volt e con correnti elevate il surriscaldamento è tale da far decrescere rapidamente la sua uscita nel gi-



5 watt "input") raggiunge facilmente i 10 watt, qualora opportunamente raffreddato ed alimentato alla tensione standard di 13,6 Volt, ossia quanto eroga una batteria d'automobile con il motore acceso, cioè « in tampone ». A 12 Volt, l'erogazione cala a 8 watt circa. Ma il microlineare è stato concepito per rinforzare il segnale erogato dai piccoli radiotelefonici portatili, compresi tra il mezzo watt ed i tre watt, in pratica i più bisognosi d'aiuto.

Una caratteristica importante del Microlineare è la conservazione di un'ottima percentuale di modulazione, a differenza della maggior parte dei lineari di progettazione convenzionale. Il che non è poco, se si pensa a certi lineari che erogano delle portantine formidabili e poi riducono la modulazione ad una specie di sussurro.

Analisi del circuito

Il costruttore raccomanda l'uso del TR1 nella configurazione circuitale con emittore a massa e, trattandosi di un NPN, ciò agevola l'alimentazione, specie su mezzi mobili terrestri o marittimi.

Per chiudere il circuito della base verso massa senza subire perdite di radiofrequenza è impiegato JAF 1, impedenza d'alta frequenza con nucleo, simile a JAF 2, che svolge le sue funzioni nei riguardi del collettore, come JAF 3 blocca l'emittore.

L'adattamento dell'impedenza è eseguito da C3, C5 e C6 insieme alla bobina L1.

L'adattamento dell'impedenza a 52 ohm in uscita è invece assicurato da C4, C7 e L2. Qui non è necessario bloccare la radiofre-

quenza: anzi, al contrario!

Naturalmente in ricezione il segnale che proviene dall'antenna deve passare « dritto dritto » dall'uscita verso l'entrata senza alcuna complicazione circuitale. In trasmissione invece una minima parte del segnale, viene inviata alla base di TR1. Il disaccoppiamento viene effettuato da C1, mentre i diodi D1 e D2 provvedono alla rettificazione dell'energia a radiofrequenza, la cui polarizzazione è assicurata da R1. Quando TR1 entra in conduzione a causa della presenza di radiofrequenza emessa dal trasmettitore, la corrente che scorre attraverso di esso passerà anche attraverso la bobina del relé RL1, eccitandolo ed effettuando così la commutazione che invia la radiofrequenza alla base di TR2. C2 provvede a conferire una certa inerzia al relé, che non vibrerà sotto i picchi di modulazione e provvederà ad uno stacco qualche frazione di secondo dopo l'aver interrotto la trasmissione. C9 invece, tramite l'interruttore S2, data la sua elevata capacità, consente di tenere il lineare sempre inserito anche durante le brevi pause di



modulazione durante le trasmissioni in SSB.

S1 funge da interruttore generale e LP1, lampadina spia, segnalerà che il Microlineare è inserito. Con LP1 spento il segnale trasmesso passerà invece direttamente dal connettore coassiale d'ingresso a quello di uscita senza subire alcuna alterazione.

Il montaggio

Osservando il circuito stampato si nota subito una notevole compattezza ma anche una discreta facilità di montaggio. La sola vera precauzione da adottare è quella di evitare il contatto tra il connettore ed il dissipatore di TR2.

Si inizierà con le lavorazioni meccaniche: la foratura per la sistemazione dei connettori coassiali della lampadina spia e dei due interruttori, tenendo presente che S1 sarà opportunamente scelto tra i numerosi tipi a levetta reperibili in commercio, mentre S2, per ragioni di praticità e d'ingombro, sarà del tipo a slitta.

Eseguiti i montaggi meccanici, si salderà il relé RL1 in posizione (obbligata, data la disposizione dei terminali) indi intorno ad esso saranno sistemati i due condensatori elettrolitici C2 e C9, badando a non invertire le polarità. Si sistemeranno in posizione i tre condensatori C3, C4 e C5 che possono essere tranquillamente confusi tra loro... tanto sono eguali. Toccherà poi ai rimanenti condensatori e la resistenza R1, che verrà a trovarsi — a montaggio ultimato — sotto a S1. Salderemo al loro posto le tre impedenze d'alta frequenza JAF 1, 2 e 3, avendo la avvertenza di saldare in parallelo ad essa R2 i cui terminali coincideranno con quelli di JAF 3 e troveranno sistemazione nel medesimo foro del circuito stampato.

Realizzeremo poi le due bobine L1 e L2, ciascuna di 5 spire di filo di rame stagnato da 1 mm., avvolte su un supporto del diametro di 8 mm. Il supporto sarà eliminato una volta eseguito l'avvolgimento.

Alla fine salderemo D1 e D2, TR1 e TR2 badando a non surriscaldare i reofori ed usando a tale scopo le apposite pinzette dissipatrici durante la saldatura.

Inserito il circuito stampato nel-



Per ridurre le perdite di connessione il microlineare è dotato di prese coassiali di tipo SO 239. Per collegare il ricetrasmittitore consigliamo di adoperare coassiale per alta frequenza RG 58. L'alimentazione dell'apparecchio può essere prelevata dalla stessa sorgente che eroga tensione al ricetrasmittitore a condizione che sia in grado di sopportare con continuità entrambi gli assorbimenti.

la scatola, dopo aver interposto del cartoncino isolante sul fondo, salderemo i cavetti che collegano LP1, l'alimentazione, i connettori ed in ultimo i due interruttori oltre al cavetto d'alimentazione.

A questo punto sarà opportuno ricordare ancora una volta l'importanza che il dissipatore termico di TR2 non tocchi altre parti metalliche: particolare che non trascureremo di controllare al momento della chiusura del contenitore. Se sarà seguita esattamente la disposizione dei componenti, non vi saranno pericoli di inneschi, dispersioni di radiofrequenza ed autoscillazioni.

La messa a punto

Per ottenere il massimo dal Microlineare è necessario eseguire una messa a punto estremamente semplice, ma che deve essere svolta accuratamente.

Come tutti sappiamo un lineare deve essere regolato per la massima potenza in uscita: a tale scopo è indispensabile servirsi di un wattmetro a radiofrequenza la cui portata non sia inferiore ai 20 watt, meglio se sarà un wattmetro a più portate, in quanto i picchi in SSB possono agevolmente superare i 100 watt.

Collegeremo il lineare all'uscita di un radiotelefono, la cui potenza non sia inferiore ai 400 milliwatt e non superiore ai 5 watt. L'ideale per la messa a punto è un radiotelefono di potenza compresa tra 1 e 2 watt. All'uscita verrà collegata una antenna e, emessa la portante, ruoteremo con l'aiusilio di un cacciavite anti-induttivo il compensatore C5 fino ad ottenere, oltre allo scatto del relé,

un'uscita in radiofrequenza di un certo valore. A questo punto agiremo sul compensatore C3, in modo da regolarlo per l'uscita massima possibile. Toccherà ora a C4, la cui regolazione porterà ad un discreto incremento della potenza in uscita.

Eseguiamo adesso la prima fase di allineamento fine: agiremo cioè progressivamente su C5, C3 e C4 uno dopo l'altro, ruotando lievemente il cacciavite a destra e a sinistra, tenendo d'occhio la lancetta del wattmetro.

E' ovvio che posizioneremo ciascun compensatore nel punto in cui si otterrà l'uscita massima. Ripeteremo una seconda volta questa fase di allineamento fine.

Se il montaggio sarà stato eseguito accuratamente e senza errori, otterremo in uscita, in AM, una portante di 5 watt circa con un'ingresso in RF di 400 mW alla tensione di 13,6 Volt.

Con 2 watt in entrata AM otterremo tra i 9 e i 10 watt in uscita. Dopo i 12 watt il TR2 incomincerà a scaldare considerevolmente: tutto dipenderà allora dal tipo di dissipatore utilizzato.



In AM, come accade in tutti i lineari, la modulazione sarà « negativa » mentre in SSB sarà positiva, ossia in AM la lancetta del wattmetro tenderà a retrocedere modulando, mentre in SSB avverrà il fenomeno opposto, fino a picchi notevoli.

Non ci stancheremo di ripetere che le leggi vigenti, anche se contestate, non consentono l'uso di amplificatori lineari in CB, mentre lo consentono in numerose altre applicazioni.

Il Microlineare è l'ideale per rinforzare la potenza in uscita dei radiotelefoni di tipo portatile « a stecca » che erogano potenze comprese tra 0,5 e 3 watt. Potenze superiori richiedono l'uso di dissipatori termici surdimensionati per il raffreddamento di TR2.

L'alimentazione può, in teoria, raggiungere i 35 V in CC, ma 20 volt possono essere considerati la tensione limite.

E' molto difficile bruciare TR2: si tratta di un transistor di doti veramente eccezionali, in grado di operare continuamente alla temperatura di 200° centigradi ma, raggiunta tale temperatura critica le sue caratteristiche di conduzione calano rapidamente, autoprotteggendosi in questa maniera. Con una dissipazione insufficiente del calore, TR2 discende, nel volgere di pochi minuti, dai 12 watt iniziali, fino a soli 8 Watt, mantenendo poi tale erogazione per un periodo di tempo molto lungo.

Posizionando S2 su SSB, il ritardo nel distacco del relé sarà nell'ordine di un paio di secondi. In posizione AM il distacco avverrà in un periodo oscillante tra due e cinque decimi di secondo.

ORION 1001

elegante e moderno amplificatore stereo professionale 30+30 WRMS

Ideale per quegli impianti dai quali si desidera un buon ascolto di vera alta fedeltà sia per la musica moderna che classica.

Totalmente realizzato con semiconduttori al silicio nella parte di potenza, protetto contro il sovraccarico e il corto circuito, nella parte preamplificatrice adotta una tecnologia molto avanzata: i circuiti ibridi a film spesso interamente progettati e realizzati nei nostri laboratori.

Mobile in legno e metallo, pannello satinato argento, V-U meter per il controllo della potenza di uscita.



Potenza	30+30 W RMS
Uscita altoparlanti	8 Ω
Uscita cuffia	8 Ω
Ingressi phono magn.	3 mV
Ingressi aux	100 mV
Ingressi tuner	250 mV
Tape monitor reg.	150 mV/100K
Tape monitor ripr.	250 mV/100K
Controllo T. bassi	± 18 dB a 50 Hz
Controllo T. alti	± 18 dB a 10 kHz
Banda passante	20 ÷ 40.000 Hz (—1,5 dB)
Distorsione armonica	< 0,2%
Distorsione d'interm.	< 0,3%
Rapp. segn./distur.	> 65 dB
Ingresso b. livello	> 75 dB
Rapp. segn./disturb.	> 75 dB
Ingresso a livello	> 75 dB
Dimensione	420 x 290 x 120
Allimentazione	220 V c.a.

Speakers system:

In posiz. off funziona la cuffia (phones)
 In posiz. A solo 2 box principali
 In posiz. B solo 2 box sussidiari in un'altra stanza

ORION 1001 montato e collaudato
ORION 1001 KIT di montaggio con unità premontate

L. 106.000
L. 87.000

Per chi volesse acquistare singolarmente tutti i pezzi che costituiscono il mod. ORION 1001 sono disponibili:

MPS L. 21.500
AP30S L. 28.500
Telaio ORION 1001 L. 6.500
TR80 220/36/12+12 L. 6.200

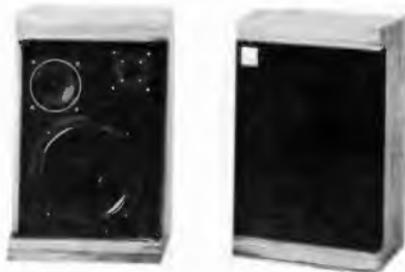
Mobile ORION 1001 L. 7.000
Pannello ORION 1001 L. 2.500
KIT minuterie ORION 1001 L. 9.600
V-U meter L. 5.200

per un perfetto abbinamento **DS33**

35+40 W sistema tre vie a sospens. pneum. altoparlanti:

1 Woofer da 26 cm
 1 Midrange da 12 cm
 1 Tweeter a cupola da 2 cm
 risposta in frequenza 30 ÷ 20.000 Hz
 frequenza di crossover 1200 Hz; 6000 Hz
 impedenza 8 Ω (4 Ω a richiesta)
 dimensioni cm 35 x 55 x 30

DS33 montato e collaudato L. 66.000 cad.
DS33 KIT di montaggio L. 55.400 cad.



Per chi volesse acquistare singolarmente tutti i pezzi che costituiscono il mod. DS33 sono disponibili:

Mobile L. 17.000 **Filtro 3-30/8** L. 10.500 **MR127/8** L. 5.600
Tela L. 2.000 **W250/8** L. 13.800 **Dom-Tw/8** L. 6.500

PREZZI NETTI imposti compresi di I.V.A. - Garanzia 1 anno su tutti i modelli tranne i kit di montaggio. Spedizione a mezzo pacco postale o corriere a carico del destinatario. Per gli ordini rivolgersi ai concessionari più vicini o direttamente alla sede.

CONCESSIONARI

BOTTEGA DELLA MUSICA di Azzariti - 29100 PIACENZA
TELSTAR - 10128 TORINO
L'ELETTRONICA - 16121 GENOVA
ELMI - 20128 MILANO

- via Farnesiana, 10/B tel. 0523/384492
 - via Gioberti, 37/D
 - via Brig. Liguria, 78-80/r
 - via H. Balzac, 19

A.C.M. - 34138 TRIESTE
AGLIETTI & SIENI - 50129 FIRENZE
DEL GATTO - 00177 ROMA
Elett. BENSO - 12100 CUNEO
ADES - 36100 VINCENEA
Elett. ARTIG. - 60100 ANCONA

- via Settefontane, 52
 - via S. Lavagnini, 54
 - via Casilina, 514-516
 - via Negrelli, 30
 - v.le Margherita, 21
 - via XXIX Settembre 8/b-c

INDUSTRIA **wilbikit** ELETTRONICA

salita F.lli Maruca - 88046 LAMEZIA TERME - tel. (0968) 23580

SCATOLE DI MONTAGGIO ELETTRONICHE

LAVORATE SICURI SUI VOSTRI ESPERIMENTI

KIT N. 40

ALIMENTATORE STABILIZZATO VARIABILE CON PROTEZIONE ELETTRONICA AD S.C.R. 8 A.

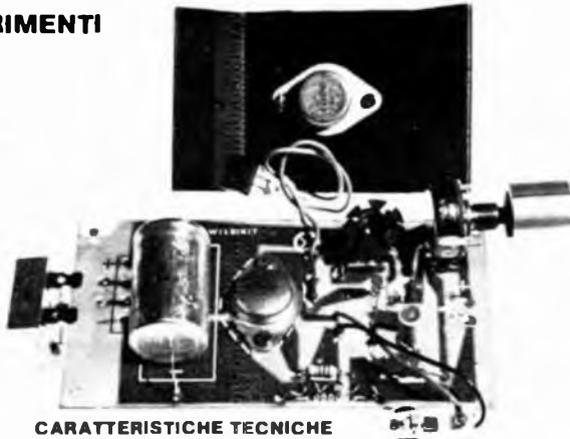
Chi si dedica all'elettronica, per uso dilettantistico, sperimentale o professionale, al montaggio o alla riparazione di apparecchiature elettroniche, ha una costante necessità di poter disporre una tensione continua stabilizzata perfettamente, e nello stesso tempo di una certa varietà di tensioni ed una certa corrente.

Per questo la **WILBIKIT** ha progettato questo alimentatore unico nelle sue prestazioni: protezione elettronica contro i cortocircuiti, perfetta stabilizzazione della tensione di uscita, elevata corrente.

Il suo pregio principale sta nella protezione contro i cortocircuiti: essa è composta da un circuito comprendente un S.C.R. il quale, per la sua rapidità di «intervento» all'atto del cortocircuito salvaguarda l'alimentatore stesso e l'apparecchio cui è collegato.

In caso di corto, si accenderà sul circuito una lampada spia che avviserà il tecnico che la protezione è entrata in funzione, per riattivare l'alimentatore sarà sufficiente premere il pulsante del reset che è in dotazione.

L. 18.500



CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione di ingresso - 20 Vca
 Potenza in uscita - 8 A
 Tensione in uscita - regolabile con cont. da 4 a 18 Vcc
 Ripple - 0,1 Vca
 Protezione - tipo a scatto con S.C.R.

KIT N. 38 Alimentatore stabilizzato variabile con protezione elettronica ad S.C.R. 3 A L. 12.500

KIT N. 39 Alimentatore stabilizzato variabile con protezione elettronica ad S.C.R. 5 A L. 15.500

Kit N. 1 - Amplificatore 1,5 W	L. 3.500
Kit N. 2 - Amplificatore 6 W R.M.S	L. 6.500
Kit N. 3 - Amplificatore 10 W R.M.S	L. 8.500
Kit N. 4 - Amplificatore 15 W R.M.S	L. 14.500
Kit N. 5 - Amplificatore 30 W R.M.S.	L. 16.500
Kit N. 6 - Amplificatore 50 W R.M.S	L. 18.500
Kit N. 7 - Preamplificatore Hi-Fi alta impedenza	L. 7.500
Kit N. 8 - Alimentatore stabilizzato 800 mA 6 Vcc	L. 3.850
Kit N. 9 - Alimentatore stabilizzato 800 mA 7,5 Vcc	L. 3.850
Kit N. 10 - Alimentatore stabilizzato 800 mA 9 Vcc	L. 3.850
Kit N. 11 - Alimentatore stabilizzato 800 mA 12 Vcc	L. 3.850
Kit N. 12 - Alimentatore stabilizzato 800 mA 15 Vcc	L. 3.850
Kit N. 13 - Alimentatore stabilizzato 2A 6 Vcc	L. 7.800
Kit N. 14 - Alimentatore stabilizzato 2A 7,5 Vcc	L. 7.800
Kit N. 15 - Alimentatore stabilizzato 2A 9 Vcc	L. 7.800
Kit N. 16 - Alimentatore stabilizzato 2A 12 Vcc	L. 7.800
Kit N. 17 - Alimentatore stabilizzato 2A 15 Vcc	L. 7.800
Kit N. 18 - Riduttore di tensione per auto 800 mA 6 Vcc	L. 2.500
Kit N. 19 - Riduttore di tensione per auto 800 mA 7,5 Vcc	L. 2.500
Kit N. 20 - Riduttore di tensione per auto 800 mA 9 Vcc	L. 2.500
Kit N. 21 - Luci a frequenza variabile 2.000 W	L. 12.000
Kit N. 22 - Luci psichedeliche 2000 W canali medi	L. 6.500
Kit N. 23 - Luci psichedeliche 2.000 W canali bassi	L. 6.900
Kit N. 24 - Luci psichedeliche 2.000 W canali alti	L. 6.500
Kit N. 25 - Variatore di tensione alternata 2.000 W	L. 4.300
Kit N. 26 - Carica batteria automatico regolabile da 0,5A a 5A	L. 16.500
Kit N. 27 - Antifurto superautomatico professionale per casa	L. 28.000

Kit N. 28 - Antifurto automatico per automobili	L. 19.500
Kit N. 29 - Variatore di tensione alternata 8000 W	L. 9.600
Kit N. 30 - Variatore di tensione alternata 20.000 W	L. 18.500
Kit N. 31 - Luci psichedeliche canale medi 8000 W	L. 12.500
Kit N. 32 - Luci psichedeliche canale alti 8000 W	L. 12.500
Kit N. 33 - Luci psichedeliche canale bassi 8000 W	L. 12.900
Kit N. 34 - Alimentatore stabilizzato 22 V 1,5 A per Kit N. 4	L. 5.500
Kit N. 35 - Alimentatore stabilizzato 33 V 1,5 A per Kit N. 5	L. 5.500
Kit N. 36 - Alimentatore stabilizzato 55 V 1,5 A per Kit N. 6	L. 5.500
Kit N. 37 - Preamplificatore Hi-Fi bassa impedenza	L. 7.500
Kit N. 38 - Alim. stab. variabile 4-18 Vcc con protezione S.C.R. 3A	L. 12.500
Kit N. 39 - Alim. stab. variabile 4-18 Vcc con protezione S.C.R. 5A	L. 15.500
Kit N. 40 - Alim. stab. variabile 4-18 Vcc con protezione S.C.R. 11A	L. 18.500
Kit N. 41 - Temporizzatore da 0 a 60 secondi	L. 7.500
Kit N. 42 - Termostato di precisione al 1/10 di grado	L. 9.500
Kit N. 43 - Variatore crepuscolare in alternata con fotocellula	L. 5.500
Kit N. 44 - Variatore crepuscolare in alternata con fotocellula	L. 12.500
Kit N. 45 - Luci a frequenza variabile 8.000 W	L. 17.500
Kit N. 46 - Temporizzatore profess. da 0-45 secondi, 0-3 minuti, 0-30 minuti	L. 18.500
Kit N. 47 - Micro trasmettitore FM 1 W	L. 6.500
Kit N. 48 - Preamplificatore stereo per bassa o alta impedenza	L. 19.500
Kit N. 49 - Amplificatore 5 transistor 4 W	L. 5.500
Kit N. 50 - Amplificatore stereo 4-4 W	L. 9.800
Kit N. 51 - Preamplificatore per luci psichedeliche	L. 7.500

Per le caratteristiche più dettagliate dei Kits vedere i numeri precedenti di questa Rivista.

I PREZZI SONO COMPRESIVI DI I.V.A.

Assistenza tecnica per tutte le nostre scatole di montaggio. Già premontate 10% in più. Le ordinazioni possono essere fatte direttamente presso la nostra casa. Spedizioni contrassegno o per pagamento anticipato oppure sono reperibili nei migliori negozi di componenti elettronici. Cataloghi e informazioni a richiesta inviando 450 lire in francobolli.

novità

Therm-o-scope



L'integrazione del suono

La SGS-ATES annuncia la disponibilità di un nuovo circuito integrato, che svolge tutte le funzioni tipiche del canale suono TV, cioè:

- Amplificatore Fi/limitatore
- Filtro attivo
- Rivelatore MF
- Controllo di volume in continua
- Stadio d'uscita BF.

Il dispositivo TDA 1190 ha le seguenti caratteristiche:

- Ampio controllo del volume in DC (tipico 90 dB)
- Elevata potenza d'uscita (tipico 4.2 W con 24V/16 Ω)
- Elevata sensibilità d'ingresso (tipico 30 μ V)
- Nessuna frequenza irradiata
- Minimo numero di componenti esterni.

Questo dispositivo è un valido esempio di quanto il mercato possa attualmente offrire per realizzare il canale suono di qualunque tipo di televisore, bianco e nero o colore, piccolo o grande schermo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: SGS-ATES Componenti Elettronici SpA; Via C. Olivetti 2; 20041 Agrate Br., Milano.

Ponti al silicio

La società distributrice di componenti elettronici Intesi dispone ora di una nuova serie di raddrizzatori al silicio prodotti dalla ITT.

Due tipi di questa serie hanno un'alta tensione nominale di 250 V e di 500 V mentre i rimanenti vengono impiegati a 40 V, 80 V e 125 V.

La corrente nominale di 1,5 A può essere sopportata senza un reale raffreddamento.

La Milletron ha immesso sul mercato un Pirometro a doppia lunghezza d'onda, per misura senza contatto, adatto per controllare il rapporto aria-combustibile nelle centrali termoelettriche.

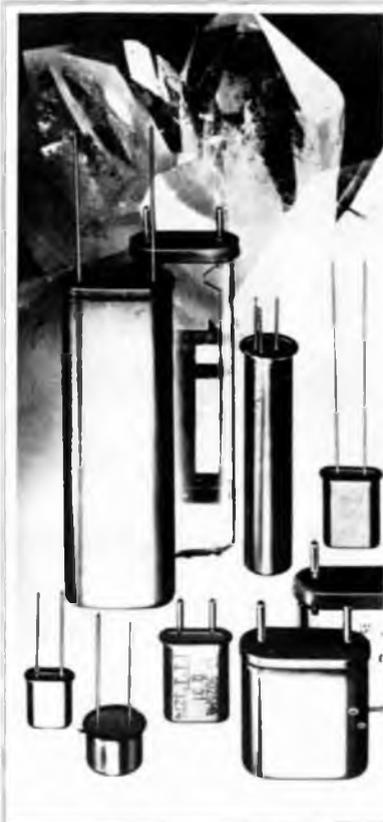
Questo Pirometro misura accuratamente temperature di oggetti da 800°C a 3600°C nella parte visibile dello spettro elettromagnetico indipendentemente dal valore assoluto dell'emissività di radiazione dell'oggetto stesso.

Il Pirometro THERM-O-SCOPE, è costituito da due unità com-

patte e ben costruite.

La testa di misura è costituita con fiberglass stampato che la rende ermetica al vapore, alla polvere e agli altri agenti di disturbo presenti nella zona dove la stessa viene installata.

La testa di misura può essere convenientemente montata in qualsiasi posto ed a qualsiasi distanza dal punto di misura dell'impianto di combustione sempre che le dimensioni dell'oggetto investano completamente il campo ottico della testa di misura.



Quanti quarzi

Gli stabilimenti della ITT Cmponents Group Europe sono specializzati da 50 anni nella produzione di quarzi altamente professionali per le più diverse applicazioni. Il programma delle forniture comprende oggi poco meno di 1000 modelli base per frequenze nominali sino a 250 MHz. Tutti i quarzi rispecchiano nei loro valori tecnici le relative norme nazionali e internazionali, considerando le esigenze meccaniche e climatiche in base alle norme DIN, BS, MIL e IEC.

Per ricetrasmittitori fissi o mobili la ITT offre inoltre una ampia gamma di filtri a quarzo ad alta frequenza monolitici e non. Le serie standard sono progettate per una spaziatura di canale di 12,5 kHz, 20 kHz, 25 kHz e 50 kHz. Inoltre la gamma dei quarzi offerti dalla ITT è completata dai quarzi a 4,433619 MHz noti nei televisori a colori, con sistema Pal e Secam e da quelli per orologi.

MONTARE UN KIT AMTRON E' TANTO FACILE

QUANTO RITAGLIARE QUESTO TAGLIANDO



**il catalogo
vi offre la possibilità
di scegliere fra
più di 200 kits.**

Gli appassionati di autocostruzioni elettroniche preferiscono i kits AMTRON per la qualità superiore, la certezza di costruire apparecchi di sicuro funzionamento e la soddisfazione di imparare l'elettronica divertendosi.

Per radioamatori e CB

Convertitori - Filtri - Miscelatori e amplificatori RF - Vox - Ricevitori CB Amplificatori lineari - Strumenti ecc.

Dispositivi didattici e di ogni genere
Dimostratori logici - Minicalcolatore logico binario - Cercametalli - Luci psichedeliche - Trasmettitori FM ecc.

Accessori per strumenti musicali
Preamplificatore per chitarra - Distorsori - Tremolo ecc.

Apparecchiature domestiche utilissime

Amplificatore telefonico - Allarmi antifurto - Rivelatore di gas - Ozonizzatore ecc.

Apparecchiature Hi-Fi

Amplificatori - Preamplificatori - Alimentatori - Miscelatori - Filtri Cross-over ecc.

Dispositivi per radiocomando
Trasmettitori - Ricevitori - Gruppi canali ecc.

Strumenti di misura

Generatori - Frequenzimetri - Analizzatori - Tester - Wattmetro - Box di condensatori e di resistori - Capacimetro ecc.

Alcune novità per l'automobile
Accensione elettronica a scarica capacitiva - Temporizzatore per tergicristallo - Allarme antifurto per auto ecc.

SCONTO EXTRA 10% solo fino al 31 Maggio per chi acquista 3 kits per volta presso tutte le sedi

G.B.C.



Da spedire a GBC Italiana - Casella postale 3988 - 20100 Milano

nome

cognome

via

n°

cap.

città

Desidero ricevere il nuovo catalogo AMTRON e allo scopo allego L. 200 in francobolli per le spese di spedizione.

CONNETTORI

1 PL 259 Amphenol	L. 600
2 SO 239	L. 600
4 PL258 doppia fem.	L. 1000
5UG306/U curva BNC	L. 1000
7 BNC doppia fem. volante	L. 1500
11 Coppia BNC maschio-fem. pan. alto isolamento	L. 1600
22 UG58A/UN fem. pan. nuovi recuperati	L. 800
25 N maschio volante nuovi recuperati	L. 800
30 UG1094/U BNC fem. pan.	L. 600
34 Riduzione PL	L. 200
35 UG88/U BNC maschio	L. 700

POTENZIOMETRI

37 30 OHM lin a filo	L. 600
43 1MEGOHM + interruttore	L. 400
44 200 OHM 2W a filo CLA-ROSTAT	L. 600
45 2,5 KOHM a strato CLA-ROSTAT	L. 600
48 3KOHM lin a filo	L. 600
51 5KOHM a strato	L. 300
52 1,5 MEGOHM	L. 300
53 100K + 25 KOHM Coassiale	L. 900
280 50 OHM min. 1,5W a filo	L. 900
285 1KOHM min. 1,5W a filo	L. 900
286 75KOHM min. 1,5W a filo	L. 900

POTENZIOMETRI DI PRECISIONE MULTIGIRI 5 WATTS

250 3KOHM 3giri	L. 0,5%/L. 2500
255 10KOHM 3 giri	L. 0,5%/L. 2500
256 1KOHM 3 giri	L. 0,5%/L. 2500
251 5KOHM 10 giri	L. 0,5%/L. 3500
253 10 KOHM 10 giri	L. 0,1%/L. 3500
259 1 KOHM 10 giri	L. 0,05%/L. 3500
254 50KOHM 10 giri	L. 0,25%/L. 3500
261 2KOHM 10 giri	L. 0,015%/L. 3500

POTENZIOMETRI DI PREC. MULTIGIRI MINIATURA

262 25 KOHM 10 giri	L. 0,3%/L. 3500
267 2,8 KOHM 10 giri	L. 0,5%/L. 3500
269 5 KOHM 10 giri	L. 0,5%-0,2%/L. 3500
270 1KOHM 10 giri	L. 0,2%-0,5%/L. 3500
278 20KOHM 10 giri	L. 0,5%/L. 3500
268 10 + 10KOHM 10 giri	L. 0,1%/L. 4000
273 600 +600 OHM 10 giri	L. 0,1%/L. 4000

COMMUTATORI ROTANTI CERAMICA

125 6 VIE 3 POS	L. 1600
132 1 Via 11 POS 10A AN-TIARCO	L. 1600
134 2VIE 4POS	L. 800
135 4VIE 3Pos. Min. Stagno Clarostal	L. 1500
143 1Via 5 Pos 10A Antiarco	L. 1200
144 1Via 10 Pos 15A Antiarco	L. 3000
145 2Vie 4Pos 8000VI GE	L. 2500

COMMUTATORI ROTANTI BACHELITE

128 6Vie 5 Pos con manopola	L. 500
130 2Vie 4Pos	L. 400
133 2Vie 7Pos	L. 400
136 3Vie 4Pos min	L. 400
136 2Vie 6 Pos min.	L. 400
139 1Via 4Pos	L. 300
140 2Vie 6Pos	L. 400

183 Doppio Deviatore USA a levetta 4A	L. 250
184 Doppio Deviatore APR a levetta 4A	L. 300
88 Deviatore rotante DAVEN min. stagno 3A	L. 800

COMPENSATORI CERAMICI

78 10-60pF botticella	L. 200
79 3-10pF botticella	L. 200
82 10-40pF botticella	L. 200
101 4-20pF botticella	L. 200
90 7-150pF aria semifisso	L. 800
115 18pF aria semifisso	L. 400

CONDENSATORI VARIABILI CERAMICI

85 3x300pF 3500VI argentato	L. 6500
86 150pF IkVI	L. 1200
83 10pF miniatura JOHNSON	L. 700
84 10pF 300VI GELOSO	L. 800
87 3x90pF 3000VI	L. 3000
88 300pF 3500VI ottimi	L. 4500
89 3x30pF demoltiplicato	L. 1500
91 5x350 pF 1KVI demoltiplicato	L. 6000
92 50pF 3500VI HAMMARLUND	L. 1600
100 150pF 600VI	L. 800
111 10pF HAMMARLUND	L. 1000
113 10-150pF 3500VI HAMMARLUND	L. 3500
122 20+20pF argentato	L. 1000

FILO ARGENTATO

235 Ø 1mm CONF m10	L. 1000
236 Ø 1,5 mm CONF m. 6	L. 1200
237 Ø 2 mm CONF m. 6	L. 2000
238 Ø 2,5 mm CONF m. 6	L. 2500
239 Ø 3 mm CONF m. 8	L. 3500

215 Bobine supporto ceramico Ø 51x127 mm. Filo rame argentato Ø 1,5 mm. Per accordi antenna 10-20-80-m. Compensata termicamente all'interno.	L. 2500
--	---------

RELAIS PER COMMUTAZIONE UHF

151 CERAMICO ALLIED CONTROL 2sc 10A + AUX 12VDC	L. 2500
163 COASSIALE MAGNECRAFT 12VDC Imp ttp 50 OHM Miniatura Ultracompatto	L. 5000
164 CERAMICO 12-24VDC 2 bobine 2SC 10A + 5 contatti in apertura registrabili	L. 6000

RELAIS

146 SIEMENS 12VDC 3 Sc per telescriventi	L. 3000
55 ISKRA 2SC 10A 12VDC	L. 1500
158 ISKRA 2Sc 10A 12VDC a giorno	L. 1500
159 KACO 1Sc 12VDC Miniatura	L. 1000
206 KLAYSTRON 2K41 SPERRY 2660-3310 MHz. Con manopola e foglio caratteristiche	L. 10000
224 TUBO CRT Ø 5 pollic. 5 Cannoni elettronici - Lunga persistenza - Fosforo P7. Nuovi imballati	L. 50.000
355 PROLUNGHE CAVO COAX RG5 AMPHENOL 50 OHM L. 220 cm. Complete di 2 PL259	L. 1500

CAVO COASSIALE RG8 Originale USA - Ottimo - Al m L. 600

350 ANTENNA GROUND PLANE per 144 MHz tipo AB77/TRC7 costituita da 6 radiali contrapposti ramati e verniciati. Imp. tip. 52 ohm. Completa di base per il fissaggio ed attacco tipo SO239 - Ottima L. 14.000

352 ANTENNA DIPOLo accordabile 420 - 450 MHz tipo AT413/TRC. Robusta costruzione in ottone protetto elettroliticamente, completa di connettore C maschio e femmina Ottima L. 10.000

376 TEMPORIZZAZIONE HAYDON 0-30 sec in 150 tempi prefissabili con manopola inclusaZ. Alimentazione 24-28VDC L. 3500

490 RICETRASMETTITORE APX6, nuovo, con le sole tre valvole delle cavit , completo schemi ed istruzioni per le modifiche da effettuare per portarlo in gamma 1290 MHz L. 30.000

230 TRASFORMATORE Prim. 220V-Sec. 12V 10A L. 6000

234 TRASFORMATORE Prim. 220V-n. 4 sec separati 6V-5A cad. Impregnati sottovuoto - ottimi L. 6000

301 MOTORINI 16-24VDC doppio senso di marcia professionale L. 2500

304 MOTORINO 27 VDC 1/100Hp 7000Rpm professionale L. 4000

DIODI IR

193 1N4003 200Vpiv 1A	L. 110
191 1N4004 400Vpiv 1A	L. 120
190 1N4005 600Vpiv 1A	L. 140
192 1N4006 800Vpiv 1A	L. 160
189 1N4007 1000Vpiv 1A	L. 200
188 71HF5 50V 70A	L. 2000
195 71HF5R Come sopra - polarit� inversa.	L. 2000

OPTOELETTRONICA

178 DISPLAY MAN 7 MONSANTO 7seg LED rosso-5VDC-20mA per seg. Punto decimale - H 20xL10 mm	L. 2000
185 DISPLAY PANAPLEX 9 DIGITS (cifre) a scarica di gas: 160-180VDC completo di foglio caratteristiche. L70xH20 xP3mm	L. 7000
205 NIXIE ZM 1000 PHILIPS	L. 2000
176 DIODO LED ROSSO OPCA Ø 5mm	L. 3000
182 DIODO LED VERDE Ø 3mm	L. 400

CONDIZIONI DI VENDITA

La merce   garantita come descritta. Le spedizioni sono a 1/2 PT o FF SS. Il pagamento contrassegno salvo diversi accordi con il cliente. Le spese di spedizione sono a carico del cliente, l'imballo sempre ben clurato   gratis. Preghiamo non inviare importi anticipati. Non si accettano ordini di materiale inferiori a L. 4000 escluse le spese di porto.

ESCO

ELECTRONIC SURPLUS COMPONENTS

06060 122ALINI DI TORDI (PO) ITALY - TEL. 062121

**banco
di vendita**

i vostri acquisti

Tutti gli oggetti offerti tramite queste pagine possono essere richiesti alla ETL, via Visconti di Modrone 38 - 20122 Milano che provvederà, a stretto giro di posta e a proprie spese, alla spedizione. L'importo può essere versato con assegno, vaglia o versamento sul c.c.p. 3/43137 comunque anticipatamente. Non sono ammesse spedizioni contrassegno.

in scatola di montaggio!

RADIO PENNA

Un gadget divertente ed utile, un piacevole esercizio di radiotecnica pratica.

**LIRE
6500**

Ricevitore onde medie a tre transistor più un diodo. Antenna incorporata in ferrite, variabile di sintonia a comando esterno. Si può scrivere ed ascoltare contemporaneamente la radio. Per le piccole dimensioni può essere sempre portata nel taschino della giacca.

CARATTERISTICHE

Tre transistor + 1 diodo - Antenna incorporata in ferrite - Comando sintonia esterno - Auricolare in dotazione.



TAM TAM

Ricevitore e amplificatore telefonico

in scatola di montaggio

Un apparecchio quasi straordinario: riceve in altoparlante le trasmissioni radio o a volontà amplifica i deboli segnali telefonici. Il circuito del ricevitore è a circuito integrato, con bobina in ferrite, comando sintonia e potenziometro di volume. Con un captatore telefonico, che viene fornito già bell'e pronto, si possono amplificare le comunicazioni dal telefono.

L. 11.000

VENDITA SPECIALE BASETTE

Solo L. 350!
in francobolli

Segnalare nell'ordine il numero tra parentesi.

- ALLARME SENSITIVO (79) ottobre 1974
- DISTORSORE GUITAR (78) maggio 1974
- AMPLIFICATORE SUPERACUTI (77) maggio 1974
- TREMOLO (75) maggio 1974
- METRONOMO ELETTRONICO (74) maggio 1974
- LAMPEGGIATORE ELETTRONICO (73) giugno 1974
- PLAY TX (68) gennaio 1973
- GENERATORE SQT (67) marzo 1974
- RADIO DETECTOR (65) aprile 1974
- SPRING-RADIO RICEVITORE (60) febbraio 1974
- LED - TRANSISTOR TESTER (58) febbraio 1974)
- SQUADRATORE AUTOALIMENTATO gennaio 1974 (53)
- ALIMENTATORE STABILIZZATO (52) dicembre 1973
- GENERATORE SINUSOIDALE (51) dicembre 1973
- PREAMPLIFICATORE CB (45) ottobre 1973



CB ITALIA PIU' GRANDE E PIU' BELLA E' GIA' AL SECONDO ANNO — SETTANTADUE PAGINE CON LA CITIZEN'S BAND, IL MONDO AFFASCINANTE DELL'ALTA FEDELTA', LA MUSICA GIOVANE, I MISTERI DEL RADIANTISMO

IN TUTTE LE EDICOLE AI PRIMI DEL MESE A LIRE 600



audio



PUNTO DI CONTATTO

Radio Elettronica pubblicherà gratuitamente gli annunci dei lettori. Il testo, da scrivere chiaramente a macchina o in stampatello (utilizzare il cedolino riprodotto nella pagina seguente), deve essere inviato a RadioElettronica ETL - via Visconti di Modrone, 38 - 20122 Milano.

COLLEZIONISTA cerca QSL da tutta Italia. F. onteleone - 20010 Cornaredo (MI).

VENDO preamplificatore di RF per VHF progetto Radioelettronica '74, completo di alimentatore L. 6.000, perfettamente funzionante. Gino Cotroneo Via N Bixio, 27 - Reggio Calabria.

CERCO ricetrasmittitore per decimetriche anche usato; cerco anche Surlles MKII o MKIII. Giulio Rossi Via Palazzuolo, 28 - Firenze.

VENDO misuratore di campo Amtron UK555 nuovo, ancora da montare, ma sprovvisto di strumentino a L. 3.000. Luigi Esposito Via S. Martino, 59 - San Giorgio a Cremano (NA).

VENDO Labrador 23Ch 5 W, alimentatore stabilizzato 13,5 V perfettamente funzionante L. 100.000. Sergio Macinai Via Pisacane, 19 - Viareggio (LU).

COSTRUISCO amplificatori pluriuso 55+55 stereo in mobile L. 90.000; 55 W mono in mobile L. 55.000; metronomi in mobile L. 5.000. Franco Bolzarini Via Marconi, 2 - 31025 S. Lucia di Piave.

CERCO dispositivo interfonico per caschi automobilistici. Utile anche notizia sul dove acquistarlo. Francesco Buonocore Via Oplonte, 68 - Torre Annunziata (NA).

VENDO amplificatore 10 W con sezione alimentatrice altoparlante e contenitore L. 20.000; un registratore miny L. 10.000; registratore Sakura con contenitore malandato L. 10.000 trattabili. Oppure cedo il tutto in cambio di una ricetrasmittente sui 27 MHz 6 Ch 2÷5 W, barra mobile o fissa. Francesco Perrini Via Cagliari, 96 - Taranto.

VENDO per L. 90.000: amplificatore in scatola di montaggio Hirtel 240/S, montaggio non terminato chiedere caratteristiche. Giuseppe Taglietti Via S. F. D'Assisi, 5 - Brescia.

VENDO baracchino 1 W 2 Ch squelch, commutatore DX-Loc, prechiamata, Jacks alimentazione e auricolare, indicatore di livello di carica delle batterie, antenna telescopica 1,56 m, a L. 30.000 trattabili. Tratto solo con Venezia. Stefano Rosa - Cannaregio 3194 H - Venezia Tel. 86487.

ACQUISTEREI radio Grundig Satellit a prezzo conveniente. Cerco anche macchina da scrivere non portatile e libri di fantascienza di varie collane. Giuseppe Cottogni Via Perrone, 30 - Strambino (TO).

STUDENTE desideroso diventare CB, cerca RX-TX completo di accessori e contatto con associazione locale, Roberto Visentin Via T. Teomanza, 3/7 - Mestre (VE).

TREDICENNE appassionato di elettronica gradirebbe in dono materiale, libri ecc. Vincenzo Iacovino Via G. Tarsia - Catanzaro.

VENDO per rinnovo laboratorio numero materiale elettronico. Massima serietà. Corrado Panno Via Aglaia, 9 Palermo (P. Mondello).

CERCO urgentemente ricevitore tipo BC 603 o altri; offro in cambio riviste di motociclismo e francobolli e buste 1° giorno (aggiungo anche piccola cifra in denaro). Mario Cerutti Via Ceriolo, 3 - Bussana (MI).

VENDO RTX BC 654/A nuovo e sto telegrafico e antenna stilo acciaio metri 7, tutti componenti originale funzionante completo micro T-17, tali americani L. 60.000; oppure cam-

bio con RTX CB 23 canali usato; antenna Boomerang ATK metri 2,70 usata pochissimo L. 6.000. Tommaso Roffi Via Orfeo, 36 - Bologna.

ESEGUO montaggi elettronici di qualunque genere a domicilio. Primo Tassan Via Mazzocco, 14 - Marsure (PD).

VENDO impianti luci psichedeliche tre canali 1200 W per canale, toni acuti, medi e bassi. Luci psichedeliche a sei canali per sale da ballo. Amplificatori e alimentatori stabilizzati sino a 8A. Cuffie stereofoniche. Distorsori per chitarra e altro materiale. Paolo Puddu Via G. D'Annunzio, 32 - Monza (MI).

CERCO ricevitori BC653-BC314-BC 1000-TRC/20 perfettamente funzionanti e non manomessi. Marco Di Senti Corso Trieste, 65 - Roma.

VENDO mini Moog autocostruito con due comandi tono e ritmo, da collegare con qualsiasi amplificatore BF. Tutti i componenti elettrici, eccetto i potenziometri, sono nuovi. L. 6.000 più spese postali. Bruno Rustia P.le Respighi, 1 - Trieste.

CERCO schemi elettronici dell'oscilloscopio tipo 533, o fotocopie. Antonio Alice Via Petrarca, 20 Fabb. A - Napoli.

VENDO RX 26÷230 MHz, 6 game WHW, in scatola di legno, completo di altoparlante, antenna telescopica, batterie L. 60.000 in contrassegno. Cineproiettore Eumig Mark-M passo 8+moviola Milo passo 8, nuovi L. 40.000 contrassegno. Gianni Vorano Castello 4439 (Venezia).

VENDO amplificatori hi-fi 25 Weff, alimentazione 45 V, distorsione A20 W 0,2%, banda passante 10-25.000 Hz, ottimi per realizzare impianti stereofonici L. 15.000. Vendo inoltre amplificatori 10 W a L. 6.000; filtri

TESTO INSERZIONE
(compilare in stampatello)

Si invitano i lettori ad utilizzare il presente tagliando inviando il testo dell'inserzione, compilato in stampatello, a RadioElettronica ETL - via Visconti di Modrone, 38 - 20122 Milano.

audio 3 vie 80 hm L. 4.000; impianti luci psichedeliche 800 W per canale, 3 canali, L. 18.000, 6 canali L. 30.000. Luigi Di Luigi Via Pantani - Colledara (TE).

VENDO trapano elettrico Bosch Combi usato un anno, in ottime condizioni L. 12.000; 350 W 3000 giri/min., alimentatore stabilizzato 12,5 V per aumentare baracchini CB L. 11.000, usato due ore. Alberto Panicieri Via Zarotto, 48 - Parma.

VENDO impianto luci psichedeliche 2000 W, 3 Ch, 3 lampade a faro 75 W cad. e relativi portalampade snodabili. Il tutto a L. 30.000 trattabili. Oppure cambio il tutto con giradischi stereofonico min 15W+15W con relative casse acustiche. Marco Chimenti, presso Fioravanti Viale XXI Aprile, 29 - Roma.

CERCO schema relativo al TX-144 apparso sul Radioelettronica giugno '74, anche fotocopia. Tirelli Roma - Borgo Sabotino Centro 32 (Latina).

ESEGUO circuito stampati, metodo fotoincisione, su vetroresina. Con foratura L. 15 cmq, senza foratura L. 10 cmq. Inviare disegno in negativo su lucido o meglio su trasparente in scala 1÷1. Giuseppe Avola Via Asiago, 12 - Catania.

ESEGUO circuiti stampati metodo fotoincisione con foratura L. 15 cmq, senza foratura L. 10 cmq. Inviare disegno negativo su lucido o meglio su trasparente in scala 1÷1. Roberto Serra Via Principe Nicola, 27 - Catania.

CERCO urgentemente lo schema elettrico del registratore a valvole Selonix Lola a pagamento. Adriano Gallo - Rione S. Antonio, 1 - Mera (BZ).

VENDO ricevitore BC348 da 1,5-18 ZMc in 6 gamme, perfettamente fun-

zionante, alimentazione 220V con cuffia L. 80.000; UK525 L. 8.000; giradischi stereo Lesa 4 vel. ancora in garanzia con due 33 giri L. 50.000. Cerco oscilloscopio. Gilberto Rivola Via Gramsci, 2 - Soresina (CR).

VENDO storia dell'aviazione fino al fasc. 82 vol. 1-2-6 rilegati e coperta dizionario termini aeronautici L. 30.000 trattabili. Oppure cambio con casse acustiche hi-fi e con giornali di motociclismo ed elettronica. Daniele Aldini Via Martiri, 1/A - Rio Saliceto (RE).

VENDO direttiva 27 MHz di polo ½ onda a 4 elementi, imballo originale. Fulvio Fochi Via Valsugana, 2 Trento.

VENDO tastiera sintonizzatrice con alimentatore stabilizzato per gruppi varicap - VHF - UHF - UK 955 più gruppo varicap per detta. Il tutto L. 22.000 trattabili. Adriano Daglio Via Milano, 15 Cusago (MI).

VENDO baracchino Tokai 5023 5w 23 + 1Ch; lineare L27/ME super della PMM. Il tutto L. 170.000. Il solo TRX L. 110.000. Piercarlo Cravera Via Tripoli, 1 - Nizza Monferrato (Asti).

CERCO registratori guasti di qualsiasi marca e tipo, a cassette o a bobine, Offro in cambio 10 schemi di telecamere, monitor, calcolatore elettronico, accensione elettronica. ecc. Roberto Casella Via Monviso, 55 - S. Maria Rossa - Garbagnate (MI).

VENDO moto 125 cc Moto Guzzi mod. Stornello Sport. L. 200.000. Oppure cambio con lineare 27MHz AMSSB min 100 W output. Maurizio Russo Via Rocco Galdieri, 10 Salerno.

OFFRO L. 2.000 per L'elettronico di lettante o cambio con materiale elettronico montato su circuito stampato 18x18 (circuito audio TV) e libro di elettrificazione. Giandomeni-

co Clementi Via Massaciuccoli, 14 - Roma Tel. 8312703.

CERCO riviste di elettronica e materiale usato. Mario Vitale Via Terracina, 311 Napoli.

ESEGUO per seria ditta, a domicilio, cablaggi, montaggi elettrici in genere, saldatura su circuiti stampati. Dario Cardona Via P. Palatina, 9 - Torino.

VENDO Mokai PW5024, alimentatore idland 13, 5V, misuratore SWR, Ground Plane, stilo uso mobile, 6 connettori PL259 L. 250.000 trattabili. Roberto Marconi Via Milite Ignoto, 106 Ronco Scriva (GE).

VENDO causa cessata attività, RX TX CB SWAM - 15W SSB Courier mod. Spartan SSB L. 270.000. Stefano D'Amico Via Villafranca, 46 Palermo.

VENDO amplificatori da 1,5/4/10/20/40W con o senza alimentatore; venduto anche impianto luci psichedeliche 1000W 3 canali. Ciro Sorrentino Viale Europa, 90/A - Castellammare di Stabia (NA).

VENDO casse acustiche 7+7W come nuove L. 30.000 trattabili; registratore Geloso G600 L. 15.000; collezione Quattroruote 1956/1973 a prezzo da stabilire; canna da pesca telescopica L. 6.000. Marco Fabrizi Via dei Bastioni, 5 - Firenze

VENDO o cambio con qualsiasi oggetto di mio gradimento: fotocamera retinetta 1B; Polaroid 80/A; apparecchiatura completa camera oscura; esposimetro Ikonoph; proiettore moviola giuntatrice 8mm; registratore portatile National Record; riviste varie intere collane. Benvenuti Via P. Garibaldi, 11/1 - Savona.

VENDO materiale elettronico nuovo e usato. Enrico Semeraro Via Carcano, 11/13 Saronno (VA).

CEDO antifurti per auto e per casa mod. Lessi L. 10.000 e altro materiale antifurto. Giorgio De Luca Via G. Libetta, 39 - Roma.

OFFRO L. 7.000 per la scatola di montaggio Amtron UK530 in buone condizioni o ancora da montare; L. 3.000 per il circuito stampato MF audio, in buone condizioni, del televisore Radiomarelli RV500 o RV RV507 RV510; accetto tutto il telaio completo componenti di detto tv (L. 5.000). Massimo Pegorari Via Montefiorino, 23 - 00188 Roma.

VENDO corso di elettronica dell'I. S.T. nuovo completo di materiale L. 80.000, oppure cambio con organo elettronico. Carlo Ciceri Via P. Ne ri, 9 - Milano.

VENDO ricetrasmittente CB con modulatore autocostruito, 5Ch 12W possibilità VFO, perfetto, funzionante. 50 K irriducibili. Piero Lisi Via Giulia, 11 Acquaviva (Siena).

CERCO materiale ferroviario N ed HO contanti oppure cambio con kit in plastica aerei, navi ecc.; materiale e riviste elettroniche, autosprint, motociclismo. Maurizio Casini Ropa Via Brocca Indosso, 44 - Bologna.

PRINCIPIANTE alle prime armi cerca materiale, libri, apparecchi inservibili. Rimborso spese postali. Angelo Mattei Via Artigiani, 5 - Lumezane S. Sebastiano - Brescia.

SEDICENNE desidera ricevere in dono materiale elettronico usato e apparecchi inservibili. Glauco Bracardi Via G. Allievo, 93 - Roma.

VENDO amplificatore d'antenna per tv VHF UHF a 4 transistor, sintonizzabile, L. 15.000; accensione per auto elettronica L. 8.000. Vitaliano Poli Via Provinciale, 3087 - Guiglia (MO).

VENDO ricetrasmittente Midland mod. 13/723, 3Ch quarzati 2W, con cb micro preamplificatore apparso su Radioelettronica L. 45.000 più radiomicrofono in F.M. UK355A L. 6.000 più sintonizzatore VHF completo di amplificatore UK525 UK145 L. 15.000. Daniele De Gaspari Viale Stazione, 5 - Podenzano (PC).

ESEGUO circuiti stampati su bachelite da L. 7 al cmq; su vetronite da L. 5 al cmq; inviare disegno 1:1. Cedo inoltre molto materiale e realizzazioni elettroniche montate e collaudate.

Chiedere prezzi. Cedo moltissimo materiale elettronico usato, inoltre moltissime schede molto interessanti di vari tipi. Maurizio Bossi Via Illirico, 11 - Milano Tel. 723662.

PRINCIPIANTE gradirebbe materia-

le ed apparecchi elettronici di qualsiasi tipo ed usati. Luigi Salerno Via Ovada, 15 Milano.

OCCASIONISSIMA registratore portatile automatico a cassette Philips mod. 2220 alimentazione mista; imballato, garanzia 6 mesi, completo di accessori, vendo a L. 50.000 trattabili. Giuseppe Ercolano Via D'Alò Alfieri, 66 - Taranto.

VENDO amplificatori 1,5 weff L. 3.500; 4 weff L. 5.000; 10 weff L. 7.000; 7+7 weff a i.c. L. 8.000; 45 weff L. 20.000; 20 weff L. 15.000. I prezzi sono trattabili. Vendo anche alimentatori. Ciro Sorrentino V.le Europa, 90/A 80053 C.mare di Stabia (NA).

VENDO generatore di onde quadre 20Hz÷20KHz UK575 nuovo e perfettamente funzionante L. 4.500. Stefano Molari Via Pietralata, 33 - Bologna.

OCCASIONE: ricevitore aerei ecc. L. 35.000; accensione elettronica Amtron L. 25.000; x cercametri L. 35.000; ricevitore 27MHz L. 25.000; radiospia L. 8.000; antifurto ultracorto Amtron L. 60.000; prova transistor L. 5.000; generatori di segnali FM L. 25.000; mignotester 364S L. 7.000; rasoio Philips pila L. 5.000; antenna preamplificata L. 3.000; altoparlanti, valvole ecc. Franco Frate Via S. Giuseppe Nudi, 56 - Napoli.

PORTATILE Grundig OM-OC-MF in garanzia L. 55.000 più Ice 68OR nuovo più RTX 2CH 3W L. 70.000 senza un XTL cambio con RTX 23 Ch 5W qualsiasi marca, funzionante. Emilia, gelo Scola Via D. D.Aosta, 27 - 14100 ASTI.

VENDO sei valvole per ricevitore, resistenze varie, molti condensatori riviste di elettronica, 4 altoparlanti, 2 trasformatori, filo elettrico, 1 sintonizzatore, amplificatore 5+5W hi-fi, ecc. Cambio anche con tester anche guasto purché riparabile. Nicola Marino Via S. Catania, 285/G. 95100 Catania.

PRINCIPIANTE 17enne appassionato gradirebbe in dono materiale, riviste settoriali o anche vecchio baracchino CB. Alfredo Sciotta Via Violino di Sopra, 59 - Brescia.

VENDO 40 pezzi pista policar, 3 macchinette e 2 pulsanti L. 20.000; aereomodello Stm-Master con adattamento motore da 2,5A 4 cc. L. 5.000 Fabio Ruffi Via Caprera, 23 - Cagliari.

VENDO a L. 130.000 calcolatore elettronico Compumatic eseguente le 4 operazioni fondamentali più memoria, insieme a carabina ad aria compressa Haenel provvista di canno-

chiale Hunter 4x15. Costo singolo 60.000+70.000. Oppure cambio tutto con ricetrasmittente Zodiac B-5024 od altro modello a stazione fissa con almeno 23Ch quarzati 15w SSB. Ludovico Paolini Villaggio Minerario - 11012 Cogne (AO).

VENDO CB Midland 5W 6Ch a tastiera con alimentatore 7-17V 2A L. 45.000; lineare 30W con 4 comp. cer: 10-100 pF commutatore in avaria L. 20.000; pre d'antenna L. 10.000. Roberto Guatelli - 43045 Fornovo di Taro (PR).

VENDO libri di elettronica con materiale per costruire radio OM a 5 transistori completo di altoparlante a batterie, con saldatore BF a due stadi. Il tutto a L. 50.000 a mezzo valigia postale. Vito Campagna Corso dei Mille, 191 - Palermo Tel.: 091/237535.

VENDO Lib VHF, L. 5.000; filtro audio R.E. aprile 74 L. 2.000; touch control L. 4.500; amplificatore 25W hi-fi R.E. gennaio 74 L. 11.000; preamplificatore R.E. agosto 74 L. 4.000. Tutto funzionante ed in ottimo stato Pierluigi Silvestrini Via Bortolina, 74 - Adria (Rovigo).

VENDO pedale WHA-WHA (Vox) per chitarra elettrica. Ernani Arcorte Corso Vitt. Emanuele, 188 - Torino

CAMBIO volumi aereonautici con qualsiasi materiale elettronico utile per laboratorio. Solo zona Roma. Gianfranco Lanni Via D. Panaroli, 22 - Roma Tel. 2871727.

REGISTRATORE stereo Philips N 2405 7+7 watt con casse vendo a buon prezzo o cambio con amplificatore hi-fi 25+25 watt. Andrea Brianza. Telefonare ore pasti a 02/4695110 Milano.

STUDENTE 14enne aspirante CB cerca in dono baracchino usato anche da riparare, o a bassissimo prezzo. Angelo Lambiase Viale Augusto, 119 - Napoli.

VENDO enciclopedia universale inglese della Field educational di Chicago mai usata valore L. 200.000; oppure cambio baracchino almeno 6 Ch 7W CB 27 MHz o di uguale potenza FM 144MHz non autocostruiti. Anche enciclopedia Curcio 15 vol. nuovissima. Ignazio D'Angelo Via I. Silvestri, 32 Palermo.

VENDO dischi L.P. e 45 giri di cantanti moderni e pop e molti usciti nel 1973/74. Tutti in ottime condizioni e a buon prezzo. Paolo Obber Via Nazionale, 62 - 38050 Imer (Trento).

Radio Elettronica AI LETTORI

Con il prossimo numero,
in edicola in giugno, arriva
l'estate!

IN REGALO

**SEDICI
PAGINE
IN PIU'!**



con tanti progetti: **UN LINEARE BOMBA IN KIT
PER I CB - IL VOLTMETRO
ELETTRONICO PER TUTTI
INTERFONO A ONDE
CONVOGLIATE - TV SISTEMA ISA
PER VIDEO A COLORE
L'INTERUTTORE A TOCCO
MAGICO**

Indice degli inserzionisti

ACEI	2-3-4-31	Nebol Center	13
AMK Berlin	4a cop.	Philips	23
Amtron	16-71	Real Kit	72
British Tutorial	31	Scuola Radio Elettra	9
CTE	1-14	Tesak	39
ESCO	60-74	UGM	8
GBC	3a cop.	Vecchietti	32
ICE	2a cop.	Vi-EI	52
IST	7	Wilbikit	68
Microset	23	Zeta Elettronica	67

OFFERTA SPECIALE

CB 27 MHz
AM-SSB



COBRA

**Ricetrasmittitore «Cobra»
Mod. 135**

23 canali equipaggiati di quarzi
Sistemi di modulazione: AM/SSB
(LSB-USB)
Munito di orologio digitale che
permette di predisporre l'accensione
automatica
Potenza ingresso stadio finale:
5 W AM/15 W SSB-PEP
45 transistori, 1 FET, 1 IC, 64 diodi,
1 modulo noise-blanker
Alimentazione:
13,8 Vc.c. - 220 Vc.a. - 50 Hz
Dimensioni: 140 x 340 x 300



L. 299.000

**Ricetrasmittitore «Cobra»
Mod. 132**

23 canali equipaggiati di quarzi
Sistemi di modulazione: AM/SSB
(LSB-USB)
Potenza ingresso stadio finale:
5 W AM/15 W SSB-PEP
Potenza uscita audio: 3 W
Alimentazione: 13,6 Vc.c.
42 transistori, 1 FET, 1 IC, 56 diodi,
1 modulo noise-blanker
Dimensioni: 60 x 190 x 260



L. 249.000

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE SEDI

G.B.C.
italiana

